SPORT DEL LUNEDÌ

LA CURIOSITA'

Sinapsi Sky Udine campioni italiani di paracadutismo

I Sinapsi Sky Dive Udine sono i campioni d'Italia dell'Fcl 4, la specialità più significativa della caduta libera per squadre formate da quattro paracadutisti più un operatore con videocamera, dopo aver vinto la gara svoltasi ieri a Campoformido. La squadra di casa ha chiuso da dominatrice una classifica di cui non ha mai lasciato la testa, pur contrastata dai lombardo-piemontesi Formula 5 Ondaria, secondi. Oggi e domani si assegneranno i titoli Fcl 8 e Fcl 16.

LA MOVIOLA

Miliardi a tutte le ore

di Roberto Covaz

Nove miliardi divisi per dodici (mesi) dà 750 milioni, divisi per 30 (giorni) dà 25 milioni, divisi per 24 (ore) dà un milione e rotti, diviso per 60 (minuti) dà 17 mila lire. Abbiamo fatto un paio di conti in tasca a Crespo che ha, appunto, ottenuto dalla Lazio un ingaggio annuale di nove miliardi. Ma lo stesso vale per Figo, Rivaldo, Batigol e soci. Il tempo per scrivere queste righe è stato di 10 minuti e Crespo nel frattempo ha guadagnato 170 mila lire. Teniamo a mente queste cifre quando sentiremo o leggeremo, amenità del tipo: «sofferta prova di Crespo», «l'argentino ha lottato su ogni pallone», «dedico questo gol a chi ha avuto fiducia in me», «venire alla Lazio è stata una scelta di vita».

CICLISMO Parigi incorona il coraggioso texano, al secondo trionfo

Bis di Armstrong al Tour Di Zanini l'ultimo acuto

PARIGI Era scontato, non c'è stato il colpo di scena: lo statunitense Lance Armstrong ha vinto per il secondo anno consecutivo il Tour de France. Una soddisfazione anche per l'Italia; Stefano Zanini si è aggiudicato l'ultima tappa con l'arrivo trionfale sugli Champs Elisees. Nonostante il 76.o posto di ieri il ventottenne texano che quattro anni fa sconfisse un tumore ai testicoli ha mantenuto intatto il vantaggio di oltre 6 minuti sul tedesco Ullrich. All'arrivo, ad accogliere Armstrong c'era il figlioletto Luke: «È la prima volta che vinco da quando sono papà, ed è una cosa speciale», ha dichiarato Armstrong.

A pagina IX

Lance Armstrong festeggia il bis al Tour prendendo in braccio il figlio Luke.

TENNIS Sanguinetti non fa il miracolo e perde contro il belga Rochus

Figuraccia azzurra in Davis Italia retrocessa in serie B

MESTRE Il tennis italiano ha toccato ieri il fondo. A Mestre gli azzurri sono stati battuti dal Belgio e la sconfitta significa la retrocessione nella serie B di Coppa Davis. Dopo il tragico doppio Gaudenzi-Nargiso (che aveva permesso ai belgi di portarsi sul 2-1) le speranze italiane erano affidate a Davide Sanguinetti che ha riacchiappato per i capelli un incontro che sembrava già perso al terzo set, lo ha vinto ai tiebreak, si è aggiudicato il quarto set con un autorevole 6-1, ma poi ha perso il quinto decisivo set (6-2, 7-5, 6-7 (8), 1-6, 7-5).

A pagina X

Nargiso consola Sanguinetti, ma la figuraccia resterà nella storia.

MOTO

Nella 500 Rossi è secondo

A PAG. II

CANOTTAGGIO

Tricolore alla Pelos

A PAG. VIII

PUGILATO

Monfalcone aspetta Zoff

A PAG. VIII

NUOTO

Triestina regina in regione

A PAG. VIII

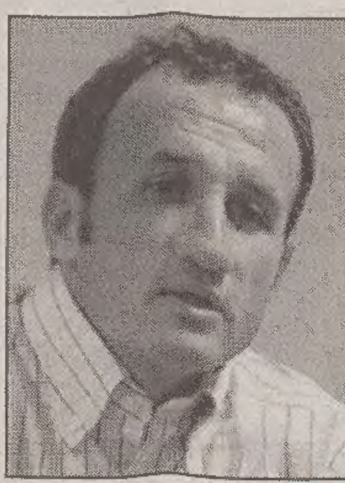
CALCIO

SERIE C2 Massacranti allenamenti nel ritiro di Arta Terme agli ordini di Ezio Rossi

Lavori forzati per la Triestina

Squadra in discrete condizioni: fermo solo Gubellini

ARTA TERME Ezio Rossi non fa sconti: nel ritiro della Triestina, ad Arta Terme, sono cominciati i lavori forzati. I giocatori a fine giornata sono stremati e storditi dal menù proposto dal nuovo allenatore e dall'altro carnefice, il preparatore atletico Bellini. Una grande fatica sia per i vecchi che per i nuovi. Per fortuna sono tutti in discrete condizioni fisiche: solo Gubellini ha un ginocchio gonfio causa i pesanti carichi di lavoro. Ieri gli alabardati hanno disputato una partitella che ha consentito al tecnico di verificare vizi e virtù dei giocatori. «C'è lo spirito giusto ma è normale che in questa fase tutto fili liscio. Dobbiamo procedere con i piedi di piombo», ha affermato Rossi che punta a creare un gruppo unito. Giovedì la prima uscita ufficiale ad Arta contro una rappresentativa locale. Domenica altra amichevole contro una formazione di dilettanti della Carnia.



La star per il momento (in attesa del botto tanto anelato dai tifosi) è il fluificante di sinistra Alessandro Parisi sul conto del quale i suoi precedenti allenatori hanno espresso giudizi più che lusinghieri. Novità per il settore giovanile: il team manager Francesco Landri sarà il nuovo coordinatore mentre Franzot allenerà gli allievi regionali.

Nelle pagine IV e V

L'Udinese pensa all'Austria Mercato: ore decisive per Figo

TRIESTE Dimenticare l'Aalborg e pensare per bene all'Austria Vienna. E' questo l'imperativo in casa dell'Udinese, dopo la brutta sconfitta interna (2-1) di sabato nel secondo turno dell'Intertoto. La squadra di De Canio ha rischiato una clamorosa eliminazione, e senza Coppa Uefa sarebbe un danno gravissimo per i friulani. Mercoledì primo round a Vienna: questa volta sarà un avversario vero.

Intanto tiene banco il caso Figo. Nella notte è stato eletto il nuovo presidente del Barcellona e dunque si saprà adesso il destino del portoghese e di Rivaldo. Ieri primi test amichevoli. Tra le altre sono scese in campo Parma, Inter e Napoli nel triangolare Valle d'Aosta. Emiliani in gran spolvero.

A pagina II

BASKET

I biancorossi devono ancora mettere a segno tre colpi

Telit a caccia di triple e fosforo Obiettivo: un posto tra le top 8

Calabria irraggiungibile?

TRIESTE Nella lista della spesa della Telit ci sono ancora tre acquisti da portare a casa. I più importanti. Data profondità al reparto esterni con Moltedo e il francese Dioumassi, Trieste deve ingaggiare un tiratore italiano o comunitario e la coppia Usa che occuperà i ruoli in regia e sotto i tabelloni. La Telit attende oggi la risposta definitiva da Dante Calabria, un obiettivo che, dopo essersi riavvicinato, adesso potrebbe essere tornato di nuovo lontano: l'italo-americano infatti sta brillando con gli Utah Jazz nella Summer League. Oltre a Calabria i triestini tengono d'occhio anche il riminese Righetti.

Trovato l'esterno in grado di regalare «triple», la Telit dovrà poi ingaggiare il play a stelle e strisce. Intanto, mentre il riconfermato centro Casoli non nasconde la sua soddisfazione per essere rimasto a Trieste, ci scappa la prima sfida ai «cugini» della Snaidero. la società ha infatti definito i traguardi per la prossima stagione: confermarsi tra le prime 8 squadre italiane e precedere in classifica Udine.

A pagina VII

PALLAMANO

Un altro «prof» in panchina: è Sibila il successore di Tiselj

TRIESTE Primo volto nuovo in casa della Pallamano Trieste. L'allenatore che succede a Tone Tiselj si chiama Marko Sibila (nella foto), è nato a Maribor, ha 38 anni ed è insegnante di pallamano alla facoltà universitaria di Educazione motoria di Lubiana. A partire dal 7 agosto, giorno fissato per il raduno della squadra biancorossa, Sibila indosserà i panni di nuovo allenatore dei campioni d'Italia. Dopo aver giocato per una decina d'anni, dall'87 il tecnico sloveno ha allenato prima una squadra femminile e in seguito molti club maschili tra i quali lo Slovan Lubiana. Oltre all'arrivo del nuovo tecnico, in settimana è attesa anche l'ufficializzazione dello sponsor capocordata del pool che al momento conta sul sostegno delle Generali e del Principe.

A pagina VIII

VELA

Il triestino torna a regatare dopo l'avventura dell'Ostar e unisce le forze con il navigatore milanese

Una nuova sfida per Gardossi e Soldini

Dal Canada alla Bretagna, nella difficile Quebec-Saint Malò.

TRIESTE *Di nuovo in oceano. Dopo l'esperienza della Ostar, Claudio Gardossi torna a regatare alla grande. Questa volta à a bordo del Fila, con Giovanni Soldini, Guido Broggi e un americano. Domenica 30 luglio partiranno assieme per la Quebec-Saint Malò, 2700 miglia dal Canada alla Bretagna, questa volta con andature portanti. Ieri mattina Gardossi ha lasciato Trieste per questa nuova avvenutura: «Sono contento, anche perché Giovanni Soldini ha insistito molto che io partecipassi. L'idea era nata proprio il giorno per mio ritiro dalla Ostar: Giovanni mi aveva contattato mentre stava ancora regatando, e mi aveva proposto questa cosa. Sul momento avrei voluto lasciar stare, ma adesso che sono riuscito a metabolizzare quella delusione, non vedo l'ora di partire».*

Non è la prima volta che Claudio affronta questa regata: «Vi ho partecipato nel 1996, assieme a Vittorio Malingri, sul Moana, arrivammo terzi della categoria 60 piedi». 2700 miglia in andature portanti, 13 giorni di navigazione, se le condizioni meteo saranno quelle tipiche di questo periodo. La regata parte dall'interno del Canada, e per il primo tratto si deve navigare il fiume San Lorenzo: «È un esperienza entusiasmante. All'inizio il fiume è stretto, si deve fare slalom tra le isole. Poi si allarga e diventa quasi un mare. Una volta usciti dalla foce si deve stare attenti agli iceberg, che in questa stagione si trovano a quelle latitudini. Lì si ingaggiano le depressioni, e si comincia a correre di poppa».

Alla regata sono attesi una cinquantina di equipaggi: la prova, infatti, è il ritorno della Ostar, per cui Gardossi si troverà a regatare contro molti degli avversari che aveva già conosciuto due mesi fa. Gardossi è davvero soddisfatto, anche se il suo pensiero fisso è quello di tornare sì in oceano, ma da solo: «Questa nuova esperienza con Giovanni Soldini è importantissima sotto molti punti di vista. Il mio cuore resta però alle regate in solitario, e quindi non vedo l'ora di trovarmi nuovamente a tu per tu con la mia barca». Ma non è detto che si tratti dello scafo che si è costruito per la Ostar: «Bisogna sempre guardare avanti, alle nuove sfide e agli scafi necessari per essere competitivi. L'idea che mi frulla in mente ha bisogno, per essere concretizzata, di una barca molto più grande di quella che ho».

Francesca Capodanno

Giovanni Soldini

Claudio Gardossi

OPTIMIST

Furlani coltiva sogni iridati

TRIESTE Un esordio alla grande per Jaro Furlani (Cupa Sistiana) che sabato ha iniziato a regatare al Mondiale Optimist. Erede di Mattia Pressich, il triestino ha ottenuto nelle prime due prove un sesto e quindi un secondo posto, raggiungendo così un promettente terzo posto in classifica generale, anche se è decisamente presto per cantare vittoria. Si tratta infatti di una graduatoria estremamente lunga, visto che in questa edizione al via si sono presentati 260 ragazzi da 59 Paesi.

Il campionato (ove l'Italia difende il titolo, guadagnato per due anni consecutivi) si svolge in Spagna, e prevede l'organizzazione di otto regate.

CALCIO SERIE A I friulani archiviano il passaggio del turno in Intertoto dando l'impressione di non preoccuparsi granché

Udinese, avanti senza troppo brio

L'allenatore De Canio: «Non è adesso che potete chiederci gioco e spettacolo»

UDINE Accontentatevi di quel che passa il convento. Semplificando ai minimi termini, i commenti di De Canio al termine della partita persa (2-1) dall'Udinese contro l'Aalborg possono essere sintetizzati così. Motivi per accontentarsi, del resto, i tifosi ne hanno, a partire dalla qualificazione, che è arrivata nonostante l'inattesa sconfitta. Il primo passo verso la Coppa Uefa è stato fatto, e le prossime tappe dell'Intertoto non sono certo di montagna: l'Austria Vienna in semifinale (mercoledì al Prater e martedì prossimo a Udine), i cechi dello Tchmele Blsany o del Sigma Olomouc nell'eventuale finale (8 e 22 agosto). Niente di trascendentale insomma, e anche di questo c'è da star contenti.

Ma il discorso di De Canio è di natura strettamente tecnica, e nasce dalle dodici assenze cui è costretto a far fronte. «Già prima dell'andata – ha dichiarato l'allenatore dell'Udinese – avevo detto che in questo momento l'Aalborg ci è superiore. Per gestire questa partita avremo dovuto far girare la palla, ma giocando con un centrocampo pieno di difensori ne risentiamo in fase di palleggio di costruzione. Non è adesso che potete chiederci gioco e spettacolo». Suona come un alibi, ma c'è dell'altro: «In Danimarca avevamo fatto una partita perfetta, a Udine l'abbiamo completamente sbagliata: sicuramente ha inciso l'intima convinzione che la qualificazione fosse già ottenuta. Spero che la paura provata ci sia di monito, e mi auguro che qualcuno abbia capito come si deve giocare in Italia e in Europa».

Parole queste ultime che sembrano rivolte a uno straniero: forse agli esterni Alberto e Diaz, che pure diverse cose buone l'hanno fatta vedere, soprattutto in chiave offensiva. Probabilmente De Canio si riferisce alla fase difensiva, sempre difficile da interpretare per un laterale poco avvezzo al modulo con tre difensori. La tirata d'orecchie comunque è piuttosto inconsueta per lo stile di De Canio, tecnico abituato a lavare i panni sporchi (se di sporchi è il caso di parlare) in famiglia.

La ramanzina nasce però da un momento particolare, in cui la squadra deve far fronte a una serie di contingenze negative. E meno male che l'infortunio subito sabato da Muzzi (botta al tendine d'Achille) non è risultato grave come sembrava in un primo momento. Per la gara di mercoledì a Vienna non è in dubbio. Meno male perché già sabato De Canio aveva gli uomini contati, 16 in tutti. L'unica consolazione è data dal possibile rientro di Bertotto, mentre per i vari reduci di Euro 2000 bisognerà attendere le finali. Austria permettendo.

Riccardo De Toma

LE PRIME AMICHEVOLI ESTIVE

Shevchenko si scatena e trascina il Milan contro il Bellinzona. La Roma prende le misure a Nakata. Inzaghi incontenibile

Parma e Lazio già in clima campionato

TRIESTE Scampoli di calcio vero ieri. Sono scese in campo le big e non sono mancate le sorprese.

PARMA Nella finale del triangolare Trofeo Valle d'Aosta Inter e Parma hanno pareggiato per 1-1 con reti di Biakolo (Inter) e Di Vaio. Gli emiliani si sono aggiudicati il torneo perchè in precedenza avevano battuto il Napoli. L'Inter subito in avanti con un affondo di Cauet; la difesa del Parma pasticcia, il centravanti nerazzurro si trova tra i piedi un pallone vagante e supera l'incolpevole Micillo. Un gol a freddo che ha punito oltremisura un Parma già tonico, ben registrato a centrocampo. Certo che nei gialloblù ha pesato l'assenza di una vera punta, anche se Di Vaio e Appiah hanno dimostrato una buona intesa; e proprio il centravanti ha segnato la rete del pareggio.

INTER L'Inter di Lippi, anche se a ranghi ridotti ha già un buona intesa tra i reparti. In precedenza il Parma aveva travolto (3-0 Amoroso 2, Di Vaio) il Napoli. Da segnalare che Lippi e Zeman si sono bellamente ignorati, altro che pace.

NAPOLI Per la prima volta Zeman ha assegnato i ruoli schierando un 4-4-2. In bella evidenza Matuzalem che ha autorevolmente controllato il centro campo. Malesani ha scelto invece un 4-3-3. Il Parma, più quadrato, si è reso pericoloso con veloci verticalizzazioni; su una di queste Amoroso ha segnato raccogliendo un cross di Baggio dalle sinistra di Coppola. Poi un errore di Caruso ha provocato il rigore che Amoroso ha trasformato.

Lippi e Zeman si sono ignorati Nel Napoli Matuzalem incanta a centrocampo Cassano re di Bari

ROMA Un test a metà per la Roma di Fabio Capello, che ha disputato solo un tempo e senza gol contro i turchi del Genclerbirligi prima che la pioggia costringesse a sospendere la partita. Il tecnico giallorosso ne ha comunque tratto indicazioni positive e comincia a vedere i giusti movimenti della difesa a quattro. «Comunque loro erano molto più avvantaggiati di noi - ha detto al termine - visto che fra 10 giorni iniziano il campionato e sono più avanti con la preparazione atletica. Abbiamo sbagliato qualcosa in fase difensiva proprio per la mancanza di velocità nelle gambe. C'è ancora da lavorare con ottimi margini di miglioramento». L'allenatore ha anche chiarito la posizione di Nakata, schierato anche ieri, seppur per un tempo, come trequartista: «Hide quest'anno non avrà la possibilità di giocare a centrocampo, visto lo schieramento a tre. Quando sarà impiegato sarà sempre un trequartista».

LAZIO Nella sua prima uscita stagionale, la Lazio ubriaca di gol una modesta formazione austriaca. E quattro delle 15 reti realizzate dai biancocelesti portano la firma di Simone Inzaghi che non ha nascosto di attraversare un ottimo momento. «Abbiamo appena cominciato il ritiro - ha detto convinto il giovane attaccante - Vuol dire che la stagione scorsa ho lavorato molto bene». A parte i 15 gol, ieri sera c'è stata la curiosa posizione di Nedved in mezzo al campo. Il ceco, infatti, ha giocato da esterno destro, a volte spostandosi al centro ad impostare e finalizzare l'azione. Con il prossimo acquisto di Zenden, il giocatore della Repubblica Ceca dovrebbe andare a giocare da esterno di destra. I 400 milioni di incasso sono stati devoluti ad un istituto del luogo che si occupa dei bambini disabili mentali. L'incasso è risultato così alto perchè alcune industrie hanno pagato il singolo biglietto fino a due milioni.

Simone Inzaghi lancia dall'Austria la sfida al fratello juventino: debutto con quaterna.

MILAN Un Shevchenko in grande condizione, senz' altro l'elemento più in forma a disposizione di Zaccheroni, ha trascinato il Milan nella amichevole di Bellinzona (contro la formazione locale che milita nel campionato di serie B elvetico), vinta dai rossoneri 6-4. Il primo tempo è stato uno show dello Zar ucraino. In un Milan zavorrato da venti giorni di duro lavoro nelle gambe, la sua classe ha fatto la differenza. Shevchenko ha segnato in tutti i modi (eccezionale la volee di destro su cross di Gattuso in occasione del secondo gol), sgusciando tra i difensori svizzeri. Ottima la prova di Rossi, che oltre a dover effettuare alcuni interventi di rilievo, ha dovuto fare i conti anche con le zanzare ricorrendo ad una bomboletta di prodotto repellente.

BARI È finita con un successo per 14-0 la prima uscita stagionale del nuovo Bari. I pugliesi si sono facilmente imposti a Mezzano di Primiero sulla rappresentativa locale con un festival di gol in cui si è messo in evidenza il cileno De Gregorio, autore di quattro reti. Il Bari ha ben figurato anche con il giovane Cassano, il baby che da poco ha compiuto i 18 anni.

Si chiude la telenovela del portoghese

Figo di nome e di fatto Ma a pagare per lui alla fine sarà solo il Real

Figo: attorno a lui si è scatenata una corsa miliardaria.

BARCELLONA Nel suo ruolo è forse il numero uno d'Europa. Di sicuro, è il numero uno al mondo nel sottoscrivere più contratti. Luis Figo, il 27enne asso del Barcellona sogno di tutte le grandi squadre del Vecchio Continente, è un'ala destra imprendibile e imprevedibile sia dentro che fuori dal campo. All'inizio del '95, quando era il calciatore portoghese emergente, lo Sporting Lisbona era subbissato di richieste per venderlo. In Inghilterra e Spagna vi erano club disposti a pagarlo 13-14 miliardi (una cifra enorma allora), ma lui voleva a tutti i costi l'Italia. Tanto per non correre rischi, Figo firmò un preaccordo con la Juve e poi fece lo stesso col Parma, giocando al rialzo con le due società. Ma l'inghippo venne fuori e nacque un caso internazionale. Intervenne l'Uefa, che invalidò entrambi i contratti. Risultato: Figo rimase a Lisbona e pochi mesi dopo lo Sporting lo cedette al Barcellona.

In blaugrana tutto bene per quattro stagioni, scudetti, Coppe, vittorie e gloria. Poi, già nell'estate del '99, il campione lusitano aveva manifestato il desiderio di cambiare aria. Gli attriti con lo spocchioso tecnico olandese Van Gaal, ma soprattutto il desiderio di andare a guadagnare di più (dei 4,5 miliardi a stagione col Barca) lo avevano convinto a chiedere il divorzio.

Invano. È tornato alla carica questa primavera. Il presidente rifiutava di lasciarlo partire o concedergli ritocchi all'ingaggio? Benissimo, Figo dava mandato al suo procuratore Viega di sondare il mercato per capire chi era disposto a soffiarlo al Barcellona. La prima a farsi avanti è stata la Lazio, già tre mesi fa. Ma le avances di Cragnotti & C. si sono scontrate con la cifra astronomica della clausola di rescissione: 232 miliardi! Figo deve aver pensato che puntare solo sulla Lazio era rischioso e prima di iniziare l'avventura a Euro 2000, in un incontro segreto con Florentino Perez, candidato alla presidenza del Real Madrid, sottoscriveva un precontratto con le merengues. In Spagna la clausola di rescissione si dimezza e così il Real può aggiudicarsi Figo versando al Barcellona 116 miliardi, proponendo poi al giocatore un contratto quadreinnale da 8,5 miliardi a stagione.

Ma il portoghese una ne fa e cento ne pensa, e così pare che per cautelarsi ulteriormente e strappare il miglior contratto possibile, avrebbe firmato una carta segreta con Gaspart (candidato alla successione di Nunez), che lo impegnerebbe a restare al Barca se la società gli prolungasse il contratto, sborsando 60 miliardi per i prossimi 6 anni. In questo vorticoso giro di miliardi, contratti, preaccordi e firme, dove giocherà Figo l'anno prossimo? Il Real ha dichiarato che stamani annuncierà il suo acquisto, il Barcellona, che nella notta avrà scelto il suo nuovo presidente, prepara la contromossa, la Lazio è ancora fiduciosa di inserirsi...

Settimana decisiva per le trattative più attese: tiene banco l'attaccante cileno

Salas prepara il «sì» al Parma

MILANO Sarà una settimana calda per il calciomercato, che ha ancora alcuni botti da sparare. Ecco i campioni e campionissimi che si trovano al centro di trattative frenetiche, pronti a cambiare maglia.

Marcelo Salas: Nelle prossime ore il cileno scioglierà le riserve, e salvo clamorose sorprese dovrebbe dire sì al principesco contratto che Calisto Tanzi gli ha preparato per convincerlo ad accettare il Parma (6 miliardi e mezzo l'anno fino al 2005).

Roberto Baggio: Anche se legge ogni giorno di numerose e fantasmagoriche offerte, il fantasista in scadenza di contratto con l'Inter ha davanti a se solo una prospettiva concreta: accettare la proposta di Moratti, che vuole allungargli il contratto e prestarlo alla Reggina di Lillo Foti, l'unica squadra ad essersi fatta avanti. Il fatto è che Baggio non vuole trasferirsi a Reggio Calabria, e ancora ieri lo ha ribadito all'Inter.

George Weah: Il presidente del Bologna Gazzoni lo vorrebbe, nonostante la «fronda» di alcuni dirigenti rossoblù (che puntano su un giocatore più giovane, magari il brasiliano Lucas). Weah, già oggi, scioglierà la riserva dicendo sì al club emiliano.

Christian Panucci: Anche il difensore interista, in rotta con Lippi, dovrebbe raggiungere il suo ex allenatore. È infatti pressochè chiuso il discorso con il Milan, prima scelta di Panucci. In cambio, all'Inter potrebbe arrivare Zago.

David Di Michele e Robbie Keane: L'attaccante della Salernitana, vicecapocannoniere della serie B l'anno scorso, è da mesi al centro del mercato, ma finora nessuna operazione è andata a buon fine. L'Inter lo vuole, la Juve però si è inserita e non si escludono sorprese. Se Di Michele finisse a Torino, i bianconeri potrebbero cedere Kovacevic, magari in Spagna. L'Inter invece ora pensa seriamente a Robbie Keane, del Coventry: potrebbe essere l'irlandese il prossimo colpo di Moratti.

Le vicende societarie dei «blaugrana» condizionano le mosse di parecchie società, con le italiane in prima fila

Il mercato passa e dipende da Barcellona

BARCELLONA Il Barcellona volta pagina. Con la nomina del nuovo presidente, al posto del dimissionario Luis Nunez, si chiuderanno 22 anni della sua storia recente piena di polemiche ma anche di trionfi. I 104 mila soci del club hanno votato ieri per l'intera giornata al Miniestadi dove sono state piazzate 120 salette elettorali. Ma solo oggi si saprà il nome del vincitore. I sondaggi della vigilia danno Joan Gaspart in vantaggio su Luis Bassat, ma il 20 per cento dei fans era ancora indeciso. Le salette elettorali sono state prese d'assalto: dopo sei ore avevano già votato in 25 mila, il 27 per cento del totale. Ci sono state scene concitate: Johann Cruyff è stato fischiato, ha ricevuto qualche spinta. Molti tifosi non gli perdonano di essersi schierato con Bassat che gli ha promesso una poltrona dirigenziale in caso di successo. Tra i primi a votare un tifoso doc, Juan Antonio Samaranch, presidente del Cio, che rimpiange l'abbandono di Nunez.

I tifosi ormai sono rassegnati alla partenza di Figo, che oggi dovrebbe essere presentato dal Real Madrid, ma anche per Rivaldo la situazione sembra compromessa, a meno che il nuovo eletto non ritocchi sensibilmente il suo ingaggio. Pochi rimpianti invece per Zenden che finirà alla Lazio.

Rivaldo ha un ingaggio di cinque miliardi mentre il suo valore sul mercato è di dodici. Il Milan, interessato al suo acquisto, segue quindi con particolare interesse l'esito delle elezioni a Barcellona. Se vince Gaspart ha promesso l'arrivo dell'ex idolo Ivan De la Pena, Overmars, Petit, Alfonso e Gerard. Se la spunterà Bassat sul tavolo c'è il possibile ingaggio di Zidane oltre che quelli di De la Pena e Gerard.

Sul mercato spagnolo, peraltro, l'attività continua incessante. Redondo, centrocampista argentino del Real Madrid, è nei piani dell'Inter. Entro la settimana i nerazzurri contano di aprire una trattativa con il nuovo presidente madridista, Florentino Perez. Si dà da fare anche il Barcellona, sulle tracce del brasiliano Athirson, che è in scadenza di contratto, a dicembre, con il Flamengo. Si è promesso alla Juve ma si è però inserito il Barcellona, che si è fatto avanti con la società dicendosi disposto a prenderlo subito, pagando. Alla fine però dovrebbe risultare vincolante la firma del giocatore, già in mano a Moggi.

Altro caso del mercato, Zenden. La Lazio di Cragnotti ha l'accordo con l'olandese, che tuttavia il Barcellona non vuole mollare. Il finanziere, per averlo, dovrà insomma sborsare i 26 miliardi della clausola di rescissione. Quanto a Emre, la Fiorentina ha offerto 20 miliardi al Galatasaray per accontentare il nuovo tecnico Terim e regalargli il suo pupillo, giovane centrocampista di fascia sinistra, nei mesi scorsi seguito da Real Madrid e Inter. Il nuovo tecnico dei turchi, Lucescu, ha però messo il veto sulla cessione, ma Luna e Antognoni continuano a trattare.

CLASSIFICHE

CLASSE 125 Ordine d'arrivo: 1) Ui (Gia/Derbi) 42'02"197; 2) Locatelli (Ita/Aprilia) 42'09"727; 3) Sanna (Ita/Aprilia) 42'19"503; 4) Vincent (Fra/Aprilia) 42'20"852; 5) Giansanti (Ita/Honda) 42'20"991. **Classifica**: 1) Ui (Gia/Derbi) 145 punti; 2) Locatelli (Ita/Aprilia) 135; 3) Giansanti (Ita/Honda) 117.

CLASSE 250 Ordine d'arrivo: 1) Jacque (Fra/Yamaha) 42'15"207; 2) Ukawa (Gia/Honda) 42'26"896; 3) Nakano (Gia/Yamaha) 42'37"017; 4) Katoh (Gia/Honda) 42'45"312; 5) Nohles (Ger/Aprilia) 42'46"988. **Classifica**: 1) Jacque (Fra/Yamaha) 185 punti; 2) Nakano (Gia/Yamaha) 169; 3) Ukawa (Gia/Honda) 165.

CLASSE 500 Ordine d'arrivo: 1) Barros (Bra/Honda) 43'54"632; 2) Rossi (Ita/Honda) 43'54"710; 3) Roberts jr (Usa/Suzuki) 43'55"496; 4) Biaggi (Ita/Yamaha) 43'55"895; 5) Okada (Gia/Honda) 43'56"306. **Classifica**: 1) Roberts jr (Usa/Suzuki) 161 punti; 2) Checa (Spa/Yamaha) 123; 3) Rossi (Ita/Honda) 112.

MOTOMONDIALE

GRAN PREMIO DI GERMANIA Il pesarese si rifà nelle «500» dopo una partenza al rallentatore

Rossi, incredibile rimonta: è secondo

Solo settantotto millesimi lo hanno separato dal brasiliano Alex Barros

SACHSENSRING Settantotto millesimi di secondo fuggono via in un attimo, più veloci di un pensiero. Tanto è bastato per trasformare la seconda sinfonia di Valentino Rossi in una «Incompiuta». Con un ultimo guizzo vincente il brasiliano Alex Barros ha preceduto, per un'inezia, il pesarese al traguardo del Sachsenring, togliendogli la gioia del secondo successo iridato nella 500 dopo la prima storica vittoria di Donington.

Fuori dal podio sono finiti Max Biaggi, quarto, e Loris Capirossi, sportellato da Kenny Roberts che gli ha strappato un meritatissimo terzo posto a due curve dall' arrivo.

Ben più avara di soddisfazioni è stata la gara della 250, con Melandri subito fuori gioco per una gomma difettosa, mentre nella ottavo di litro Roberto Locatelli e Simone Sanna si sono dovuti accontentare di seguire Youichi Ui sul podio.

La sinfonia di Rossi è iniziata in sordina, con una sbavatura al semaforo verde, che ha relegato Rossi in sedicesima posizione. S'è poi trasformata in crescendo, un andante travolgente capace di catapultare Valentinik al vertice nel breve volgere di pochi giri. Infilati Biaggi e Capirossi, il pesarese s'è trovato a lottare con un Barros decisamente in stato di grazia. Rossi ha passato Alex ma il brasiliano del Team Emerson Pons s'è ripreso d'autorità la vittoria nel finale.

Inutile ogni altro tentativo del folletto. È andata così, ma Rossi non può lamentarsi. Motivi per farlo li ha avuti Capirossi. Loris ha disputato un'ottima gara per poi trovarsi rapinato della terza piazza in odor di traguardo. Roberts l'ha affiancato in curva, usando il romagnolo da sponda: lo statunitense è salito sull'ultimo gradino del podio, Capirossi è finito dritto nell'erba. Restando, però, in piedi, cosa che gli ha consentito di rientrare in pista e classificarsi sesto. Ne hanno tratto giovamento Max Biaggi, che s'è visto regalare la quarta posizione, e Tadayuki Okada, omaggiato della quinta. Al traguardo sono arrivati anche Luca Cadalora, quattordicesimo davanti a Paolo Tessari.

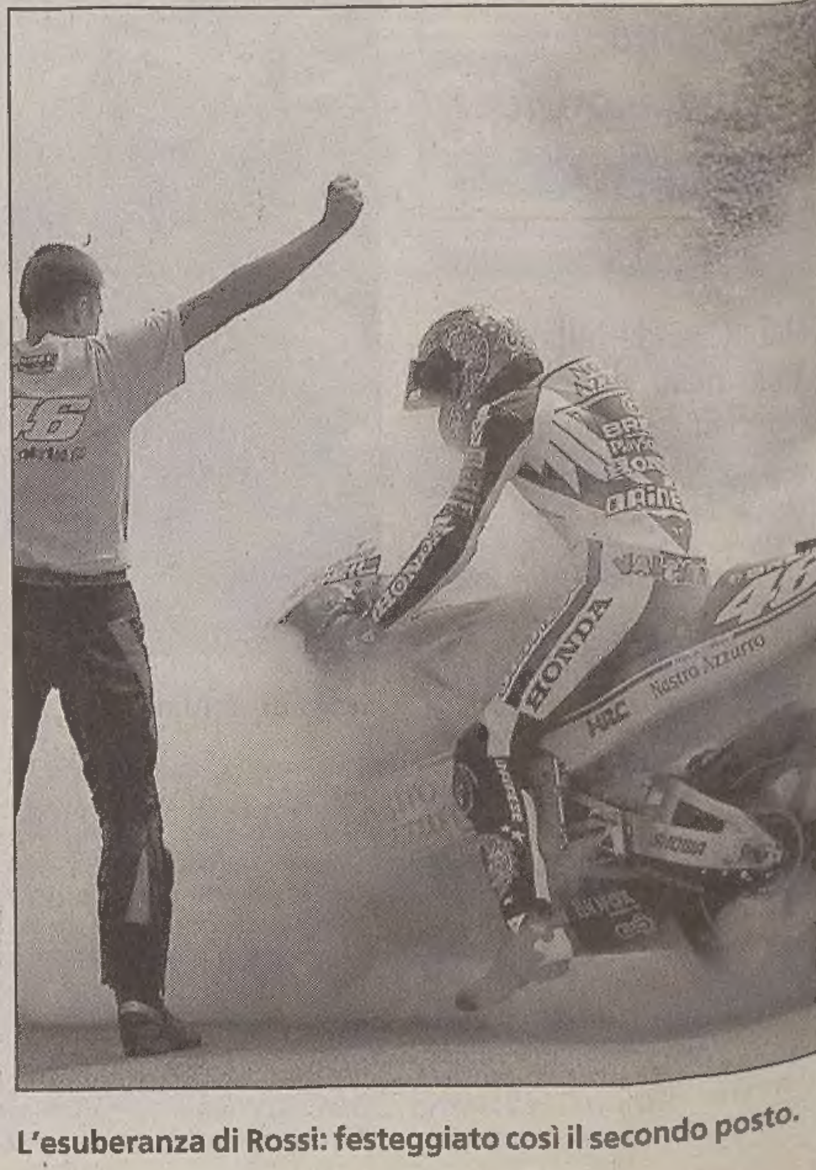
Una gomma anteriore difettosa ha cancellato i sogni di Marco Melandri, costretto al ritiro nella corsa della quarto di litro.

La Aprilia ha poi verificato con la Dunlop che un'intera partita di coperture anteriori prodotta nella stessa data era da cestinare. Ne ha approfittato Olivier Jacque. Il francese della Yamaha ha conquistato il suo secondo successo stagionale, dopo quello di Barcellona, precedendo la Honda di Tohru Ukawa e il compagno di squadra Shinya Nakano. Sesto s'è classificato il torinese Roberto Rolfo che con questa gara ha concluso con una bella gara la sua sostituzione temporanea dell'infortunato tedeschino Alex Hofmann.

Anche le speranze di una vittoria azzurra nella classe 125 sono naufragate.

Roberto Locatelli ha disputato una bella gara ma nulla ha potuto contro Youichi «Luigi Ui», giapponesino ormai simpatico alla tribù italiana del paddock. Quinta vittoria stagionale per Ui, piazza d'onore per il bergamasco seguito come un' ombra dal compagno di squadra Simone Sanna, buon terzo.

Una caduta ha tolto di scena alla prima curva ben sei piloti, tra cui Manuel Poggiali, Gino Borsoi, Alex De Angelis e l'iridato Emilio Alzamora. Un intoppo che reso difficile la gara di Mirko Giansanti, partito male, ma poi capace di risalire fino alla quinta posizione. Un risultato che ha riportato il ternano, terzo nel mondiale alle spalle di Ui e Locatelli, in lizza per il titolo.



L'esuberanza di Rossi: festeggiato così il secondo posto.

LA NUOVA SERIE A

ATALANTA

ALLENATORE Vavassori (c)

IL PUNTO Secondo le dichiarazioni del direttore sportivo Mascetti la società non intende più fare operazioni di mercato fino a quando, a metà settembre, avrà meglio verificato le potenzialità del gruppo.

TRATTATIVE Potrebbe partire un difensore (Natali o Zini) ma l'infortunio a Rustico ha bloccato le trattative.

ACQUISTI Maurizio Ganz, attaccante dal Milan
Nicola Ventola, attaccante dall'Inter
Liam Ardigò, portiere dalla Fermana
Alex Calderoni, portiere dal Cesena
Massimo Paganin, difensore dal Bologna

CESSIONI Nicola Caccia, attaccante al Piacenza
Corrado Colombo, attaccante all'Inter
Michele Cossato, attaccante al Verona

COSÌ OGGI *(4-4-2)* Fontana, C. Zenoni, Paganin. Carrera, Zauri, D. Zenoni, Gallo, Donati, Doni, Ganz, Ventola.

BARI

ALLENATORE Fascetti (c)

IL PUNTO Non mancano le richieste per Giorgetti e Spinesi. Proposta provocatoria, ma non tanto di Fascetti, che ha chiesto un vice allenatore da utilizzare per l'insegnamento della tecnica individuale.

TRATTATIVE Da piazzare il giovane difensore Said, l'anno scorso al Bellinzona.

ACQUISTI Oscar Ayala, difensore dal Tacuary di Asunciuon (Paraguay), Jaime Gonzalez, attaccante dal Colo Colo (Cile).

CESSIONI Matteo Ferrari, portiere all'Inter (fine prestito), Attilio Gregori, portiere al Savoia, Antonio Chisena, attaccante al Gualdo, Gregory Campi, centrocampista alla F. Andria, Moris Carrozzieri, difensore alla F. Andria.

COSÌ OGGI *(1-3-4-2)* Mancini, De Rosa, Garzya, Negrouz, Innocenti, Collauto, D. Andersson, Markic, Bellavista, Cassaro, Osmanovski.

BOLOGNA

ALLENATORE Guidolin (c)
IL PUNTO George Weah ha detto sì al Bologna. Ma adesso si dovrà appena affrontare il problema dell'ingaggio e il corrispettivo da girare al Milan. Anche il Monaco vorrebbe Weah, ma George vuole giocare in Italia.
TRATTATIVE Fase di stallo col Perugia (che vuole Bia solo se cede Calori) per il centrocampista Olive. Il ds Cinquini è a caccia di una punta.
ACQUISTI Emanuele Brioschi, difensore dal Venezia, Francisco Lima, centrocampista dal Lecce, Tomas Locatelli, centrocampista dall'Udinese, Marcello Castellini, difensore dalla Sampdoria, Pasquale Padalino, difensore dalla Fiorentina, Luis Oliveira, attaccante dal Cagliari.
CESSIONI Michele Paramatti difensore alla Juventus, Davide Fontolan centrocampista attaccante al Cagliari, Nicola Boselli difensore al Piacenza, Ze Elias, centrocampista all'Inter (fine prestito), Nicola Ventola, attaccante all'Inter (fine prestito), Klas Ingesson, centrocampista al Marsiglia, Kennet Andersson, attaccante al Fenerbahce, Massimo Paganin, difensore all'Atalanta.
COSÌ OGGI *(3-4-1-2)* Pagliuca, Falcone, Dal Canto, Brioschi, Binotto, Goretti, Lima, Wome, Locatelli, Signori, Oliveira.

BRESCIA

ALLENATORE Mazzone (n)
IL PUNTO Mazzoni non vuole rinunciare a Calori, e vorrebbe avere ancora il triestino Milanese che è seguito anche dal Napoli.
TRATTATIVE Bodart in partenza verso Verona o Napoli.
ACQUISTI Francesco Marino, attaccante dal Lecce (fine prestito), Stefano Diana, difensore dal Verona, Alejandro Correa, difensore dal Deportivo Maldonado, Pier Paolo Bisoli, centrocampista dal Perugia, Fabio Petruzzi, difensore dalla Roma, Pierluigi Orlandini, centrocampista dal Milan, Pavel Srnicek, portiere dallo Sheffield Wednesday, Del Nero, attaccante dall'Empoli.
CESSIONI Emilio Bonazzoli, attaccante al Parma, Raffaele Cerbone, attaccante al Chievo, Francesco Zanoncelli, difensore al Genoa, Carlos Dario Aurelio, centrocampista al Livorno, Francesco Zanoncelli, difensore al Genoa, Carmine Nunziata, centrocampista al Montichiari, Fabio Tacchini, centrocampista al Varese.
COSÌ OGGI *(4-4-2)* Srnicek, Diana, Petruzzi, Mero, Kozminski, Orlandini, Bisoli, Yllana, Esposito, Hubner, Turkylmaz.

FIORENTINA

ALLENATORE Terim (n)
IL PUNTO Al di là delle dichiarazioni di facciata sembra che alla squadra viola manchi ancora qualcosa, nonostante l'arrivo di Nuno Gomes. E' l'effetto Batigol che già si fa sentire. Prime nuove polemiche di Rui Costa. Ezequiel Gonzales, fantasista del Rosario Central è stato opzionato e arriverà a Firenze il prossimo anno. Qualche dubbio anche sulla permanenza di Torricelli.
TRATTATIVE Difficile la strada che porta al centrocampista turco Emre del quale il Galatasaray non vuole privarsi. Dal Portogallo arriva una voce insistente sullo stopper della nazionale e dello Sporting Beto.
ACQUISTI Paolo Vanoli, difensore dal Parma, Domenico Morfeo, attaccante dal Verona (fine prestito), Amaral, centrocampista dal Benfica, Marco Rossi, centrocampista dalla Salernitana, Leandro, attaccante dalla Portuguesa, Saliou Lassissi, difensore dal Parma (prestito), Nuno Gomes, attaccante dal Benfica.
CESSIONI Gabriel Batistuta, attaccante alla Roma, Abel Balbo, attaccante alla Roma, Guillermo Amor, centrocampista al Villareal, Pasquale Padalino, difensore al Bologna.
COSÌ OGGI *(4-3-1-2)* Toldo, Repka, Lassissi, Pierini, Torricelli, Rossi, Cois, Amaral, Rui Costa, Nuno Gomes, Chiesa.

INTER

ALLENATORE Lippi (c)
IL PUNTO La questione-Panucci è sempre in primo piano, ma andrà sicuramente alla Roma. Intanto le polemiche sono già cominciate, vedi i casi Vieri e Ronaldo.
TRATTATIVE Si continua a indicare l'Udinese come prossima sponda del travagliato viaggio di Roberto Baggio, in questo contesto arriverebbe in nerazzurro Muzzi.
ACQUISTI Francisco Farinos, centrocampista dal Valencia, Hakan Sukur, attaccante dal Galatasaray, Sebastien Frey, portiere dal Verona (fine prestito), Matteo Ferrari, difensore dal Bari (fine prestito), Andrea Pirlo, centrocampista dalla reggina (fine prestito), Nicola Ventola, attaccante dal Bologna (fine prestito), Paulo Sousa, centrocampista dal Parma (fine prestito), Marco Ballotta, portiere dalla Lazio. Bruno Cirillo, difensore dalla Reggina, Anselmo Robbiati, attaccante dal Napoli, Stefano Lombardi, difensore dalla Lazio, Vasco Faisca, difensore dallo Sporting Lisbona, Cristian Brocchi, centrocampista dal Verona, Michele Serena, difensore dal Parma, Fabio Macellari, difensore dal Cagliari.
CESSIONI Angelo Peruzzi, portiere alla Lazio. Zoumana Camara, difensore al Marsiglia. Mohamed Kallon, attaccante al Vicenza. Fabio Galante, difensore al Torino. Nicola Ventola, attaccante all'Atalanta (prestito). Francesco Moriero, centrocampista al Napoli Salvatore Fresi, difensore al Napoli (in prestito) Francesco Colonnese, difensore alla Lazio. Vasco Faisca, difensore al Vicenza Paulo Sousa, centrocampista al Panathinaikos Adrian Mutu, attaccante al Verona (in prestito) Grigorios Georgatos, difensore all'Olympiakos.
COSÌ OGGI *(4-4-2)* Frey, Simic, Blanc, Cordoba, Macellari, Zanetti, Di Biagio, Seedorf, Farinos, Hakan, Recoba.

JUVENTUS

ALLENATORE Ancelotti (c)
IL PUNTO Più forti dell'anno scorso giura Ancelotti, ma perchè allora tanta determinazione a cercare Rivaldo? Forse perchè Del Piero non convince e non ci voleva l'intervento alla tibia a Davids.
TRATTATIVE Conte non si è ancora sintonizzato, Inzaghi è sempre al centro dell'attenzione. Max Vieri, fratello minore di Christian, verrà dato in prestito a ottobre a qualche squadra minore per fare esperienza.
ACQUISTI Fabian O'Neill, centrocampista dal Cagliari, Nicola Amoruso, attaccante dal Perugia, fine prestito, Matteo Brighi, centrocampista dal Rimini, Michele Paramatti, difensore dal Bologna, Marco Zanchi, difensore dall'Udinese, Vincent Pericard, attaccante dal St. Etienne, Massimiliano Vieri, attaccante dal Brescello, David Trezeguet, attaccante dal Monaco.
CESSIONI Sunday Oliseh, centrocampista al Borussia Dortmund, Nicola Amoruso, attaccante al Napoli, Raffaele Ametrano, centrocampista al Crotone,
COSÌ OGGI *(3-4-1-2)* Van der Sar, Ferrara, Montero, Iuliano, Zambrotta, Tacchinardi, Davids, Pessotto, Zidane, Del Piero, Inzaghi.

LAZIO

ALLENATORE Eriksson (c)
IL PUNTO Il Barcellona ha bloccato il trasferimento di Zenden alla Lazio, almeno fino a che non saprà se Figo resterà o meno in blaugrana nella prossima stagione. L'accordo è già fissato sulla base di 25 miliardi, ma fino almeno a domenica non se ne farà nulla.
TRATTATIVE Continua il ballottaggio sul futuro di Salas. Il cileno ha il problema anche di accontentare la moglie, che non gradirebbe Parma.
ACQUISTI Claudio Lopez, attaccante dal Valencia, Roberto Baronio, centrocampista dalla Reggina, fine prestito, Fabian Carini, portiere dal Danubio, Ivan de la Pena, centrocampista dal Marsiglia, fine prestito, Federico Crovari, centrocampista dal Treviso, Angelo Peruzzi, portiere dall'Inter, Hernan Crespo, attaccante dal Parma.
CESSIONI Luca Mondini, portiere al napoli, fine prestito, Marco Ballotta, portiere all'Inter, Matias Almeyda, centrocampista al Parma, Federico Crovari, centrocampista al Vicenza, Alen Boksic, attaccante al Galatasaray, Sergio Conceiçao, centrocampista al Parma.
COSÌ OGGI *(4-4-2)* Peruzzi, Negro, Nesta, Mihajlovic, Pancaro, Nedved, Veron, Simeone, Baronio, Crespo, Lopez.

LECCE

ALLENATORE Cavasin (c)
IL PUNTO Si lavora per la cessione all'Ancona dell'attaccante Emiliano Biliotti.
TRATTATIVE Il primo problema è sfoltire la rosa, poi Cavasin potrà ottenere i rinforzi che oggi appaiono necessari a ripetere la buona stagione dello scorso anno.
ACQUISTI Cristiano Pavone, centrocampista dalla Salernitana, fine prestito, Cazzella, attaccante dalla Cavese, fine prestito, Doga, centrocampista dal Chievo, fine prestito, Edusei, centrocampista dall'Edusiano Leira, Nobile, difensore dal Marsala, fine prestito, Perilli, difensore dal tempio, fine prestito,Rutzittu, centrocampista dalla Fermana, fine prestito, Tondo, centrocampista dal Lecco, fine prestito, Vugrinec, attaccante dal Trabzonspor, Alberto Maluscì, difensore dal Cosenza, Dario Dainelli, difensore dall'Andria, Alessandro Pellicori, attaccante dal Cosenza,Diego Mateo, centrocampista dal Newell's Old Boys.
CESSIONI Francesco Marino, attaccante al Brescia, fine prestito, Giacomo Cipriani, attaccante al Bologna, fine prestito, Francisco Lima, centrocampista al Bologna, Pier Giovanni Rutzittu, centrocampista al Monza, Corallo, attaccante all'Ancona, prestito.
COSÌ OGGI *(3-5-2)* Chimenti, Juarez, Viali, Savino, Balleri, Conticchio, Piangerelli, Mateo, Colonello, Sesa, Lucarelli.

MILAN

ALLENATORE Zaccheroni (c)
IL PUNTO Rivaldo e Beckham. Sono i pallini di Berlusconi e nonostante smentite e difficoltà su questi obiettivi si lavora. Anche perchè i tifosi si aspettano il colpo.
TRATTATIVE Difficile liberarsi di West: al difensore non piacciono le proposte di trasferimento.
ACQUISTI Francesco Coco, difensore dal Torino, fine prestito, Daniele Daino, difensore dal Perugia, fine prestito, Dida, portiere dal Corinthians, Maurizio Ganz, attaccante dal Venezia, fine prestito, Bruno N'Gotty, difensore dal Venezia, fine prestito, Alessandro Iannuzzi, centrocampista dalla Reggina, fine prestito, Pierluigi Orlandini, centrocampista dal Venezia, fine prestito, Luca Saudati, attaccante dall'Empoli, fine prestito, George Weah, attaccante dal Chelsea, fine prestito, Gianni Comandini, attaccante dal Vicenza, riscatto, Ibrahim Ba, centrocampista dal Perugia, fine prestito, Drazen Brncic, centrocampista dal Monza, Josè Vitor Roque Junior, difensore dal Palmeiras.
CESSIONI Maurizio Ganz, attaccante all'Atalanta, Mirco Sadotti, difensore al Pescara, Simone Agazzone, attaccante alla Spal, Pierluigi Orlandini, centrocampista al Brescia, Bruno N'Gotty, difensore al Marsigli\a.
COSÌ OGGI *(3-4-1-2)* Abbiati, Roque, Costacurta, Maldini, Gattuso, Albertini, Ambrosini, Guly, Boban, Bierhoff, Shevchenko.

NAPOLI

ALLENATORE Zeman (n)
IL PUNTO Con l'imminente arrivo del difensore Saber (Sporting Lisbona) la difesa è a posto. E poi c'è Zeman a dare garanzie.
TRATTATIVE Bigica in partenza per il Portogallo, sponda Sporting.
ACQUISTI Luca Mondini, portiere dalla Lazio, fine prestito, Roberto Murgita, attaccante dal Ravenna, fine prestito, Di Vicino, attaccante dalla Spal, fine prestito, Rabiu Afolabi , difensore dallo Standard Liegi, Tomas Urso, difensore dal Nardò, Nicola Amoruso, attaccante dalla Juventus, Fabio Pecchia, centrocampista dalla Juventus, Marek Jankulovski, centrocampista dal Banik Ostrava, Francesco Moriero, centrocampista dall'Inter, Salvatore Fresi, difensore dall'Inter (in prestito), Bruno Di Napoli, centrocampista dal Turris, José Luiz da Cruz Vidigal, centrocampista dallo Sporting Lisbona.
CESSIONI Francesco Turrini, centrocampista al Piacenza, Nicola Mora, difensore al Parma, Stefan Schwoch, attaccante al Torino, Anselmo Robbiati, attaccante all'Inter.
COSÌ OGGI *(4-3-3)* Coppola, Afolabi, Baldini, Fresi, Nilsen, Pecchia, Matuzalem, Vidigal, Moriero, Amoruso, Jankulovski.

PARMA

ALLENATORE Malesani (c)
IL PUNTO Squadra più forte dell'anno scorso dice Malesani. Forse più ricca visti i 110 miliardi incassati per Crespo. Meglio se arriva Salas, in attesa del risveglio di Amoroso.
TRATTATIVE Ancora da definire il dettaglio per il passaggio di Vanoli alla Fiorentina.
ACQUISTI Emiliano Bonazzoli, attaccante dal Brescia, riscatto, Gianluca Falsini, difensore dal Verona, fine prestito, Johan Micoud, centrocampista dal Bordeaux, Michele Serena, difensore dall'Inter, fine prestito, Piero Strada, centrocampista dal Genoa, fine prestito, Nicola Mora, difensore dal Napoli, fine prestito, Gaetano Grieco, attaccante dal Genoa, Stefan Appiah, centrocampista dall'Udinese, Patrick Mboma, attaccante dal Cagliari, Matias Almeyda, centrocampista dalla Lazio, Sabri Lamouchi, centrocampista dal Monaco, Sergio Conceiçao, centrocampista dalla Lazio.
CESSIONI Paulo Sousa, centrocampista all'Inter, fine prestito, Johan Walem, centrocampista all'Udinese, fine prestito, Mario Stanic, centrocampista al Chelsea, Ousmane Dabo, centrocampista al Monaco, Roberto Breda, centrocampista al Genoa, Hernan Crespo, attaccante alla Lazio, Raffaele Longo, centrocampista al Vicenza, in prestito, Paolo Vanoli, difensore alla Fiorentina, Andrea Ghidini, centrocampista al Nizza.
COSÌ OGGI *(3-4-1-2)* Buffon, Thuram, Torrisi, Cannavaro, Conceicao, Lamouchi, Almeyda, Junior, Micoud, Mboma, Amoroso.

PERUGIA

ALLENATORE Cosmi (n)

IL PUNTO Se Zampagna (ex Triestina) è l'attaccante titolare con tutto il rispetto per il giocatore significa che manca ancora qualcosa.

TRATTATIVE Ingaggiato il centrocampista Manim Ju, 27 anni, capitano della nazionale cinese. Il trasferimento di Olive al Torino ha subìto un rallentamento. Troppa differenza tra domanda e offerta.

ACQUISTI Manuele Blasi, centrocampista dalla Roma, Paolo Tarini, difensore dal Teramo, Davide Baiocco, centrocampista dalla Viterbese, Ahng Jung-Hwan, centrocampista dal Puzan Icons, Mirco Vieri, difendore dal Grosseto, Riccardo Zampagna, attaccante dal Catania, Juan Martin Turchi, attaccante dalla Viterbese, Manim Ju, centrocampista.

CESSIONI Nicola Amoruso, attaccante alla Juventus, fine prestito, Ibrahim Ba, centrocampista al Milan, fine prestito, Daniele Daino, difensore al Milan, fine prestito, Giorgio Sterchele, portiere al Vicenza, Milan Rapaic, attaccante al Fenerbahce.

COSÌ OGGI *(4-4-2)* Mazzantini, Hilario, Calori, Materazzi, Milanese, Blasi, Tedesco, Olive, Baiocco, Zampagna, Bucchi.

REGGINA

ALLENATORE Colomba (c)
IL PUNTO Il sogno è Roberto Baggio. La realtà è una squadra che l'anno scorso ha fatto molto bene, ma adesso ci sono Baronio e Pirlo in meno.
TRATTATIVE Si cerca il centrocampista del Cagliari De Patre.
ACQUISTI Mercier, difensore dal Savoia, fine prestito, Alberto Nocerino, difensore dal Savoia, Paolo Orlandoni, portiere dal Bologna, fine prestito, Massimo Marazzina, attaccante dal Chievo, Andrea Zanchetta, centrocampista dal Chievo, Josè Mamede, centrocampista dal Vitoria Setubal, Massimiliano Taibi, portiere dal Manchester United, Paulo Costa, attaccante dall'Alverca, Antonio Caneira, difensore dall'Alverca, Alessandro Zoppetti, difensore dalla Cremonese, Ivan Franceschini, centrocampista dalla Lucchese.
CESSIONI Roberto Baronio, centrocampista alla Lazio, fine prestito, Andrea Pirlo, centrocampista all'Inter, fine prestito, Alessandro Iannuzzi, attaccante al Milan, fine prestito, Simone Giacchetta, difensore al Genoa, Mohamed Kallon, attaccante all'Inter (fine prestito), Bruno Cirillo, difensore all'Inter, Nicola Pagani, difensore alla Pistoiese, Riccardo Marrocolo, centrocampista al Foggia, Giandomenico Mesto, centrocampista alla Cremonese.
COSÌ OGGI *(3-5-2)* Taibi, Oshadogan, Stovini, Vargas, Zanchetta, Brevi, Cozza, Pralja, Morabito, Bogdani, Marazzina.

ROMA

ALLENATORE Capello (c)
IL PUNTO Emerson assomiglia a Rijkaar e Cerezo. L'ha detto Capello e convinto lui...Il caso Totti (rinnovo del contratto, un tormentone) rischia di minare la serenità del gruppo. Squadra comunque molto forte.
TRATTATIVE Aria di Panucci che si è autofferto. In partenza Gurenko che ha diverse richieste dall'estero. Anche Zago è disponibile a partire.
ACQUISTI Gabriel Batistuta, attaccante dalla Fiorentina, Abel Balbo, attaccante dalla Fiorentina, Emerson, centrocampista dal Bayer Leverkusen, Samuel, difensore dal Boca Juniors, Bartelt, attaccante dall'Aston Villa, fine prestito, Colucci, centrocampista dal Bordeaux, Gianni Guigou, centrocampista dal Nacional Montevideo (Uru), Jonathan Zebina, difensore dal Cagliari, Giuseppe Di Masi, portiere dal Foggia.
CESSIONI Manuele Blasi, centrocampista al Perugia, Giorgio Lucenti, centrocampista al Cagliari, Gustavo Bartelt, attaccante al Rayo Vallecano, Ivan Tomic, centrocampista all'Alaves, Sergei Gurenko, difensore al Paok Salonicco e Fabio Petruzzi, difensore al Brescia, Stefano Fanucci, difensore al Livorno, Filippo Dal Moro, difensore al Ravenna, Marco Quadrini, difensore al Palermo in prestito.
COSÌ OGGI *(4-3-1-2)* Antonioli, Cafu, Samuel, Aldair, Candela, C. Zanetti, Emerson, Assuncao, Totti, Batistuta, Delvecchio.

UDINESE

ALLENATORE De Canio (c)

IL PUNTO I programmi saranno anche già fatti, ma all'Udinese Baggio servirebbe eccome. L'impressione è che l'ex Codino arriverà in Friuli.

TRATTATIVE Muzzi sente aria di Inter, e se l'Udinese non accederà alla Coppa Uefa potrebbero prendere il volo subito anche Fiore e Giannichedda.

ACQUISTI Da Silva, attaccante dal Cerro Porteno, Gutierrez, attaccante dall'Union Espagnola, Maurizio Bedin, centrocampista dal Monza, fine prestito, Iaquinta, attaccante dal Castel di Sangro, Walem, centrocampista del Parma per fine prestito, Diaz difendore dall'Indipendente, Helguera centrocampista dal Real Saragozza, Pinzi centrocampista e Mazzei centrocampista dalla Lazio, Magro centrocampista dal Grassopher.

CESSIONI Stefan Appiah, centrocampista al Parma, Marco Zanchi, difensore alla Juventus, Tomas Locatelli, attaccante al Bologna.

COSÌ OGGI *(3-4-1-2)* Turci, Gargo, Sottil, Bertotto, Alberto, Giannichedda, Van der Vegt, Jorgensen, Fiore, Sosa, Muzzi.

VERONA

ALLENATORE Perotti (n)
IL PUNTO Squadra molto rinnovata, nuovo anche il tecnico. Difficile pesare la qualità di una squadra che l'anno scorso ha fatto una grande seconda stagione.
TRATTATIVE Il Verona ha definito la cessione in prestito alla Pistoiese dell'attaccante Alfredo Aglietti, 30 anni, e del portiere Alberto Fontana, 23 anni. Si cerca Ferron.
ACQUISTI Alfredo Aglietti, attaccante dal Chievo, fine prestito, Andrea Cossu, centrocampista dal Lumezzane, fine prestito, Claudio Ferrarese, centrocampista dalla Pistoiese, fine prestito, Alessandro Mazzola, centrocampista dal Piacenza, Marco Piovanelli, centrocampista dal Cesena, fine prestito, Adrian Mutu, attàccante dall'Inter (in prestito).
CESSIONI Gianluca Falsini, difensore al Parma, fine prestito, Sebastian Frey, portiere all'Inter, fine prestito, Domenico Morfeo, attaccante alla Fiorentina, fine prestito, Cristian Brocchi, centrocampista all'Inter, Alfredo Aglietti, attaccante alla Pistoiese, Alberto Fontana, portiere alla Pistoiese.
COSÌ OGGI *(4-4-2)* Doardo, Oddo, Laursen, Apolloni, Civitanovic, Salvetti, Italiano, Colucci, Melis, Mutu, Adailton.

VICENZA

ALLENATORE Reja (c)

IL PUNTO Neopromossa indecifrabile. Ha bisogno di rinforzi.

TRATTATIVE La rosa verrà sfoltita. Trattative per Schenardi la pista Cagliari pare sfumata, visto che in Sardegna hanno preso Buso. Tra i giocatori in partenza dovrebbe esserci anche Tomic.

ACQUISTI Dedè, difensore dal Campinas, Jeda attaccante dal Campinas, Giorgio Sterchele, portiere dal Perugia, Mohamed Kallon, attaccante dall'Inter, Styepan Tomas, difensore dalla Dinamo Zagabria, Giuseppe Cardone, difensore dal Venezia, Federico Crovari, centrocampista dalla Lazio, Vasco Faisca, difensore dall'Inter, Raffaele Longo, centrocampista dal Parma.

CESSIONI Gianni Comandini, attaccante al Milan per riscatto, Pierluigi Brivio, portiere al Venezia, Mirko Conte, difensore alla Sampdoria.

COSÌ OGGI *(3-4-1-2)* Sterchele, Cardone, Tomas, Dicara, Schenardi, Bernardini, Palladini, Beghetto, Zauli, Luiso, Kallon.

CALCIO SERIE C2 Massacranti sedute di allenamento nel ritiro di Arta Terme. Ieri la prima partitella a ranghi misti sotto l'occhio vigile della dirigenza

Triestina, tutti Rossi per la grande fatica

Il nuovo tecnico: «Siamo partiti con lo spirito giusto». Si è gonfiato un ginocchio a Mirko Gubellini

ARTA TERME Clausura fa rima con tortura. E' così per i giocatori alabardati finiti sotto il rullo dell'allenatore Rossi e del preparatore atletico Bellini. Niente sconti, lavoro duro fin dai primi giorni nel ritiro di Arta Terme. Ogni giorno quasi cinque ore di fatica distribuite tra mattino e pomeriggio. Il nuovo allenatore ha trovato vecchi e nuovi in discreta condizione fisica anche se bisogna tenere conto delle caratteristiche e dell'età dei singoli. Del resto hanno tutti appena fatto il «tagliando» dal fisiatra (il dottor Piccinino) che li ha visitati a tempo di record. C'è chi sopporta bene questi pesanti carichi iniziali e chi invece deve stringere i denti per poter rispettare la tabella di marcia. I superstiti non erano abituati a una partenza così massacrante. E il presidente Berti e il direttore generale Fioretti ieri si sono goduti quasi sadicamente lo spettacolo... La «cura Rossi» però per il momento ha fatto una sola vittima: Mirko Gubellini. Il ginocchio operato l'anno scorso tende sempre a gonfiarsi quando carica troppo.

In questo momento della preparazione l'ex tecnico del Legnago persegue due obiettivi: creare un gruppo (laddove la Triestina è mancata la passata stagione) e conoscere meglio i giocatori sotto il profilo tecnico e tattico. «L'approccio è stato più che positivo - afferma Ezio Rossi - ma è normale che sia così perchè in questa fase della stagione ci sono sempre entusiasmo e disponibilità». I problemi di solito affiorano in un secondo momento quando cominciano le verifiche sul campo che determinano gli stress da risultato. «C'è voglia di lavorare e lo spirito giusto per costruire qualcosa di importante ma è opportuno andare con i piedi di piombo», frena subito l'allenatore. Quest'anno dovrebbe essere più semplice creare un buon clima all'interno dello spogliatoio visto che gli «agenti di disturbo» sono stati eliminati. Sono rimasti sono quei giocatori che hanno sufficienti motivazioni e che hanno qualcosa da dare. Ieri la prima partitina tra due formazioni miste: un'ora di gioco in cui tutti erano smaniosi di mettersi in mostra. Partono tutti (o quasi) alla pari. «Sono piccoli collaudi che mi servono per farmi un'idea sulle qualità e sui difetti dei giocatori», spiega Rossi.

LE AMICHEVOLI Giovedì sera ad Arta Terme (ore 20.30) la prima uscita stagionale contro una rappresentativa locale. Domenica altro test contro il Cedarchis mentre è saltata l'amichevole con il Cesena. Una terza partita (con avversario da definire) sarà messa in agenda il 2 o il 5 agosto.

ABBONAMENTI In settimana sarà studiata nei minimi particolari la campagna abbonamenti assieme al Centro di coordinamento. La società ha già annunciato che i prezzi resteranno invariati. Al vaglio nuove formule per portare intere famiglie al «Rocco» dove di sicuro non ci sono problemi di posto.

Maurizio Cattaruzza

LA ROSA ALABARDATA

PORTIERI Ramon ('74), Pinzan ('79), Menichino ('83).

DIFENSORI: Bacis ('79), Birtig ('67), Degrassi ('81), Roma ('75), Scotti ('69), Stancanelli ('77), Vecchiato ('72), Venturelli ('72), Visintin ('82).

CENTROCAMPISTI: Bambini ('73), Benvenuto ('81), Boscolo ('74), Cocetti ('82), Cortellazzi ('78), Modesti ('74), Nicolosi ('80), Parisi ('77), Pasa ('65), Princivalli ('79), Teodorani ('71), Zago ('81).

ATTACCANTI: Canella ('77), Gubellini ('70), Micciola ('68), Muiesan ('81), Provitali ('68).

SETTORE GIOVANILE

Mentre il team manager Francesco Landri sarà anche il nuovo coordinatore del vivaio al posto di Zadel

Franzot alla guida degli allievi regionali

TRIESTE Sono stati definiti i quadri tecnici per il settore giovanile della Triestina. Oltre ai riconfermati Mark Strukelj, passato ad allenare la Beretti, e Nicola Lacalamita, rimasto ai Giovanissimi regionali, sarà Walter Franzot il nuovo tecnico degli Allievi regionali. Già selezionatore della rappresentativa regionale, allenatore della Sangiorgina e osservatore del Milan, Franzot è un personaggio molto conosciuto nel Friuli-Venezia Giulia. Il suo ingaggio, quindi, va oltre il semplice incarico di allenatore degli Allievi, ma diventa quasi un «ponte» per collegare la Triestina alle realtà regionali. Franzot, che abita a Cervignano, è stato contattato da Fioretti dopo le dimissioni del responsabile del settore giovanile Franco Zadel. Il posto di quest'ultimo sarà assunto dal team manager della Triestina Francesco Landri. «Ma sono ancora da definire alcuni dettagli su questo mio nuovo ruolo. Comunque il nostro principale intento - spiega Landri - è quello di ricreare una collaborazione con le società locali e regionali per costruire da capo il settore. Per questo abbiamo abbandonato la strada degli Allievi nazionali, decidendo così di ricreare con pazienza una realtà che sia poi di contributo alla formazione maggiore. Spero che tutti ci diano una mano». La Triestina, aggregando ad Arta alcuni elementi della Beretti, ha voluto dare un segnale ben preciso, dimostrando di puntare sui giovani. «Alla fine del precampionato - spiega Landri - decideremo se inserire nella prima squadra alcuni elementi o se, in prestito, dirottarli a giocare in Interregionale». Piovono infatti numerose richieste alla società alabardata che ha sistemato Velner alla Pro Gorizia ed ha lasciato liberi Tramarin, Folla e Cipracca. Beretti e giocatori classe '81 a parte, però, bisogna allestire in tutta fretta le formazioni Allievi e Giovanissimi. «Dovremo fare un lavoro in prospettiva», spiega Landri. Rimane in piedi anche il problema dei campi. Il «Grezar» aspetta i lavori del Comune, quindi bisognerà mettere vicino a quello di Opicina un altro campo.

Pietro Comelli

I NUOVI VOLTI

Fioretti con il giovane Zago.

Pinzan: «Ezio è un allenatore grintoso che non fa sconti»
Cortellazzi: «Sono conscio di giocarmi una carta importante»

TRIESTE Ezio Rossi, a parte la presentazione ufficiale, è ancora un oggetto misterioso. Dell'ex Maurizio Costantini, visti i suoi trascorsi in alabardato, non scappava nulla, ma del nuovo tecnico della Triestina, fresco di patentino in quel di Coverciano, sappiamo ancora molto poco. L'occasione migliore per scoprirlo, come mister, arriva dal portiere Andrea Pinzan e il centrocampista Luca Cortellazzi, che Rossi si è portato con sé da Legnago. I due, per dire la verità, non si sono sbottonati molto, traditi forse dall'emozione. «È una bravissima persona - spiega Pinzan, portiere classe '79 cresciuto nel settore giovanile del Padova - che ci mette tutta la grinta nel suo lavoro. Dai giocatori pretende il massimo, senza concedere sconti a nessuno».

Pinzan, prima della partenza per Arta Terme, era seduto accanto al numero uno Tiziano Ramon che gli ha illustrato gli allenamenti intensi del preparatore Di Just. «Passare dai dilettanti alla C2 non sarà facile - dice Pinzan - ma ce la metterò tutta, sperando di giocare qualche partita. Davanti a me c'è un ottimo portiere, ma desidero ritagliarmi uno spazio per il futuro». Un ragazzo tranquillo e timoroso a differenza del suo predecessore Pelizzoli. Da Legnago arriva anche Luca Cortellazzi, un altro giovane (classe '78) alla sua prima esperienza nel professionismo. «Ezio Rossi è una persona tranquilla - racconta, facendone un identikit - che ti mette a tuo agio negli allenamenti. Riesce a trasmetterti quella grinta giusta, che poi dovrai utilizzare in campo durante le partite. Penso che mi abbia portato con sé perché riesco ad essere duttile nella fase offensiva, in quanto posso fare il centrocampista, il trequartista o l'attaccante». Cortellazzi ha fatto le giovanile al Chievo, fino alla prima squadra, poi è passato al Brescello fino al Legnago dove, nella passata stagione, è stato un po' frenato dal servizio militare. «Sono conscio che quest'anno - dice - mi gioco una carta importante». Un altro giovane virgulto è arrivato alla Triestina dalla scuola Milan, passando l'ultima stagione per il Chievo. È Michael Zago (classe '81), nato a Verona, giocatore di cui si parla un gran bene. «Ho fatto tre anni al Milan, uno al Monza e uno al Chievo - spiega il biondo e minuto giocatore - dove ho giocato nella formazione Primavera. Sono stato aggregato agli allenamenti della prima squadra, mi hanno dato la maglietta ma non ho esordito». Zago, che quest' anno si iscriverà all'ultimo anno di ragioneria, è un incontrista al quale piace recuperare palloni ed impostare il gioco.

p.c.

LA CURIOSITÀ

Triestina già prima. In bellezza

D'accordo che Berti, Vendramini e papà sono quelli che pagano; d'accordo che Marino e Landri sono quelli che organizzano; d'accordo che Rossi e i suoi giocatori sono quelli che... vincono, ma solo quando entrano in scena Cristiana e Federica Fioretti la Triestina diventa bella.

TORNEO «IL GIULIA»

Ventura ripensa a una Top-7 per colorare l'edizione 2000

TRIESTE Ferluga, Sodomaco, Cotterle, Borstner, Drioli, Fantina e Rabacci. Questa la formazione ideale, la Top-7 che ha suggellato l'edizione 2000 del Trofeo Il Giulia, la 17.a edizione della Coppa San Giovanni. Un'edizione vinta meritatamente dalla Tomaso Prioglio ma nobilitata nuovamente dal gran pubblico che quest'anno ha superato ampiamente la cifra dei 3 mila spettatori nell'ambito della finalissima, un dato questo in parte incentivato anche dal felice abbinamento che il trofeo ha avuto quest'anno con il Palio dei rioni e le varie iniziative di ambito artistico e di volontariato promosso dal Comune. Nell'ambito delle premiazioni finali, proprio del tema della Top-7 sono partite le prime congetture ideali di rinnovamento da parte del patron Spartaco Ventura, instancabile come sempre, che sta escogitando per colorare l'elezione del 2000 alcune proposte nell'ambito organizzativo. Le prime indiscrezioni parlano di una sorta di griglia di nomination, ruolo per ruolo, più articolata ed estesa e in grado di dilatare la vetrina sui vari protagonisti della manifestazione. Queste le prime ipotesi. Il presente però regala gloria e soprattutto grandissimi premi per tutti. Sull'altare, oltre agli alfieri della Tomaso Prioglio sono saliti i vari Roberto Pavesi e Lorenzo Stefani, grandi protagonisti della finalissima, Cristian Fantina dell'Abbigliamento Nistri, seconda classificata, cannoniere del torneo con 12 centri e oramai uomo mercato. E ancora Matteo Fidel (Stigliani) e Lorenzo Zugna (Gelateria Miaramare) messisi in luce nel corso delle semifinali del Giulia. Non sono mancati riconoscimenti speciali come il Memorial Maniccia, valido per la Coppa disciplina andato alla formazione della Mainardi Food Service, la Coppa Memorial «Di Marcantonio» al portiere Paolo Comelli (Stigliani) valido e stagionato baluardo del torneo. Il «Sergio Pison» per il più giovane della manifestazione è andato a Lorenzo Costantini delle Gomme Marcello. Riconoscimenti anche per l'arbitro Renzi, a cui è andato il Memorial «Terpin». Una coppa offerta dall'Associazione donatori sangue è stata consegnata anche all'allenatore della nazionale dilettanti il triestino Vittorio Russo che anche dalle fasi del Giulia, a quanto pare, ha avuto qualche utile indicazione in vista delle formulazioni della «rosa» della nazionale open, prossima ai Campionati Europei dilettanti.

Francesco Cardella

La Tomaso Prioglio vincitrice dell'edizione 2000 del torneo «Il Giulia». (Bruni)

L'Abbigliamento Nistri seconda classificata. (Bruni)

La Gelateria Miramare terza classificata a pari merito con l'Oreficeria Stigliani.

Una fase della spettacolare finalissima. (Bruni)

CALCIO SERIE C2 I pareri (tutti molto positivi) dei precedenti allenatori sul conto del nuovo gioiello alabardato che gioca sulla fascia sinistra

«Parisi può diventare il nuovo De Agostini»

Rumignani esagera: «Tecnicamente è molto forte, potrebbe fare anche il libero alla Mihajlovic»

REGGIO EMILIA Fa un certo effetto, a chi lo conosce bene, sapere che il più importante colpo di mercato della Triestina porta il nome di Alessandro Parisi. Perché ha soltanto 23 anni, non è un bomber, non un fantasista, né un regista, ma un «semplice» terzino-mediano mancino. Nè, ancora, ha la personalità del leader. Intendiamoci, la qualità del suo sinistro è limpida, al punto da ricordare Gigi De Agostini.

Il fluidificante di sinistra Parisi.

In questo forum telefonico abbiamo voluto coinvolgere tutti e cinque i tecnici che Parisi ebbe nell'ultimo biennio alla Reggiana. Partiamo dall'estate e autunno '98, agli ordini di **Franco Varrella**. «Un buon elemento, sicuramente. Era partito come seconda linea, nel ritiro, via via ha scalato qualche posizione, arrivando in panchina. Io non feci a tempo a farlo debuttare, ma s'intravvedevano le sue buone qualità». Al posto di Varrella arrivò **Perotti**, a fine novembre e per quattro mesi. «Parisi mostrava qualità importanti già un anno e mezzo fa – racconta il tecnico che si accinge al debutto in A, con il Verona –. Mancava solo di continuità, a livello tattico. Ha buona corsa, buon tiro, doveva solo cercare di migliorarsi. Si disimpegnava bene sia come quarto di difesa che quarto o terzo di centrocampo. De Agostini? Speriamo migliori ancora, per poterlo davvero accostare a un grande specialista del ruolo. In prospettiva, il paragone può non essere irriverente. L'ho fatto esordire, a Cesena, appena arrivai alla Reggiana. Poi non lo levai più».

Perotti: «Lo feci esordire appena arrivato alla Reggiana e non lo levai più». Speggiorin e Gregucci: «Deve unicamente migliorare in fase difensiva»

E' la volta della coppia Speggiorin-Gregucci, con l'ex stopper della Lazio responsabile delle scelte tecniche. «Le sue qualità sono cristalline, in quel ruolo – garantisce **Gregucci** –. Poi è un bravo ragazzo, sa fare spogliatoio. Con me era come il primo cambio. Partiva dalla panchina e lo inserivo regolarmente, talvolta anche in notevole anticipo, per infortuni. E lui non ha mai deluso».

Ed eccoci all'ultima stagione, con lo stesso tandem ad allenare Parisi, ma a ruoli invertiti, con l'ultima parola che spettava a **Fabiano Speggiorin**. «Io posso solo parlarne bene. Era anche andato in gol, durante la mia gestione. Deve migliorare ancora qualcosa in fase difensiva».

Otto partite e un nuovo cambio, alla Reggiana, con **Rumignani**. «L'ho avuto anche Palermo – racconta «Rumi», che lo conosce più di tutti –. In rosanero si pensava tutti che riuscisse a fare qualcosa di positivo, non solo in C1. Tecnicamente è incredibile, ha una potenza di calcio come pochi. Su calcio di punizione, sui corner sa farsi valere come pochi: ha segnato tre gol. E' in fase di completamento, a livello psico fisico. La Triestina ha fatto un buon acquisto. Ha il culto del lavoro. A Palermo l'avevo provato come libero, un po' come Mihajlovic nella Lazio».

Silvia Gilioli

TRIESTE Giovedì 27 luglio, mentre la Triestina esordirà contro una rappresentativa carnica, a Roma verranno decisi i tre gironi della serie C2. Per gli alabardati si prospettano i soliti raggruppamenti «verticali», oppure una soluzione più equilibrata. Nel primo caso la Triestina verrebbe inserita nel girone B dell'anno scorso, assieme alle ostiche Padova e Rimini, oppure in quello A, dove l'agguerrita Cremonese è intenzionata a risalire subito in serie C1.

La terza possibilità, fantasiosa fino a un certo punto, vedrebbe un girone «orizzontale» certamente più equilibrato, con Triestina e Padova, più il possibile inserimento del Mantova, a contendersi sulla carta il primato.

Giovedì saranno varati i tre gironi. Mercato: mezza rivoluzione nel Padova e nella Cremonese

Anche il Rimini si è tolto qualche ruga

I problemi che si ritroveranno ad affrontare i designatori sono molteplici: un discorso di omogeneità tra squadre del Triveneto, alcuni fallimenti con i relativi ripescaggi (il Saronno è sull'orlo del baratro) e le solite squadre di «mezzo» (Mantova e Fiorenzuola). Parlando di mercato, in casa degli altri, il Rimini sembra aver seguito la politica sposata dalla Triestina. L'ex tecnico del Tempio, Luciano Zecchini, si ritroverà infatti a gestire una squadra di giovani. L'obiettivo della compagine romagnola, comunque, rimane la promozione: a metà campo ci saranno i vari Bordacconi, Consonni, Di Terlizzi, Epifani, mentre anche in difesa il Rimini non scherza con i volti nuovi Civolani, Donadoni e Galli. In attacco, come la Triestina, si è cambiato poco o niente.

È arrivato il solo Tarallo (ex Prato) che farà coppia con Clementi o Neri. All'appello, però, manca Pittaluga, passato alla Vis Pesaro e quel Brighi già a segno, seppur in amichevole, con la maglia della Juventus.

Passando al Padova, invece, si può parlare di una vera e propria rivoluzione che non ha toccato Riccardo. Il colpo più grosso è l'arrivo nella città del Santo dell'acquisto della punta Lugnan (Palermo), che piaceva anche alla Triestina, assieme a Proietti. Tutta nuova anche la Cremonese che, nonostante la retrocessione, ha piazzato dieci elementi in categorie superiori. In compenso sono arrivati Zalla (Cittadella), Parla (Roma) e Achilli (Torino). Molto attive le neopromosse: il San Martino ha acquistato Serra (Pisa), mentre l'Alto Adige, oltre all'ex alabardato Carli, si è aggiudicato anche Galli (Castelnuovo) e Lucchini (Cittadella).

Chi non è rimasto a guardare è il Mantova che si è aggiudicato Graziani junior, mentre anche i laziali del Sora, dopo aver rischiato la retrocessione, hanno rimpinguato la rosa.

Pasa e Modesti

LA CURIOSITA'

Il nuovo presidente Berti dà subito il buon esempio

Le squadre della Provincia e della Logos.

TRIESTE Si è concluso con un perentorio 6 a 3 a favore della «rappresentativa» della Provincia di Trieste sulla selezione della nave-biblioteca «Logos 2» l'incontro amichevole di calcio a sette svoltosi sul nuovo campo del Tennis Club Triestino di Padriciano. I giovani provenienti da tutto il mondo avevano chiuso in vantaggio per 3 a 2. Decisiva, quindi, la ripresa, nel corso della quale è emersa la maggiore esperienza degli uomini guidati in panchina da Vittorio Fioretti, tra i quali si sono distinti il redivivo Angelo Orlando (autore di una tripletta), il sempre concreto Maurizio Costantini, che si è pure tolto lo sfizio di andare a bersaglio con un pallonetto «coast to coast» e il poderoso attaccante sloveno Vuyosevic. L'ultimo centro è stato siglato da Bressi. Sugli scudi anche Rosolo Vailati.

Ma le «sorprese» principali sono giunte da alcuni elementi che hanno rivelato delle doti insospettabili quali l'assessore provinciale allo sport, Fabio Scoccimarro (discretamente sicuro tra i pali),l'assessore comunale ai lavori pubblici, Uberto Fortuna Drossi, il consigliere regionale Paris Lippi (esemplare «boa» del reparto offensivo) e l'ex arbitro Fabio Baldas. Un discorso a parte lo merita poi il neo presidente della Triestina Calcio, Amilcare Berti. Annunciato come un portentoso cursore sinistro alla riprova dei fatti ha sfoderato numeri tutt'altro che disprezzabili sulla corsia opposta.

Si rinforza la società gradiscana. Il Pordenone fa le cose in grande. Poche novità per la Sanvitese

Botto dell'Itala San Marco: spunta Cinello La Pro Gorizia cede i suoi pezzi pregiati

GORIZIA Gianfranco Cinello è l'ultimo colpo del mercato dell'Itala San Marco. La società gradiscana, che aveva già acquistato Carpin e Trangoni, si è così notevolmente rinforzata nel reparto d'attacco suo punto debole della passata stagione. L'ambiziosa formazione del presidente Bonanno ha in settimana presentato il nuovo sponsor la Soteco di Leo Terraneo, patron fino a tre anni fa del basket goriziano e che permetterà all'Itala di poter operare senza problemi economici.

Se l'Itala San Marco si sta rinforzando non si può dire altrettanto della Pro Gorizia. La società biancazzurra sta cedendo tutti i suoi pezzi migliori. Dopo le cessioni di Birtig alla Triestina, di Scodeller alla Sanvitese, Morassutti alla Pistoiese è stato ora il turno di Cinello che se ne è andato a Gradisca. Dovrebbero cambiare maglia anche Brustolin, destinazione Palmanova e Mauro Tolloi che però la società goriziana vorrebbe trattenere. Sul piano degli acquisti salvo Velner e Stocca tutto per ora è bloccato. Si parla, con insistenza, del possibile arrivo da Mestre della punta Mervich di proprietà del San Sergio e dell'ex giocatore della Triestina Carola.

A Pordenone sono state fatte le cose in grande e la società non nasconde le sue ambizioni. Sono arrivati in riva al Noncello il difensore Luigino Sandrin (Cittadella), il portiere Caverzerani dalla Pievigina i centrocampisti Federico Perugini (Albinoleffe), Massimiliano Striuli (Rimini), Lorenzo Calvio (Saronno), Willi Baiana (Thiene) e gli attaccanti Giovanni Soncin (Cittadella) Cristian Soave (Mestre) e Marco Cunico (Carpi). Salvo Caverzerani e Baiana, tutti giocatori, quindi, che arrivano dal mondo dei professionisti.

In casa del Sevegliano neopromosso, i quadri sono completati: Salvador, Zampieri, Paolini e Nardous

Pochi i cambiamenti invece in casa della Sanvitese. E' ritornato il portiere Scodeller, dopo una stagione alla Pro Gorizia. Sono stati acquistati dal Tamai il centrocampista Davide Giordano, dal Rovigo l'attaccante Alberto Fortina e l'esterno Gabriele Zamparutti dal Pozzuolo.

Gianfranco Cinello

In casa della neo promossa Sevegliano i quadri della squadra sono stati completati con gli arrivi di Salvador, dell'attaccante Zampieri dal Portosummaga, Paolini dalla Sanvitese e del difensore sloveno Nardous, sono rientrati inoltre dal prestito alla Cormonese Buso e Favalessa. Sul piede di partenza i difensori Bruno e Martelossi.

In casa del Palmanova finora non ci sono state ancora operazioni anche se viene dato per scontato glòi arrivi dalla Pro Gorizia di Brustolin e Tolloi. Destinati a cambiare casacca invece il centrocampista Ioan e i difensori Pinos e Sbisà.

Antonio Gaier

LA SITUAZIONE

ITALA SAN MARCO

ALLENATORE: Agostino Moretto c.

ARRIVI: Carpin a (Pozzuolo), Trangoni c (Pozzuolo), Bon p (Udinese) Cinello a (Pro Gorizia).

PARTENZE: Piluddu a (Villacederese), Del Degan a (svinc), Padoan a, Furlan p, Stacul d, Rigonat c.

PALMANOVA

ALLENATORE: Gianni Tortolo c

ARRIVI: Brustolin c (Pro Gorizia), Tolloi a (Pro Gorizia).

PARTENZE: Ioan c (Gonars), Pinos a (Rivignano), Sbisà a (Union 91)

PORDENONE

ALLENATORE: Bruno Tedino c

ARRIVI: Cavarzerani p (Pievignina), Bortoluz p (Cormonese), Ceccotti d (juniores), Sandrin d (Cittadella), Caruso c (juniores), Mini c (juniores), Pecile c (juniores), Baiana c (Thiene), Calvio c (Saronno), Perugini c (Albinoleffe), Soncin c (Cittadella), Striuli (Rimini), Cunico a (Carpi), Soave a (Mestre).

PARTENZE: Motta a (Alto Adige). Sacchini a (Mantova), Zangirolami d (Belluno), Gnudi p (Imolese).

PRO GORIZIA

ALLENATORE: Dante Portelli c

ARRIVI: Ficarra c (Mossa), Velner c (Triestina).

PARTENZE: Tolloi a (Palamanova), Scodeller p (Sanvitese), Bernardo a (Pozzuolo), Morassutti c (Pistoiese), Serafini (Venezia), Birtig c (Triestina), Brustolin c (Palmanova), Cinello a (Itala), Godeas c (Cormonese).

TRATTATIVE: Cantarutti p (Pro Romans), Tramarin d (San Sergio), Mervich (Venezia), Stocca d (Triestina), Ferrarese c (Latte Carso), Carola (svinc).

SANVITESE

ALLENATORE: Agostino Flaborea c

ARRIVI: Zampieri a (Portosummaga), Giordano d (Tamai), Fortina a (Rovigo), Zamparutti c (Pozzuolo).

PARTENZE: Zampieri a (Sevegliano), Paolini c (Sevegliano), Canzian c (Fontanafredda), Gava c (Sacilese), Rossi a (Casale), Cozza d (Arzignano), Zadro a (Torre), Truant c (Juniors), Fabro p.

SEVEGLIANO

ALLENATORE: Ermano Tomei c.

ARRIVI: Salvador a (Sangiorgina), Zampieri a (Portosummaga), Paolini a (Sanvitese), Buso d (Cormonese), Favalessa d (Cormonese), Nardous d (Slovenia), Sgobbi a (Castions).

PARTENZE: Bier a, Bruno c (Gonars), Conzutti (Cormonese), Pentore a, Martellossi d, Maoret d, Buso d, Favalessa d, Ferro d, Ponte, Sgobbi a.

Roberto Miclaucich, talento del calcio locale, ha messo ormai una pietra sopra al suo passato

Bomber... ma sul panno verde

«Un buon colpo è come una punizione: devi saltare la biglia»

TRIESTE Dai campi in terra battuta di Prosecco, a quelli verdi, ma di dimensioni inferiori, del biliardo. Roberto Miclaucich, talento naturale del calcio locale, ha ormai messo una pietra sopra al suo passato di calciatore per diventare un campione in quella che definisce più di una passione. In una città come Trieste, dove anche quelli con la pancetta e i capelli bianchi continuano a calcare i campi, non è facile trovare un ragazzo promettente che dica basta al pallone. Miclaucich, ora trentaduenne, ha invece scelto una strada controcorrente che forse avrebbe voluto mettere in pratica prima. «Ero stanco del calcio da un pezzo - spiega - perché, oltre all'impegno, non trovavo particolari stimoli. Ero alla ricerca di una soddisfazione personale, non solo di squadra». Miclaucich, dopo aver iniziato nel settore giovanile della Roianese, ha giocato nei dilettanti al Primorje, San Nazario, Opicina e Venus, dove scese addirittura in Terza categoria pur di dedicarsi al biliardo. Era conosciuto per le sue magistrali punizione calciate nel «sette» che, vista anche la sua corporatura, ricordavano quelle di Maradona. Ora la stessa precisione deve metterla nella stecca, per centrare una delle tante buche del tavolo da biliardo. «Un buon colpo è come una punizione - sottolinea Miclaucich - perché spesso devi saltare una biglia che hai davanti e il paragone con la barriera di uomini è calzante. Sul tavolo i margini di errore sono superiori; se sbagli di un solo centimetro all' inizio, poi dopo un metro l'errore diventa madornale». Una passione iniziata dieci anni fa è ora diventata una realtà per Roberto Miclaucich, tesserato per il Csb «Il Falco» di Monfalcone, che risulta tra i primi 16 nazionali in Italia, ha vinto due campionati italiani a Latina e si sta concentrando per i play off della categoria nazionali-pro. In piedi anche i Mondiali in Spagna ad Alicante e l'Eurotour, una competizione che si disputa in vari paesi europei, dove la classifica finale viene poi stilata come per il tennis. Si prospetta, quindi, un futuro professionistico nel biliardo per Miclaucich, anche se l'impegno è molto gravoso. «Bisogna dedicarci almeno un paio d'ore al giorno - spiega - mentre, al momento, questo orario non lo rispetto. E poi è una disciplina molto costosa...». L'ex «Micla», però, non ha nessun rammarico per il suo passato calcistico. «Il mio caso è forse unico - sottolinea - perché i vecchi amici non vedono l'ora di prendere la borsa per andare a fare una partita. Vista la loro voglia anche li invidio, ma il rammarico lo lascio a chi credeva in me e mi portava a fare i provini per arrivare al calcio professionistico». Ed erano tanti che avevano visto in Roberto Miclaucich un possibile campione dai piedi (e ora anche dalle mani) fatate.

Roberto Miclaucich: dal calcio al biliardo.

Pietro Comelli

Il Comitato ha diramato l'elenco delle squadre che parteciperanno ai tornei per allievi e giovanissimi

Campionati regionali, tutte le ammesse

TRIESTE Il comitato regionale del settore giovanile e scolastico ha diramato l'elenco delle squadre che parteciperanno ai prossimi campionati regionali allievi e giovanissimi.

Per gli allievi (20 squadre che saranno suddivise in due gironi) sono state ammesse: Ancona, Aurora, Brugnera, Caneva, Codroipo, Donatello, Itala San Marco, Palmanova, Pro Gorizia, Trieste Calcio, Ronchi, Sacilese, San Luigi, Sangiorgina, San Giovanni, Sanvitese, Tolmezzo, Triestina, Sevegliano e Monfalcone. Non sono state prese in considerazione (per mancanza dei requisiti) le domande di ammissione di Bearzicolugna, Manzanese, Pozzuolo e Rivignano.

Per i giovanissimi (32 squadre suddivise in due gironi) sono state ammesse: Ancona, Bearzicolugna, Cgs, Cometazzurra, Domio, Donatello, Fiume Veneto, Itala San Marco, Latisana, Palmanova, Ponziana, Pro Romans, Trieste Calcio, Ronchi, Sacilese, San Canzian, San Luigi, Sangiorgina, Sanvitese, Tolmezzo, Tricesimo, Union 91, Valvasone, Cordenons, Rizzi, Centro Sedia, Gemonese, Tre Stelle, Caneva, Monfalcone, Triestina e Udinese.

Non sono state ammesse (per mancanza di requisiti) Codroipo, Maniago, Muggia, Pozzuolo, Pro Gorizia e Sevegliano.

Si ricorda che dalla stagione 2001-2002 i campionati regionali prevederanno un unico girone per gli allievi e due per i giovanissimi. Pertanto per l'ammissione saranno tenuti conto i piazzamenti nel prossimo campionato e la posizione in Coppa Disciplina.

Ricordiamo di seguito i limiti d'età delle categorie giovanili in vigore per la prossima stagione. Primi calci: età compresa tra i 6 anni gli 8 anagraficamente non compiuti. Pulcini età minima 8 anni età massima nati l'1-1-90. Esordienti età minima 10 anni compiuti età massima nati l'1-1-88.

Giovanissimi età minima 12 anni età massima nati l'1-1-86. Allievi età minima 14 compiuti età massima nati l'1-1-84.

CALCIO DILETTANTI Tranne uno o forse due mancati rinnovi tutti i sodalizi della regione si sono regolarmente iscritti ai rispettivi campionati

Coppe, è boom: le società fanno la fila

Martini gongola: «Non era mai successo. Segno che la formula è molto gradita»

Mario Martini

GRADO Un vero e proprio boom. Tranne una o forse due mancati rinnovi, tutte le altre società della regione si sono regolarmente iscritte ai rispettivi campionati. Anzi si registrano alcune nuove affiliazioni ed inoltre - fatto estremamente importante - al Comitato Regionale della Federcalcio è pervenuto un numero di iscrizioni alla Coppa Italia e Coppa Regione superiore a qualsiasi più rosea previsione.

«Segno - afferma gongolante il presidente Mario Martini - che la formula varata l'anno scorso è stata molto gradita».

Ma andiamo con ordine. Sostanzialmente, dunque, tutte le società hanno ripresentato la loro regolare iscrizione ai rispettivi campionati, tranne il Portuale. Qualche dubbio c'è inoltre, per quanto concerne una società di Terza categoria, la Folgore di Bicinicco. Da rilevare invece alcune nuove affiliazioni: Ricreatorio Sportivo di Maniago, Audace San Leonardo e Real Toppo di Travesio. Da verificare c'è inoltre l'affiliazione di una nuova società di Azzano Decimo.

Resta fuori soltanto il Portuale mentre c'è qualche dubbio per il Bicinicco

Per quanto concerne la Coppa Italia tutte le società di Eccellenza e Promozione (48) hanno aderito alla manifestazione.

Ma il vero e proprio boom riguarda la Coppa Regione. Altre 48 squadre, quelle di Prima categoria, si sono infatti iscritte alla Coppa Regione: «Non era mai successo prima», commenta ancora Martini. Ben 58 su 64 della Seconda categoria hanno anch'esse aderito alla Coppa Regione così come 54 su 84 sono le iscritte della Terza categoria.

La nuova formula, adottata lo scorso anno, della Coppa Regione evidentemente soddisfa maggiormente le società. Appena dopo una prima fase dove si scontreranno fra di loro le squadre appartenenti alle stesse categorie (quelle di prima con quelle di prima, ecc), si passerà infatti alle qualificazioni con il mescolamento delle società. In questa maniera c'è sicuramente un pò più di gloria per tutti ma anche la possibilità di partecipare ai primi turni, considerandoli anche di preparazione alle fatiche del campionato.

Alla fine della prossima settimana il consiglio direttivo del Comitato Regionale approverà e renderà nota la composizione dei vari gironi cioè il primo passo ufficiale per arrivare a formare i calendari e ad iniziare l'attività che per alcune società, quelle di maggior caratura, sta già per riprendere.

Antonio Boemo

STAGIONE 2000/2001
INIZIO CAMPIONATI

Campionato di ECCELLENZA *Campionato di PROMOZIONE* *Campionato di PRIMA CAT.* *Campionato di SECONDA CAT.*	17 settembre 2000
Campionato di TERZA CAT.	da definire, ma presumibilmente domenica 1 ottobre 2000 o domenica 8 ottobre 2000
COPPA ITALIA *per Società di ECCELLENZA e PROMOZIONE*	3 settembre 2000 - 1.a giornata 6 settembre 2000 - 2.a giornata 10 settembre 2000 - 3.a giornata
COPPA REGIONE *per Società di PRIMA CATEGORIA*	3 settembre 2000 - 1.a giornata 6 settembre 2000 - 2.a giornata 10 settembre 2000 - 3.a giornata
COPPA REGIONE *per Società di SECONDA CATEGORIA*	3 settembre 2000 - 1.a giornata 10 settembre 2000 - 2.a giornata
COPPA REGIONE *per Società di TERZA CATEGORIA*	10 settembre 2000 - 1.a giornata 17 settembre 2000 - 2.a giornata 24 settembre 2000 - 3.a giornata

ECCELLENZA

Gradese: rimasto deluso chi si aspettava il consolidamento della squadra dopo la promozione. Incedibile Marchesan, Galizia è il nuovo presidente al posto di Regolin

Un regista macedone (Mikajloskj) è il sogno del Monfalcone

A Manzano Don sostituisce Tomizza. Al Ronchi l'ex del San Sergio Zobec, anche se è Ferrarese l'obiettivo degli amaranto

TRIESTE Dopo l'eccezionale cavalcata della Gradese con relativo ritorno in Eccellenza, ci si aspettava il consolidamento di squadra e società ed invece...Dichiarato incedibile Marchesan, il bomber «attaccato» da Aquileia e Mossa. Si è dimesso Aldo Regolin, il presidente della rinascita. L'uscita ha fatto tornare Galizia, il diesse che s'era dimesso prima e sarà lui il nuovo presidente. La Manzanese ha trovato il sostituto di Tomizza passato in panchina: è Enrico Don, mediano richiesto da mezza regione. Al Monfalcone è arrivato il difensore che serviva a tappare il buco lasciato da Masutti. Si tratta di Goretti del Lucinico. Si integra benissimo con Giorgi sempre che resti. Il colpaccio però si chiama Zoran Mikajloskj un regista proveniente dal Vardar Skopje, A macedone, regista. Al Ronchi è arrivato Zobec, ex San Sergio, serie A slovena al Primorje. E' un elemento valido ma di cui il Ronchi forse non aveva gran bisogno (ha già qualità con Fogar e Visentin). Il problema degli amaranto è un centrocampista centrale di forza e geometria: sarebbe l'ideale Ferrarese dal Latte Carso, ma è probabile che resti alla corte di Lombardo. Alla Sangiorgina oltre a Luiso, dovrebbe arrivare una punta di valore. C'è in piedi una trattativa per Di Lena della Gemonese, ma c'è molta concorrenza. Dalla squadra di Vrech è patito per la Juventus il giovane attaccante Cristofoli e c'è il rischio di perdere Zentilin, un centrocampista validissimo e difficile da sostituire. Ha trovato la punta che cercava la Sacilese e nel mirino c'è Bernardo che ha lasciato la Pro Gorizia ma il colpaccio si chiama Dal Ferro, un «Hubner» della Luparense. I liventini hanno anche preso il centrocampista Gava dalla Sanvitese: è un acquisto «strano» visto che ha 33 anni e a Sacile si vuole svecchiare. Dal Pozzuolo è partito il gioiellino dell'81 Zamparutti con destinazione Sanvitese.

Oscar Radovich

LA SITUAZIONE

CORMONESE
ALLENATORE: Giuliano Zoratti n.
ARRIVI: Dapas p (Pro Fiumicello), Casadio d (Sangiorgina),Mattiussi d (Tricesimo),Godeas c (Pro Gorizia), Bertocchi c (Vesna), Susca c (Pordenone), Martegani c (prim.Padova), Masotti c (Tricesimo), Savino a (Pordenone),Conzutti a (Sevegliano), Del Fabbro a (Pozzuolo).
PARTENZE: Bortoluz p (Pordenone), Buso d (Sevegliano), Favalessa d (Sevegliano), Roviglio c.
TRATTATIVE: Depangher (San Sergio), Velner (Triestina), Di Donato a (San Sergio).

FONTANAFREDDA
ALLENATORE: Attilio (Titta) Da Pieve n ARRIVI: Canzian c (Sanvitese), Restiotto a (Centromobile), Mazzon a (Virtus Roveredo), Ziraldo c (Pozzuolo), Zambon d (Azzanese), Moscon d (Santa Lucia), Santarossa a. **PARTENZE:** Gava a (Ormelle), Pitton c (Virtus Roveredo), Del Giudice c, Bianco a, Favero a, Zavagno p.
TRATTATIVE: Iacuzzi a (Palmanova), Basaglia a (Palmanova), Pentore a (Sevegliano), Grizzo d (Doria/Zoppola), Giordano c (Pozzuolo).

GRADESE
ALLENATORE: Fabio Lorefice c.
TRATTATIVE: Perosa a (Cormonese), Malisan a (Santamaria).

MONFALCONE
ALLENATORE: Fabio Grillo n.
ARRIVI: Tamburini c (Latte Carso), Goretti d (Lucinico), Miljakovic c (Vardar Skopje).
PARTENZE: Colakovic c (Mossa), Masutti d (Sevegliano), Doria c (Ronchi), Leghissà c (Ronchi).
TRATTATIVE: Zentilin c (Sangiorgina), De Fabris c (San Canzian).

MANZANESE
ALLENATORE: Gianni Tomizza c.
ARRIVI: Don c (Mossa), Faidutti c (Pordenone).
PARTENZE: Minen a (Tricesimo) Meden p (Tricesimo).
TRATTATIVE: Gambino a (Juventina), Di Lena a (Gemonese).

MOSSA
ALLENATORE: Angelo Cupini c.
ARRIVI: Giacomello a (San Giovanni), Colakovic c (Monfalcone), Marini a (Lucinico), Mazzilli a (Vermegliano), Trevisan p (Spilimbergo).
PARTENZE: Miclausig a (Isonzo SP), Medeot c (Capriva), Don c (Manzanese).
TRATTATIVE: Marchesan a (Gradese), Gambino a (Juventina).

POZZUOLO
ALLENATORE: Mauro Clemente n.
ARRIVI: Bernardo a (Pro Gorizia), Dorigo d (Spal Cordovado).
PARTENZE: Carpin a (Itala), Trangoni d (Itala), Del Fabbro a (Cormonese), Berlasso c (Cividalese), Zamparutti c (Sanvitese), Ziraldo c (Fontanafredda), Bernardo a (Sacilese o serie B in Austria).
TRATTATIVE: Monaco a (Itala), Mustacchi c (San Giovanni), Della Zotta (San Sergio), Giancotti c (Trivignano), Mattielig c (Pro Gorizia), Del Tatto c (Pro Gorizia), Di Biasio c (Trivignano), De Nipoti c (Cividalese).

RIVIGNANO
ALLENATORE: Massimo Zucco c.
ARRIVI: Quadriglio d (Sangiorgina), Bianchini (Flumignano), Pinos a (Rivignano).
PARTENZE: Trevisan d (Sangiorgina), Marani a (Maranese).
TRATTATIVE: Pinos a (Palmanova), Iacuzzi a (Palmanova).

RONCHI
ALLENATORE: Andrea Zanuttig n.
ARRIVI: Gottardo a (P.Romans), Zobec c (Primorje Aidussina), Leghissa c (Monfalcone), Doria c (Monfalcone).
PARTENZE: Livon d (Medea), Sarr a, Samsa c, Pavesi p.
TRATTATIVE: Ferrarese c (Latte Carso), Della Zotta d (San Sergio), Giorgi d (Monfalcone).

SACILESE
ALLENATORE: Beniamino (Mino) Cancian n.
ARRIVI: Gava c (Sanvitese), Da Ros d (juniores), Otolan d (juniores), Volpatti c (Juniores), Alessio Pessot d (juniores), Dal Ferro a (Luparense).
PARTENZE: Giavon c (Torre), Perosa d (Torre), Scodeller a, Rosson a.
TRATTATIVE: Bosaglia a (Santa Lucia), Grizzo d (Doria/Zoppola), Bernardo a (Pro Gorizia), Zanardo c (Tamai).

SANGIORGINA
ALLENATORE: Luca Vrech n.
ARRIVI: Marco Luiso a (Costalunga), Galliussi p (Capriva).
PARTENZE: Cristofoli a (Juventus), Salvador a (Sevegliano), Quadriglio d (Rivignano), Casadio d (Cormonese), Pajer p (Sangiorgina Ud)Zentilin c.
TRATTATIVE: Rigonat c (Itala), Germinario c (Lucinico), Schimberna c (Latte Carso), Velner c (Triestina), Michelazzi c (Tricesimo), Sirch c (Tricesimo), Di Lena a (Gemonese), Gambino a (Juventina).

TAMAI
ALLENATORE: Graziano Morandin c.
ARRIVI: Gomiero a (Torre), Ledda a (Torre), Lepore a (Sicilia).
PARTENZE: Davide Giordano d (Sanvitese), Amadio d (Torre), Padoan p (Torre), Errico c (Torre), Brusadin (Torre), Lepore a (Belluno?).
TRATTATIVE: Fabio Toffolo d (Sacilese), Sellan d (Palmanova), Coan a (Gaiarine), Piovesana d (Don Bosco), Michele Giordano d (Pozzuolo), Montesso d (Santa Lucia), Rossetti d (Sacilese), Poser d (Vittorio Veneto).

TOLMEZZO
ALLENATORE: Enzo Zearo c.
ARRIVI: Vidoni a (Venzone), Damiani a (Illegiana).
TRATTATIVE: Rella c (Sanvitese), Dorigo c (0+Spal Cordovado) , Di Bernardo d (Gemonese).

UNION 91
ALLENATORE: Edoardo Bearzi n.
ARRIVI: Sclauzero a (Trivignano), Sbisà a (Palmanova).
TRATTATIVE: Sbisà a (Palmanova), Giancotti c (Trivignano).

PROMOZIONE

La società neopromossa fa incetta di fuoriclasse - Grande maquillage anche alla Cividalese dopo che De Gaspero ha mandato via metà squadra che lo ha deluso lo scorso anno - Ferve l'attività pure al Lucinico

La Pro Romans affila le armi: dopo Iuculano ecco Barbana e Braida

LA SITUAZIONE

AQUILEIA
ALLENATORE: Franco Zuppicchini n.
ARRIVI: Furlan c (San Giovanni), Scridel (Pro Romans).
TRATTATIVE: Martellossi d (Sevegliano), Buttazzoni c (Centro Sedia), Bisan c (Cervignano), Rigonat c (Itala), Marchesan a (Gradese).

CAPRIVA
ALLENATORE: Bruno Campi n
ARRIVI: Spangher a (Poggio), Canciani d (Pro Romans), Pisani d (Sovodnje)
PARTENZE: Galiussi p (Sangiorgina), Vezil d (Pro Fiumicello), Bernardis c (Sevegliano), Lepre d.
TRATTATIVE: Valentinuzzi a (Lucinico), Germinario c (Lucinico), Faggiani (Lucinico), Gambino a (Juventina), Kavs d (Juventina), Visentin d (Cervignano), Brisco p (Moraro), Giacomello a (Mossa), Vidoz p (Mossa), Medeot c (Mossa), Gandin (svinc).

CENTRO SEDIA
ALLENATORE: Roberto Peressoni n
PARTENZE: De Sabbata p
TRATTATIVE: Giancotti c (Trivignano), Pettenà p (svinc), Azzano c (Capriva).

CIVIDALESE
ALLENATORE: Paolo Toffolo c
ARRIVI: Lorenzo Berlasso c (Pozzuolo), Bier a (Sevegliano), Fedele d (Futura)
PARTENZE: Messere c (Azzurra Prem.), Galvani d (Aurora), Buzzi (Gaglianese), Lena a (Torreanese)
TRATTATIVE: Casarsa c (Manzanese), Sicco c (Pozzuolo), Pontonutti d (Pozzuolo).

FUTURA
ALLENATORE: Marco Bilia c
ARRIVI: Citossi a (Palazzolo)
PARTENZE: Rossit d (Flumignano), Fedele d (Cividalese)
TRATTATIVE: Trevisan d (Rivignano).

GEMONESE
ALLENATORE: Giuseppe Cortiula c
ARRIVI: Canci a (Ancona), Coppetti d (Ancona)
PARTENZE: Zilli a (Carnico), Di Lena a (Sangiorgina?)
TRATTATIVE: Prosperi a (Tavagnacco).

ISONZO SAN PIER
ALLENATORE: Dorino Furlan c
ARRIVI: Miclausig a (Mossa), Donda a (Turriaco)
PARTENZE: Costa a
TRATTATIVE: Padoan a (Itala), Faggiani a (Lucinico).

LUCINICO
ALLENATORE: Armando Trentin n
ARRIVI: Adragna p (Juventina)
PARTENZE: Marini a (Mossa), Goretti d (Monfalcone), Pizzi d (Calcio 5), Zulli c
TRATTATIVE: Ostan a (San Lorenzo), Rigonat p (Piedimonte), Pauletto a (San Lorenzo), Olivo d (Pro Romans), Tartara c (Pro Romans), Bressan a (svinc), Giacomello a (San Giovanni), Freschi c (San Lorenzo), Pavio p (Piedimonte), Gandin c (svinc), Pavesi p (Ronchi), Bregant d (Sovodnje).

PALAZZOLO
ALLENATORE: Raffaele Zimolo c
ARRIVI: Fagotto a (Torviscosa)
PARTENZE: Citossi a (Futura), Tomini c (serv.mil), Buratto d (serv.mil), Riva p (serv.mil) TRATTATIVE: Viotto c (Futura), Bianco c (Rivignano).

PRO ROMANS
ALLENATORE: Fulvio Battistutta c
ARRIVI: Barbana a (San Canzian),Ostan a (San Lorenzo), Gallas (Medea)
PARTENZE: Gottardo a (Ronchi), Canciani d (Capriva), Todescato c (Mariano), Poiana d (Tricesimo), Candussi a (Medea), Livon d (Medea)
TRATTATIVE: de Fabris c (San Canzian), Gambino (Juventina), Kavs d (Juventina), Stacul d (Itala), Furlan p (Itala), Rigonat c (Itala), Zulli c (Lucinico).

MONFALCONE La neopromossa Pro Romans, sarà da tenere d'occhio se andranno in porto alcuni progetti. La prima linea fa già paura con il re dei bomber Iuculano in testa, seguito da Barbana prelevato dal San Canzian ed elemento sempre in doppia cifra come segnature, per finire con il torello Braida che ha fatto benissimo alla Manzanese, ha stentato lo scorso campionato ma potrebbe esplodere quest'anno.

Nel mirino c'è un ulteriore soluzione offensiva rappresentata da Gambino della Juventina. Un attaccante ambito da mezza regione (Manzanese e Sangiorgina in testa). Si tratta di un giocatore che oltre ad un ottimo fisico e quindi buono di testa, è bravo anche tecnicamente e capace di giocare anche in altri ruoli nell'arco di un attacco.

La difesa è a posto ma potrebbe anche impreziosirsi dall'arrivo di Stacul dall'Itala, uno dei migliori centrali della regione. Anche a centrocampo non si scherza: se arrivano Rigonat sempre dell'Itala oppure Zulli dal Lucinico anche la mediana diventa insuperabile. Resta da trovare un portiere da affiancare a Cantarutti che ha rifiutato la Sanvitese e anche qui potrebbe entrare in gioco l'Itala con Furlan. La Cividalese, ha l'intenzione di essere la mina vagante del girone. Patron De Gaspero dice sempre di voler fare uno squadrone ma, intanto come aveva promesso, ha mandato a spasso metà squadra che l'anno scorso lo ha deluso.

Per ora, in teoria sono arrivati Berlasso, il guastatore di Pozzuolo e Cormonese, il giovane attaccante Bier dal Sevegliano e potrebbe essere il suo anno, infine, l'ottimo difensore Fedele dal Futura. Al Lucinico, con l'arrivo di Trentin in panchina, si lavora per una buona squadra. Se restano tutti, ci vuole comunque un innesto per reparto.

o.r.

Tutti vogliono Fantina e il San Luigi aspetta. Rabacci non si muove

TRIESTE La vetrina del «Giulia» ha rilanciato le quotazioni nella borsamercato di Cristian Fantina. Sulle sue tracce c'è anche una società professionistica della Toscana.

Intanto il San Luigi sta alla finetra. Peruzzo e Milocco vorrebbero tenersi il giocatore anche per la prossima stagione soprattutto alla luce di altri insistenti voci, quelle clamorose legate a un possibile approdo di Sandro Giorgi e Giuliano Cernely al Palmanova.

Per ora solo ipotesi ma permane la sensazione che l'emorragia dei più quotati giocatori triestini verso i fronti friulani e isontini possa aver inizio. In tale contesto va a configurarsi il blocco delle trattative del San Giovanni con la punta Rabacci che pare non insensibile alle lusinghe della Itala San Marco. Pochi nel complesso gli affari conclusi.

Lo stesso San Giovanni ha prelevato il centrocampista Borriello ('81) del Latte Carso mentre il Vesna ha concluso con il Domio per l'acquisto del laterale destro Ursich. Il difensore Prisco del Latte Carso è diretto alla corte di Lenarduzzi allo Zarjagaia.

Il muggesano Bertocchi centrocampista, è conteso da Costalunga a Zarjagaia. Allo ZarjaGaia il ds Di Mauro sta lavcorando per garantire assoluta competitività in Eccellenza.

f.c.

LA SITUAZIONE

SAN LUIGI
ALLENATORE: Carletto Milocco c
ARRIVI: nessuno.
PARTENZE: Di Benedetto c.
TRATTATIVE: Olivieri c (Costalunga), Ferrarese c (Latte Carso).

ZARJAGAJA
ALLENATORE: Roberto Lenarduzzi c
ARRIVI: Prisco d (Latte Carso), Pettarosso a (Muggia).
PARTENZE: Derman a (Edile Adriatica).
TRATTATIVE: Di Donato (San Sergio), Fantina a (San Luigi), Zugna a (Muggia).

COSTALUNGA
ALLENATORE: Vlado Tesovich c
ARRIVI: Bagattin d (Domio), Canziani p (Domio).
PARTENZE: Marco Luiso a (Sangiorgina), Vatta d (ritiro).
TRATTATIVE: Scala a (conferma), Tomasi c (Primorje).

LATTE CARSO
ALLENATORE: Marino Lombardo c
ARRIVI: nessuno.
PARTENZE: Borriello c (San Giovanni), Prisco d (Zarja/Gaja), Tamburini c (Monfalcone), Tognon c.
TRATTATIVE: Velner c (Triestina).

MUGGIA
ALLENATORE: Marzio Potasso c
ARRIVI: Sorini c (Zaule), Sclaunich c (Primorje).
PARTENZE: Pettarosso a (Zarja/Gaja)
TRATTIVE: Derman a (Zarja/Gaja), Longo a (Latte Carso), Lakoseljac a (Coppa Trieste), Butti a (San Giovanni).

SAN GIOVANNI
ALLENATORE: Renato Palcini n.
ARRIVI: Boriello c (Latte Carso).
PARTENZE: Giacomello a (Mossa), Butti a (Muggia-Primorje?), Furlan c (Aquileia), Buffa a (Vesna?), Mustacchi c (Pozzuolo?).
TRATTATIVE: Rabacci a (Latte Carso), Ferrarese c (Latte Carso), Longo a (Latte Carso), Veronesi c (Edile), Canelli a (Breg).

PONZIANA
ALLENATORE: Aldo Corona n.
ARRIVI: nessuno
PARTENZE: Miletic c
TRATTATIVE: Fantina a (San Luigi), Di Vita a (Portuale), Troiano c (Portuale), Pribaz (Latte Carso)

TRIESTE CALCIO
ALLENATORE: Ivan Marion n.
ARRIVI: Mervich a (Venezia), Pellaschiar a (Primorje), Bartoli c (Primorje), Cipollone p (Primorje), Ribaric c (Vesna).
PARTENZE: Tramarin d (Pro Gorizia), Mervich a (Palmanova-Sevegliano-Pro Gorizia-Itala?), Della Zotta d (Pozzuolo-Ronchi?), Di Donato a (Palmanova-Cormonese?).
TRATTATIVE: Sodomaco c (Costalunga), Germanò a (Costalunga), Zugna a (Muggia)

Primorje, Breg e Campanelle non più «orfani»: ed ecco arrivano Pahor, Bidussi e Ispiro

TRIESTE Tre panchine mancavano ancora all'appello nel panorama calcistico triestino. I posti vacanti riguardavano la Prima e Seconda categoria, con gli «orfani» Primorje, Breg e Campanelle-Prisco. A Prosecco la società giallorossa, dopo la mancata fusione con il Vesna, ha risolto sia l'organigramma societario che il nome dell'allenatore. Al posto del dimissionario Dario Kante, il nuovo presidente è Vojko Pahor, mentre in panchina si siederà Corrado Pescatori. L'ex alabardato, dopo aver appeso le scarpette al chiodo già nella passata stagione, è quindi ritornato alla corte del Primorje con mansioni tecniche. L'ex allenatore del Primorje, Nevio Bidussi, dopo una pausa di riflessione, allenerà invece il Breg di San Dorligo, mentre Giampaolo Ispiro assumerà la guida del Campanelle-Prisco. Dopo aver allenato la compagine juniores del Ponziana, Ispiro, con la vecchia gestione dei veltri, sarebbe diventato il direttore sportivo dei biancocelesti. La nuova presidenza di Alessandro Davanzo, però, ha rivoluzionato tutto il quadro tecnico-societario. Proprio in casa del nuovo Ponziana il direttore sportivo della Prima squadra, Nereo Francini, ha messo a segno il primo colpo tesserando il bomber del Portuale Di vita (36 reti in due stagioni), mentre il futuro del promettente Giampaolo De Santi sarà certamente fuori Trieste (in serie C2?). Non è una novità, invece, l'annuncio dell'ingaggio di Paolo Krizman da parte del Domio. L'ex allenatore della Beretti alabardata, infatti, si era già accordato con la società biancoverde, ma attendeva il via libera della Triestina. Il suo Domio sarà una squadra giovane che, dopo le cessioni al Vesna, potrebbe girare a Santa Croce anche Fazio in cambio di Apollonio.

Pietro Comelli

BASKET SERIE A1 La società pone gli obiettivi della nuova stagione: rimanere tra le prime otto e precedere i cugini in arancione

«Trieste vuole restare la prima in regione»

Calabria sta giocando bene nella Summer League con gli Utah Jazz e si riallontana

Korac: tocca la vincente tra Slovan Lubiana e Kapfenberg (Stiria)

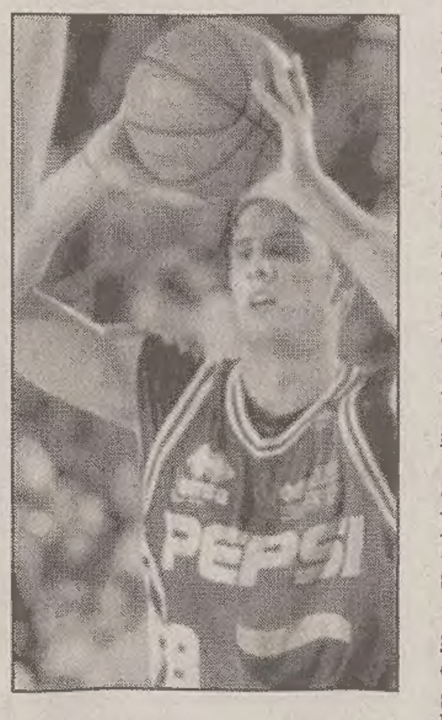
TRIESTE Avesse potuto scegliersi un avversario su misura la Telit non avrebbe fatto di meglio. «Graziata» dal dover affrontare il primo turno di Coppa Korac, Trieste entrerà in scena nella seconda fase eliminatoria, il 18 ottobre. Dal sorteggio in casa Fiba, a Monaco di Baviera, poteva venir fuori di tutto, comprese formazioni georgiane o bielorusse per trasferte scomodissime. La Telit, invece, dovrà vedersela con la vincente del confronto tra lo Slovan Lubiana e il Golden Steine Kapfenberg. Un quintetto sloveno opposto a uno della Stiria. Se supererà questo turno, Trieste parteciperà ai gironi che promuoverano le partecipanti ai «quarti» di finale.

Curioso lapsus della Fiba: nella prima bozza dell'elenco delle iscritte si parlava di...Illycaffè Trieste.

TRIESTE L'obiettivo della Telit è già stato individuato. «Entrare stabilmente nell'elite delle migliori otto squadre del campionato italiano e confermarci la prima formazione della regione». Il traguardo lo ha fissato la società che si esprime per voce del consigliere Roberto Cosolini. «Non vogliamo esasperare il confronto di campanile con Udine, c'è un rapporto di amicizia con la Snaidero e siamo stati i primi a gioire della loro promozione. Alla leadership nel Friuli-Venezia Giulia, però, ci teniamo e riconfermarla sarà una delle priorità della prossima stagione».

La rivalità presuppone anche i confronti. Cominciando dal mercato...«Ci sta che i tifosi facciano i paragoni ma bisogna considerare anche il punto di partenza - continua Cosolini - . Trieste ricomincia dal settimo posto e cerca di migliorarlo, senza lasciarsi tentare dalle cifre spaventose che si sentono sparare in giro. L'idea è di allestire una squadra più equilibrata dell'anno scorso, con una distribuzione dei punti senza dover dipendere dal ventello fisso di un solo giocatore.

Marcus Brown.



Alex Righetti.

Il salto di qualità, comunque, lo possiamo fare migliorando in difesa e l'arrivo di Dioumassi, da questo punto di vista, è una mossa importante».

La Telit si radunerà il 5 agosto. Luca Banchi vorrebbe poter disporre dell'organico al completo. Di conseguenza nei prossimi dieci giorni dovranno venir messe a segno almeno due operazioni: l'esterno italiano o comunitario che completerà il settore che ha già Dioumassi e Moltedo, e il play statunitense. Il nuovo termine per ottenere una risposta da Dante Calabria scade oggi ma è improbabile che la guardia italo-americana si impegni per un responso definitivo.

Calabria sta infatti partecipando con gli Utah Jazz al Rocky Mountain Revue, una delle Summer League che affollano il calendario Usa di questi tempi. Sta, per giunta, giocando bene: contro Toronto è stato il miglior realizzatore. La speranza di strappare un contratto con i pro non è poi così campata per aria. Nella stessa squadra di Calabria sta provando anche un altro realizzatore che interessava ai biancorossi, l'irlandese Larranaga.

Oggi rientrano dagli States a Rimini il coach romagnolo Ticchi e il g.m. Renzo Vecchiato: se la Telit vuole affondare i colpi nella trattativa per Righetti potrebbe essere il giorno della svolta.

A parte Calabria e Righetti, sul mercato c'è poco da scialare: Niccolai non si sposta da Montecatini, Ambrassa dovrebbe restare a Roma. Da verificare, semmai, la posizione del benettoniano Traina.

Pare più pescoso, invece, il mare nel quale la Telit dovrà cercare il play straniero. I nomi considerati finora (l'ex Iraklis Byron Dinkins, il funambolico Frankie King e l'artefice della tripletta del Limoges, Marcus Brown) sono liberi contrattualmente e affidabili. Ma chi è il più adatto a prendere per mano la Telit?

Roberto Degrassi

Casoli raddoppia: «Felice di poter mettere radici»

TRIESTE Nella razione quotidiana di sole e mare all'Isola d'Elba, Roberto Casoli riesce a infilarci anche un po' di basket. La sua è una vacanza attiva, perché vuole arrivare alla data del 5 agosto, giorno del raduno della Telit, già con qualche linea di fiato. Ed è lui il terzo riconfermato della scorsa stagione, dopo Podestà e Laezza. «Ho firmato un accordo biennale con Trieste – racconta il pivot biancorosso – perché la piazza è stupenda e sia la società che l'allenatore mi hanno dato tanta fiducia. Inoltre – continua – volevo rimanere nello stesso posto, dopo aver cambiato squadra per quattro anni di fila».

Ma anche lo stimolo della Coppa Korac ha pesato sul suo rinnovo. «È una vetrina importante e giocare ogni tre giorni è meno stressante, – dice Casoli – perché la settimana lunga, fatta di soli allenamenti, pesa alla fine». Tuttavia qualche punto interrogativo sulla costruzione della squadra si sta aprendo: fino a ora, la società ha acquistato solo Moltedo e Dioumassi. «Seguo da lontano il mercato, – racconta – quindi so davvero poco su chi stanno trattando: l'importante sarà essere al completo intorno al 21 agosto, per la seconda fase della preparazione. Prima faremo solo condizionamento personale».

Certo, ma i tifosi guardano verso Udine: la Snaidero compra, la Telit invece... «Tireremo le somme – risponde – solo quando i roster saranno fatti».

E il ruolo di Casoli, nella prossima versione di Trieste, è già stato individuato? «Saremo in tre lunghi: io, Podestà e un extracomunitario. L'idea iniziale era quella di affiancare a me e Samuele un comunitario, ma a questo punto credo si orienteranno su un pivot americano».

Roberto Casoli.

L'inserimento dei 24 secondi potrebbe modificare qualcosa nella rotazione di Banchi: crede che i lunghi verranno un po' sacrificati? «No, non credo cambierà molto per questo aspetto – spiega –. Il gioco, invece, sarà più veloce e perciò meno noioso».

E la Telit avrà bisogno di una panchina lunga. «Otto buoni giocatori – afferma –, più che due giovani che possono tenere il campo tre, quattro minuti, bastano». Per adesso, però, Casoli si accontenta dell'Elba.

Marzio Krizman

LE ALTRE DELL'A1

Il quadro delle operazioni

Snaidero quasi fatta Deve solo aggiungere chili e centimetri sotto i tabelloni

TRIESTE Il prossimo campionato nasce già diviso in due tronconi. Il divario tra le tre big (le due bolognesi e la Benetton) e le altre sembra ancora più marcato che nella scorsa stagione. Non a caso le grandi sono anche le uniche a avere praticamente già completato gli organici. Tra le altre, è pressochè fatta anche la Scavolini, sono a buonissimo punto la Snaidero Udine e la Muller. Roma e Milano stanno cercando l'acquisto eclatante ma finora non hanno messo a segno colpi che possano smuovere il pubblico. La formazione inevitabilmente più indietro sul fronte del mercato è Montecatini. Anche Rimini, tuttavia, deve attrezzarsi.

PAF BOLOGNA All. Recalcati (conf.). **Chi resta:** Basile, Myers, Fucka, Galanda, Pilutti, Ruggeri. **Chi arriva:** Meneghin (g), Damiao (a-c), E. Zakauskas (c), De Pol (a). **Cosa manca:** Un play Usa, anche se potrebbe farne a meno.
BENETTON TREVISO All. Bucchi (conf.). **Chi resta:** Bulleri, Pittis, Nicola, Marconato. **Chi arriva:** Naumoski (g), Nachbar (a), Garbajosa (a-c). **Cosa manca:** Un regista Usa e un esterno per la panchina se davvero scarica Traina.
KINDER BOLOGNA All. Messina (conf.). **Chi resta:** Danilovic, Abbio, Sconochini, Frosini, D.Andersen, Rigaudeau. **Chi arriva:** Jestratijevic (c), Smodis (a), Jaric (g), Ginobili (a), Griffith (c). **Cosa manca:** Nulla.
MULLER VERONA All. Blasone (conf.). **Chi resta:** Rombaldoni, Bullock, Camata, Albano, Arigbabu, Schmidt. **Chi arriva:** Braun (c), Zamberlan (a). Cosa manca: Un'ala piccola straniera.
DUCATO SIENA All. Frates (conf.). **Chi resta:** Gray, Rossetti, Busca, Minto. **Chi arriva:** Rowan (g-a), Scarone (p), Chiacig (c). **Cosa manca:** Un'ala forte Usa più fresca di Turner.
VIOLA REGGIO CALABRIA All. Gebbia (conf.). **Chi resta:** Montecchia, Grasso. **Chi arriva:** Palladino (g). **Cosa manca:** Un tiratore Usa e un forte lungo, oltre a qualche pedina per la panchina.
MONTECATINI All. -. Chi resta: Niccolai. **Chi arriva: -. Cosa manca:** Tutto, compreso l'ok federale alla partecipazione al prossimo campionato.
ADR ROMA All. Caja (n). **Chi resta:** Ambrassa, Tonolli, Ferroni. **Chi arriva:** Sellers (c), Marcaccini (g), Lulli (a). **Cosa manca:** Un tandem di piccoli con un grosso nome per calamitare il pubblico.
ADECCO MILANO All. Bianchini (n). **Chi resta:** Portaluppi, Michelori, Baldi, Rusconi. **Chi arriva:** Mordente (g), Attruia (p-g). **Cosa manca:** La coppia straniera.
SCAVOLINI PESARO All. Pillastrini (n). **Chi resta:** Booker, Gigena, Magnifico. **Chi arriva:** Zanelli (g), Pecile (p), Middleton (g-a), Maggioli (c), D. Johnson (a-c). **Cosa manca:** Un cambio dei lunghi.
LINELTEX IMOLA All. Vitucci (conf.). **Chi resta:** Fazzi, Romboli, Esposito, Pietrini. **Chi arriva:** Conti (a), Sanders (c), Gorenc (g-a). **Cosa manca:** Rincalzi.
VARESE All. Danna (n). **Chi resta:** Pozzecco, Davolio, Vescovi, Zanus Fortes, Wucherer. **Chi arriva:** Di Giuliomaria (a-c), Cazzaniga (a-c), M. Gigena (g). **Cosa manca:** I due extracomunitari.
PEPSI RIMINI All. Ticchi (n). **Chi resta:** Morri, Righetti?, Tomidy?. **Chi arriva:** -. **Cosa manca:** Mezza squadra.
CANTURINA CANTU' All. Ciani (conf.). **Chi resta:** Riva, Adams. **Chi arriva:** Anchisi (p), Fajardo (a), Jovanovic (p-g), Young (g), Gay (c). **Cosa manca:** Il lungo statunitense.
CORDIVARI ROSETO All. Melillo (conf.). **Chi resta:** Orsini, Moretti, M. Boni. **Chi arriva:** Shamsid-Deen (c), Guarasci (a), Foiera (c), Gilmore (g). **Cosa manca:** Il play italiano.
SNAIDERO UDINE All. Boniciolli (conf.). **Chi resta:** Alibegovic, C.Smith, Cantarello, Sartori, Zacchetti, Zambon, Carraretto. **Chi arriva:** Mian (g), Li Vecchi (a), L. Busca (p). **Cosa manca:** Un forte lungo comunitario.
DE VIZIA AVELLINO All. Delmonte (conf.). **Chi resta:** Mastroianni, Tufano, Capone, Grossi. **Chi arriva:** Callahan (c), Moraitis (a), Nolan (a-c), Erdmann (g). **Cosa manca: Rincalzi.**

SERIE B1

Despar alla ricerca di un lungo di peso

Gorizia non avrà Cagnin Corteggia l'esperto Valente e ci riprova con Pol Bodetto

GORIZIA E' sfumata all'ultimo momento la trattativa che avrebbe dovuto portare il pivot Andrea **Cagnin** a Gorizia. L'Ozzano ha alzato il tiro per quanto riguarda le richieste economiche e così Cagnin è finito a Sassari. Un duro colpo per la società goriziana, sponsorizzata dalla Despar, che ha cercato di correre ai ripari rivolgendosi all'esperto Fabrizio **Valente**, lo scorso campionato a Mestre. Una risposta in merito verrà data stamattina. Oggi, tra l'altro, si chiude il mercato della serie B d'Eccellenza. Ma il diesse Paolo Bartolini non ha più fretta.

L'ultima idea è di confermare **Sguassero** fino a settembre nell'attesa della riapertura del mercato e avere così modo di lavorare con calma. Questo perché Bartolini ha ricontattato Claudio **Pol Bodetto** trovandolo meno deciso nel suo rifiuto che nella precedente occasione. Insomma Pol Bodetto ha ribadito che preferirebbe trovare una collocazione di serie A, ma che sia l'ingaggio proposto sia il fatto di tornare a Gorizia non gli dispiacerebbe.

Al suo fianco oltre ad Alberto **Tonut** e al giovane **Biasizzo**, pupillo dell'allenatore Claudio Bardini, potrebbe restare **Rotelli** un giocatore molto tecnico e bravo in difesa.

Nel ruolo di play-maker la Despar ha definito l'ingaggio di Davide **Lamma** che assicurerà alla squadra fosforo in cabina di regia e anche tanti punti.

Per quanto riguarda il secondo play Bardini sta sfogliando la margherita per decidere chi tra **Giacomi** e **Franceschin** verrà riconfermato in tale ruolo.

Antonio Gaier

SERIE C1 E C2

Lo Jadran aspetta marchio e programmi

Muggia fa proprio sul serio: arrivano Burni e Pozzecco Don Bosco, riecco Fortunati

TRIESTE È il neonato Muggia Basket a caratterizzare maggiormente il mercato delle «minori». I rivieraschi hanno piazzato due colpi reclutando Alan Burni e Gianluca Pozzecco. Ma gli affari potrebbero non finire qui e alla corte del coach Caponetti è in procinto di arrivare anche un nuovo centro. Sul fronte delle cessioni da segnalare il ritorno di Celega a Gradisca e il passaggio di Martucci, quale pedina di scambio, per Burni alla Termoidraulica.

Tutto tace, invece, o quasi, in casa del Don Bosco. Nel clan dei salesiani il colpo maggiore è stato l'ufficializzazione dell'asse con la Pallacanestro Trieste da cui si è ricavato il duo di play Coen e l'italo argentino Becerra. Il d.s. Maurizio Modolo pone un velo misterico sulle altre trattative ma fonti vicine alla società salesiana prospettano un ritorno sui parquet di Gabriele Fortunati che dovrebbe far coppia con l'altro acquisto, Merlin, dal San Daniele. Nel gruppo storico del Don Bosco per la prossima C2 non dovrebbe far parte Ceglian impegnato per motivi di studi nel Progetto Erasmus e nemmeno Pitteri, a Ronchi con la formula del prestito. Sfogliano le margherite anche Giovannelli, oggetto di lusinghe da parte di club di C1 e lo stesso Gionechetti, che in settimana dovrebbe decidere il futuro.

Immobile lo Jadran. L'interrogativo maggiore è legato allo sponsor. In base alla nuova caratura del marchio si costruiranno i quadri tecnici e le ambizioni nel campionato di C1. Aria di verniciata, invece, in seno alla Barcolana. Appendono le scarpette al chiodo i vari Iob, Marassi e Colocci. Sfuma la pista Bergamin del Ronchi mentre Radovani potrebbe terminare il rapporto e rientrare nella sfera di interesse del Don Bosco.

Francesco Cardella

FEMMINILE

La compagine di Giuliani, ancora targata Marsilli, nel prossimo campionato abbandonerà il PalAzzurri di via Calvola

L'Interclub trova una nuova casa: Chiarbola

TRIESTE Interclub-Marsilli, un matrimonio destinato a consolidarsi. Il connubio tra società e sponsor è stato ufficializzato giovedì scorso durante la cena di chiusura di una stagione nel complesso positiva. «Se nel prossimo campionato saremo ancora protagonisti - ha commentato il presidente Nevio Bessi - dobbiamo dire tre grazie. Il primo allo sponsor che ci ha confermato la sua fiducia, il secondo all'assessore regionale al turismo (Sergio Dressi, assente per problemi di salute) che ci è stato vicino, il terzo alle ragazze che, seppure con qualche difficoltà, sono riuscite a garantirci la permanenza nel campionato di A2».

«Siete il nostro fiore all'occhiello - ha sottolineato rivolto alle giocatrici l'amministratore delegato della Marsilli, Di Dio - Per una ditta come la nostra, sviluppatasi nel Trentino, la scelta di Muggia potrebbe sembrare inopportuna. Ci hanno chiesto perchè, senza andare tanto lontano, non ci fossimo fermati a sponsorizzare Rovereto. Non nascondiamo esigenze di mercato ma la scelta dell'Interclub è mirata perchè premia una società il cui programma di crescità si sposa bene con il nostro. Speriamo di poter ottenere risultati importanti e di consolidare nel futuro il rapporto con l'Interclub».

Novità per il Marsilli 2000-2001, oltre ai ritorni di Nevio Giuliani sulla panchina e di Roberta Zettin sul campo, la scelta del Palasport di Chiarbola come sede delle gare casalinghe. Giubilato Calvola, insomma, il Marsilli sceglie il vecchio palazzo come teatro delle sue gesta. Un cambio importante che, seppur nell'obbligatorietà di giocare lontano da Muggia, consente alla formazione rivierasca di fare un salto di qualità anche dal punto di vista dell'immagine.

Lorenzo Gatto

Cadetteria triveneta e difficile Ginnastica attesa da tre derby

TRIESTE Concluso il tormentone riguardante il capitolo fusioni (Bolzano con Porto Sant'Elpidio e San Bonifacio con Ferrara) e quello relativo ai ripescaggi (San Giovanni Valdarno ha preso il posto di Giussano) sono stati varati i due gironi del prossimo campionato di serie A2. Il Marsilli Muggia è stato inserito in un girone A che, rispetto alla passata stagione, ha notevolmente cambiato il suo volto. Una squadra retrocessa dalla massima serie, Vicenza, 9 confermate tra cui anche quella Rovereto a lungo considerata a rischio d'iscrizione e ben quattro (Bolzano, San Bonifacio Trudi Udine e San Giovanni Valdarno) provenienti dalla serie B. Un campionato molto competitivo nel quale la formazione rivierasca perde un'avversaria storica come Albino passata nell'altro girone.

Ufficializzati anche in serie B i gironi per la prossima stagione. Otto raggruppamenti, sette da 14 squadre e uno, quello siciliano, da 16 per un campionato che al termine della stagione regalerà quattro promozione (le vincenti degli spareggi tra le prime) e ben 46 retrocessioni. La Ginnastica Triestina è stata inserita nel girone A assieme alle altre tre formazioni del Friuli Venezia Giulia (Codroipo, Monfalcone e Pordenone) alle venete Schio, Abano Terme, Concordia Sagittaria, Marghera, San Martino di Lupari, Treviso e Albignasego alla trentina Riva del Garda e alle lombarde Castiglione dello Stiviere e Pontevico. Un lotto di squadre per certi versi ancora tutto da scoprire ma che sin d'ora pone la formazione di Paolo Montena in pole position per la risalita nel campionato di serie A.

l.g.

Ventennale di Furlani nelle giovanili rivierasche

TRIESTE Un anno da incorniciare per sancire 20 anni di fedeltà all'Interclub. Guido Furlani, tecnico da sempre al servizio della società di Calle Pancera nel settore giovanile (con la prima squadra una breve parentesi come secondo di Pituzzi), ha confermato tutte le sue qualità centrando con le ragazze del 1987 una stagione da ricordare. Racconta Furlani: «Abbiamo azzeccato un grande campionato. All'inizio ci siamo ritrovati con 16 ragazze e, non volendo sacrificarne nessuna, abbiamo deciso di partecipare sia al torneo propaganda che a quello ragazze. Abbiamo portato a casa entrambi i titoli regionali mancando di un soffio l'accesso alle finali nazionali. Inoltre ci siamo imposti nel torneo di Pesaro, un risultato ancor più importante visto che una nostra atleta, la Cerebuch, è stata votata miglior giocatrice».

Soddisfazioni per le quali bisogna avere a disposizione un gruppo affiatato. «Certo e devo ringraziare le mie giocatrici per l'impegno e l'educazione sportiva dimostrate nella stagione. La costanza negli allenamenti ci ha permesso di migliorare e di centrare i nostri obiettivi». Nella sua lunga esperienza a Muggia ha vissuto molte stagioni. Quali ricorda più volentieri? «Parlando del settore giovanile sono abituato a ragionare per annate. Le migliori: il 1970 con la Surez, il '76 con la Pecchiari e l'83 con Annalisa Borroni».

La dodicesima edizione della classica al San Rocco non ha tradito le attese

Pulcini graffia la «24 Ore»

Nella 24 ore il divertimento non è mancato neanche in questa edizione. (Lasorte)

TRIESTE Si è risolta all'ultimo minuto la 12.a edizione della 24 ore di basket, «Il Trofeo Seastok». Allo stabilimento balneare di San Rocco a Muggia, la squadra sponsorizzata Pulcini ha superato in extremis l'Officina Zuppin, raccogliendo proprio nell'ultimo incontro in programma, i punti necessari per mettere le mani sul trofeo. Questo l'esito sportivo. Per quanto riguarda l'aspetto numerico, alcune cifre: gli organizzatori del Circolo Fincantieri Wartsila hanno stimato circa 700 spettatori presenti alla kermesse. Che si sono aggiunti ai 264 giocatori iscritti e ai 30 arbitri. Un totale, quindi, di 1000 unità che hanno ruotato attorno allo stabilimento. Ma soprattutto, non c'è stato nessun intoppo: il tempo non ha condizionato lo svolgimento della 24 ore. Qualche piccola irregolarità, tuttavia, è stata notata: tra gli over 35, l'eccessivo utilizzo di fasciature per nascondere gli acciacchi ha destato qualche sospetto...

Ennesimo successo, dunque, per questa manifestazione, diventata ormai un classico dell'estate cestistica triestina. Un signore, arrivato da Varese per partecipare alla 24 ore, ha detto: «Peccato non duri 48 ore». Sarebbe un peccato fermare l'orologio sulla 12.a edizione. Questa la classifica finale: 1) Pulcini, 2) Officina Zuppin, 3) Studio Capello, 4) Rico, 5) Ferti, 6) Italspurghi. Questi invece i premi individuali: miglior giocatore Scepanovich (Ferti). Miglior allenatore: Ritossa e Zerial (Pulcini). Miglior junior: Riaviz (Studio Capello). Miglior giocatrice: A. Borroni (Officina Zuppin). Miglior over 35: Ianco (Italspurghi).

m.k.

PALLAMANO Il trentottenne sloveno, che succede a Tone Tiselj, insegna all'Università di Lubiana

In panchina c'è un altro «prof»

E' Marko Sibila il nuovo allenatore, in settimana novità sullo sponsor

Oltre ad aver allenato diverse squadre di club (tra le quali lo Slovan Lubiana), dal '94 al '96 ha guidato anche la nazionale slovena juniores

TRIESTE In casa della Pallamano Trieste sta per arrivare un altro «prof». Dopo Giuseppe Lo Duca, il «prof» storico che oggi è il presidente del sodalizio biancorosso, il nuovo insegnante in questione è Marko Sibila. Spetterà a lui infatti sostituire in panchina il collega e amico Tone Tiselj.

Trentotto anni, nato a Maribor e residente in Slovenia, Sibila si è laureato alla facoltà universitaria di Educazione motoria a Lubiana, dove ha conseguito anche il dottorato. Attualmente è docente di pallamano nella stessa facoltà dell'ateneo sloveno ma dal 7 agosto, giorno stabilito per il raduno della squadra, sarà alla guida dei campioni d'Italia. Lo aspetta una stagione che si presenta in salita se non altro per il fatto che i triestini oltre a difendere lo scudetto tricolore saranno chiamati a compiere balzi in avanti anche nella prestigiosa Champions League. A questi due impegni va aggiunta inoltre la partecipazione del club alla Coppa Italia che quest'anno si svolgerà con regole nuove.

Di esperienza nella pallamano, non solo nei panni di insegnante ma anche in quelli di allenatore, Sibila comunque la vanta. Per dieci anni ha giocato a pallamano, poi, a partire dall '87 è stato il tecnico prima del Branik Maribor (squadra femminile) e poi del Grosuplje, del Kodeljevo (Prule 67) e, infine, dello Slovan Lubiana (tutte compagini maschili). Oltre ad aver accumulato molta esperienza nei club, dal '94 al '96 Sibila ha condotto anche la nazionale slovena juniores, guidando i giovani talenti d'oltreconfine ai campionati mondiali in Argentina.

Con questo primo mattone la Pallamano Trieste riaccende dunque i motori. In settimana, per altro, si attendono grandi novità sullo sponsor, al quale spetterà il ruolo di capocordata del pool che accompagnerà i triestini nella prossima stagione agonistica. A breve verrà reso noto il marchio che si affiancherà alla griffe delle Generali e a quella del Principe. La conferma dell'imminente ufficializzazione del nuovo partner arriva dallo stesso presidente della società triestina, Lo Duca, il quale sarebbe in procinto di condurre in porto la trattativa.

El.M.

È Marko Sibila, 38 anni, sloveno, il successore di Tone Tiselj sulla panchina biancorossa.

IL MERCATO

Miglietta approda al Prato, Schmidt-Ricci torna a Merano

TRIESTE A poche ore dalla pubblicazione dei calendari le società di serie A1 stanno mettendo a segno le ultime operazioni di mercato. Tra le squadre di vertice i movimenti più significativi coinvolgono Prato e Bressanone. L'**Al.Pi.** ha puntellato una campagna acquisti finora non entusiasmante chiudendo con l'Ortigia, per una cifra vicina ai 60 milioni, l'acquisto del terzino Corrado Miglietta. Un arrivo che rinforza la formazione toscana e che consente a quella siciliana di dare ossigeno a una situazione economica non florida.

A **Bressanone**, dopo la conferma del 27.e terzino destro serbo Sladjan Nedovic, si punta a completare la squadra con il terzino sinistro Kukoca e con il pivot austriaco Guntner. Concluso con il Bolzano lo scambio tra Vikoler e Gitzl mentre fa ritorno in casa Forst anche Ramoner. Restando in Alto Adige confermato il tesseramento da parte del **Merano** di Marcelo Schmidt-Ricci il quale, quindi, torna a giocare nella città dove ha esordito in Italia.

Novità da **Modena** che, oltre al nuovo tecnico, ha concluso dalla Spagna anche l'arrivo del terzino mancino Pato e da Conversano che sta confermando di lavorare per una stagione di alto livello. Dopo la coppia di cechi Drobek-Heinz in Puglia è arrivato anche il centrale-ala Christiansen, un giocatore danese di caratura europea in grado di garantire il salto di qualità e «ammortizzare» la partenza dell'idolo locale Piero Di Leo. **Mazara** la spunta su Enna tesserando dal Rosolini, non senza affanni, Zoldos.

Conclusa, intanto, la vicenda legata alla cessione del diritto sportivo di Messina. La rinuncia alla serie A/1 da parte della formazione siciliana ha costretto il consiglio federale della Federazione al ripescaggio del **Fasano** che così, nonostante la retrocessione patita sul campo, potrà disputare il campionato nella massima serie.

Novità anche per la **nazionale italiana**. Lino Cervar, passa dalla panchina azzurra a quella croata del Badel Zagabria. La caccia al sostituto è aperta: possibile l'arrivo del tecnico della Forst Miklas Kovacs.

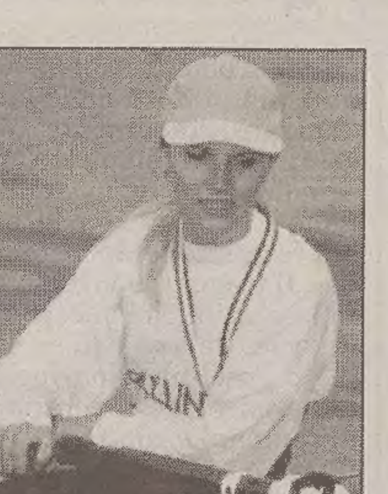
Lorenzo Gatto

CANOTTAGGIO Titolo italiano nel doppio pesi leggeri e assoluto

Bis della muggesana: a Piediluco è Pelos-day

TRIESTE Due giornate di canottaggio d'alto livello quelle disputatesi sabato e domenica in occasione dei Campionati italiani pesi leggeri e assoluti sul lago di Piediluco. Atleti in partenza per i prossimi impegni con le squadre nazionali hanno voluto onorare il loro impegno con i club di appartenenza prima di vestire la maglia assurra. Sono così sfilati in passerella sia gli atleti in preparazione per i Giochi Olimpici di Sydney, sia gli under 23, i pesi leggeri e parte degli juniores che nelle prossime settimane saranno impegnati rispettivamente nella Coppa delle Nazioni Copenaghen, e ai Campionati del Mondo assoluti e pesi leggeri per le specialità non olimpiche juniores a Zagabria.

È stato un Pelos-day. L'atleta muggesana, rientrata da quest'anno sulle scene remiere, nell'arco di 24 ore (sabato pomeriggio e domenica mattina ha conquistato due titoli italiani: quello pesi leggeri e quello assoluto, nel doppio, per i colori della Canottieri Mestre. A 28 anni, dopo una carriera che l'ha vista più volte vestire la maglia azzurra, per la Pullino di Muggia, e conquistare un titolo tricolore nel singolo (1993), si è progressivamente messa in evidenza quest'anno sin dalle prime regate nazionali. Insime con la mestrina Nicoletta Sanvitale è salita sul podio al Memorial d'Alojs in maggio e all'internazionale di Bled a giugno, ponendosi all'attenzione dei tecnici federali che le h anno convocato a Piediluco nei primi giorni di luglio per preparare un 4 di coppia pesi leggeri competitivo per i mondiali di Zagabria.



La muggesana Pelos

A questa soddisfazione si sono aggiunti sabato e domenica i due titoli tricolori che pongono la Pelos come una delle migliori Pl italiane. Grande attesa per il confronto nel singolo tra Antonella Skerlavaj (Saturnia) e Sara Baran (Ospedalieri Tv). Al sabato, era in testa fino agli ultimi metri l'atleta triestina che nel finale di gara non riusciva a resistere all'ex compagna di barca che si aggiudicava il titolo. Alla medaglia d'argento del sabato si aggiungeva quella di bronzo della domenica alle spalle della Bascelli (Lazio), e ancora una volta della baran.

Soddisfazione ancora al femminile per i colori dei club triestini con il terzo posto del 2 senza della Ginnastica Triestina di Valentina Mariola e Nicoletta Archidiacono. Le due atlete della Sacchetta, impegnate con le rispettive squade nazionali possono ritenersi soddisfatte del risultato che le pone comunque come uno degli equipaggi under 23 più interessanti in previsione del Campionato di categoria a settembre.

In campo maschile, risultati modesti, ma non per questo meno importanti, visto il notevole spessore tecnico della manifestazione. Si è difeso bene il 2 senza della Ginnastica (Franco-Stadari) giunti quarti in una finale davvero proibitiva nella lotta per le medaglie. Sesto posto dell'otto del Saturnia in una delel regate storicamente più affollate della manifestazione (13 equipaggi al via), sesto posto infine per Mariola e Archidiacono nel doppio e settimo della Giacomazzi (Ravalico) nel singolo Pl.

Maurizio Ustolin

NUOTO

Gli atleti del capoluogo regionale dimostrano grande affiatamento e chiudono la classifica nettamente al comando

Triestina squadra-squalo nei test di Udine

Quattro delle sei staffette sono alabardate. Dalla Gelletti doppietta da manuale

Finali esordienti: triestini dominatori a Spilimbergo

TRIESTE Le finali degli esordienti a Spilimbergo premiano i giuliani. Nella categoria A, primo Auro Franceschini (Triestina) che ha preceduto Longo (Edera), nei 400 misti. I due sono giunti poi 2.o e 3.o nei 200 misti. Bene Franceschini anche nei 100 e 200 rana, sempre primo e sempre davanti a Bedeschi (Edera).

Nei 200 dorso, Bullo è giunto primo seguito da Longo; i due dell'Edera si sono dati poi il cambio nei 100 dorso. Nei 100 farfalla, Capodieci (Rari Nantes) e Franceschini hanno deluso. Capodieci è giunto terzo nei 200 farfalla. Squadrani (Triestina) ha fatto suoi i 400 s.l., una gara dove c'è stato anche il terzo miglior tempo per Bullo (3.o pure sui 1500 sl).

La Di Giovanni (Rari Nantes) è arrivata seconda nei 200 dorso, seguita dalla Gropaiz, e nei 200 misti, oltre a giungere terza nei 400 misti. Nei 200 sl e nei 1500 sl, argento per Squadrani (Triestina) che è terzo, invece, nei 100 sl e 200 rana. Nei 4x100 sl maschili, la vittoria è andata alla Triestina (Squadrani, Giorgi, Bassa, Franceschini). Stesso team e stesso esito nei 4x100 misti con seconda piazza appannaggio dell'Edera (Bullo, Bedeschi, Vidmar, Longo). Nei 4x100 sl femminili, la Triestina ha concluso terza (Pischiutta, Clemente, D'Iorio, Galletti).

Note positive anche tra gli esordienti B. Nei 200 dorso Codia (Edera) è primo seguito da Frangini (Triestina). Per Codia, argento nei 50 farfalla e bronzo nei 200 misti. Primi due posti nei 200 rana maschili per Zini (Triestina) e Goglia (Edera). Zini ha chiuso secondo nei 100 rana. I 100 dorso sono targati Trieste nelle prime quattro posizioni: Codia, Pierobon (Triestina), Zini e Frangini. Successo per Francesca Crevatin dell'Edera nei 200 misti, nei 100 e 200 rana; terza la Daris (Triestina). In campo maschile, la Triestina si è classificata prima nei 4x50 s.l.; seconda nei 4x50 misti (Ulessi, Frangini, Zini, Pierobon).

m.l.

TRIESTE Prova del nove a Udine con sfide all'ultimo respiro tra i migliori otto regionali nelle singole speicalità. La parte del leone l'ha fatta la Triestina prima nella classifica a squadre con 729 punti. Secondo il Gymnasium (571), terzo il Cordenons (318).

La Triestina ha dimostrato di vantare anche un buon affiatamento, imponendosi in quattro delle sei staffette. A livello femminile, è giunta prima per ben tre volte: nella 4x100 e nella 4x200 stile libero, nonché nella 4x100 mista. A livello maschile, il successo èt arrivato nella 4x200 sl, mentre ci si è dovuto «accontentare» della medaglia d'argento sia nei 4x100 misti che nei 4x100 sl.

Le prove individuali hanno regalato altri motivi di soddisfazione alla Triestina. Gaia Gelletti può vantare una doppietta, avendo vinto i 100 (1'7"1) e i 200 (2'26"8) delfino con i suoi migliori riscontri cronometrici stagionali. Michela Monica ha fatto suoi i 400 sl in 4'39"3 e, anche per lei, si tratta della miglior prestazione metri di quest'anno. Denis Radin ha imposto la sua legge nei 1500 con 17'11", mentre Matteo Ugrin lo ha fatto nei 100 rana, confermandosi il migliore in regione con 1'96"6, arrivando invece terzo nei 200 rana, confermandosi il migliore in regione con 1'9"6, arrivando invece terza nei 200 rana in 2'39"3.

Carlotta Codia è giunta seconda nei 100 sl, entro il tempo limite per qualificarsi ai campionati assoluti di Monfalcone (1'5"). Piazzamento d'onore pure per Erica Sossi negli 800 sl in 9'38"9, un tempo di assoluto prestigio per una ragazza di 13 anni, e per il bravo Gergic nei 200 misti (2'14"7). Nei 400 sl, Denis Radin (4'15"6) e Federico Colino (4'18"2) occupano i gradini più bassi del podio. Giulia Sgubin ha chiuso terza i 200 rana.

Anche Alan Radin ha ottenuto il pass per Monfalcone nei 100 dorso, arrivando entro il limite di categoria con il suo 1'7"6. Nicola Cassio, invece, si è ben comportato nei 100 (1'5"2) e 200 dorso (2'19"5). Alessia Kresevic dei Vigili del Fuoco Ravalico ha vinto i 200 misti (2'30"4), i 100 sl (1'00"4) e i 200 dorso (1'08"02), oltre a ottenere il suo miglior tempo dell'annata nei 50 sl (27"8).

Massimo Laudani

Colino «pigliatutto» nello stile libero Sossi, è poker d'oro

TRIESTE Nuoto regionale in forma ai campionati di categoria disputatosi a Monfalcone. La Triestina Nuoto ha quasi monopolizzato il gradino più alto del podio dello stile libero, in particolare con Colino che, tra i ragazzi, si è imposto in tutte le gare, nuotando 50 in 26"7, 100 in 58"6, 200 in 2'05"4, 400 in 4'26"7 e 1500 in 17'31"7 (e i 200 misti in 2'22"9).

La Sossi ha centrato ben quattro ori tra le ragazze con 1'04"4 nei 100 stile, 2'15"8 sulla doppia distanza, 4'42"5 nei 400 e 1'10"7 nei farfalla; al primo posto a stile anche le junior Codia nei 200 in 2'12"5 e Monica nei 400 e 800 in 4'40"4 e 9'50"5; tra le cadette vittoria della Kukania nei 50 e della Capellani nei 200 e 400 stile, nonché nei 100 farfalla.

Tra i cadetti Radin è stato tre volte oro: 200 stile in 2'02"8, 400 in 4'19"3 e 100 dorso in 1'06"1, mentre Cassio nella categoria ragazzi ha dominato il dorso vincendo i 100 in 1'06"6 e i 200 in 2'21"6. Doppietta anche per lo junior Altin con 100 e 200 farfalla nuotati in 1'03"9 e 2'22"7 e oro della Sgubin nei 100 rana ragazze in 1'19"4.

Plurivittoriosa tra le cadette la Kresevic dei Vigili dl Fuoco Trieste che si è imposta in ben cinque prove: 100 sl in 1'01"4, 100 e 200 dorso in 1'09"5 e 2'31"9, 200 e 400 misti in 2'29"8 e 5'26"6. Oro anche per i delfinisti monfalconesi Napolitano (1'06"9 nei 100 ragazzi) e Pasquali (200 cadette).

Tra i seniores brillanti le prove di Gardonio del Cordenons, con 56"8 nei 100 delfino, tempo che vale una finale nazionale, e con 4'10"0 nei 400 stile, tempo che lo avvicina al record di Sorini. Bene anche il velocista goriziano Cum, primo assoluto nei 50 e 100 stile con 24"5 e 55"2, e la delfinista Gelletti con 1'07"6 nei 100 e 2'28"5 nei 200.

Enrico Saba

PALLAVOLO

Nuovi arrivi (e qualche partenza) in casa del Trieste Grado Congressi

Belardi e Maniero dall'A1 al «progetto» di Kim Ho Chul

TRIESTE Gente che va, gente che viene. Continua imperterrito anche in questa pazza estate il mercato di Trieste Grado Congressi, all'opera per allestire la squadra per il prossimo campionato di serie B1. Chiaro l'identikit del giocatore tipo da affidare alle cure di Kim Ho Chul: giovane, con grinta e voglia di emergere. Il gm Pellizzer sta battendo tutte le strade percorribili setacciando in lungo e in largo le società di vertice per centrare gli obiettivi prefissati.

Dopo avèr confermato la vecchia guardia ed aver strappato il «sì» per il ritorno di Paolo Cola, il gm si sta prodigando per concretizzare due importantissime trattative avviate da tempo che proietterebbero a Trieste due ragazzi direttamente dalla serie A1. Sembrano imminenti gli arrivi di Fabio Belardi da Ferrara, per cui manca solo il placet del presidente Penazzi, e quello di Valerio Maniero, in uscita dallo Zeta Line di Padova, due dei bersagli nel mirino di Trieste Grado Congressi. Maniero centrale del 1981 di 203 centimetri ha molto ben impressionato nelle uscite triestine ritagliandosi ben presto la fiducia del coach Ho Chul, che si è espresso in toni lusinghieri anche per i due metri di Fabio Belardi. Gente che viene, appunto, ma anche gente che va, con la possibile rinuncia di Giancarlo Snidero. Il gravoso impegno richiesto per la prossima stagione, sembra scoraggiare il forte atleta di Remanzacco, orientato a un avvicinamento a casa, ma soprattutto a un campionato meno impegnativo e di livello inferiore al Vbu di Udine.

Alla luce dei nuovi innesti, Trieste Grado Congressi comincia ad avere una propria fisionomia, ma, come ha sottolineato Pellizzer, «il lavoro è ancora molto lungo e le sorprese non mancheranno». Un mix tra una promessa e una minaccia per gli avversari, che comunque non stanno certamente a guardare, con il neopromosso Molveno del presidente «Paperone» Fino grande sorpresa per il prossimo torneo grazie ai soliti illustrissimi acquisti.

Daniele Morsut

PUGILATO

Serata sotto le stelle in piazza della Repubblica con tre match tra dilettanti e due con i professionisti in scena: prima del padrone di casa sul ring saliranno Casamonica e Navarez

Monfalcone: Zoff aspetta Tovar nel nome della boxe «vera»

MONFALCONE Una serata pugilistica voluta fortissimamente da Stefano Zoff a Monfalcone «per restituire alla boxe la sua immagine originale». Si terrà venerdì, in piazza della Repubblica, e sarà una grande serata aperta a quanti amano il pugilato e lo sport in genere.

Organizzata materialmente dalla Finboxe, con la collaborazione di Comune, Provincia e Pro loco, la riunione, che inizia alle 21, prevede una prima parte riservata ai dilettanti con tre match che vedranno impegnati il piuma David Zorzet, il welter Omar Nicola e il leggero Luca Savarese contro tre avversari stranieri, probabilmente croati. Subito dopo (alle 22.25) seguirà l'esibizione del pluricampione europeo e mondiale di karate Davide Benetello.

Dalle 22.30 seguiranno due incontri, sulle sei riprese, tra professionisti: il primo impegnerà il leggero Sandro Casamonica (26 incontri, un campionato europeo e un mondiale) contro l'americano Carlos Navarez di Denver in Colorado; nel secondo Stefano Zoff combatterà contro Tiolano Tovar, americano di Denver. «L'idea di questa serata - sottolinea Zoff - è quella di organizzare una riunione ad alto livello qualitativo, con il meglio a disposizione, per offrire uno spettacolo vero e portare entusiasmo intorno a questa disciplina. E non dover invece, come ormai va di moda un po' dappertutto, organizzare match burla ma con un titolo in palio anche se artificiale, per ottenere le riprese televisive e quindi i soldi dello sponsor. Speriamo che la piazza ora risponda».

Stefano Zoff

Quarta edizione dell'appuntamento estivo promosso dalla «Pino Culot» con un verdetto finale discutibile

Nella sfida Girò-Salusic perde l'arbitro

TRIESTE Breve ma intensissima la quarta edizione di «Boxe sotto le stelle», il tradizionale appuntamento estivo di pugilato promosso dal maestro Adriano Krapez, anima della società Pino Culot sul ring allestito nel campo di viale Sanzio. Il previsto cartellone dello scontro tra rappresentative della regione e della Slovenia tra infortuni e ritiri dell'ultima ora si è ridotto da 9 a 5 incontri. Ma nulla è stato intaccato sul piano della spettacolarità con tanto di immancabile colpo di scena finale. Con protagonista però non i pugili ma l'arbitro. L'episodio si è verificato nell'ultimo match in programma che ha visto il veneto Girò, un mediomassimo, misurarsi con Salusic. Lo sloveno è riuscito a colpire incessantemente il pugile italiano fino dalle prime delle quattro previste riprese, costringendolo anche a due conteggi.

L'azione del pugile sloveno si è fatta talmente incessante da profilare perfino il lancio della spugna, cosa non riuscita solo per il tempestivo arrivo del suono del gong. Ma tra lo stupore generale del folto pubblico, un migliaio circa, affluito sugli spalti di viale Sanzio, il verdetto è stato di parità. Inutile sottolineare lo scoramento sia del pubblico, sia dei vari addetti ai lavori dell'avversario di Girò e dello stesso Krapez, quest'ultimo eccellente organizzatore ma esente da colpe delle improbabili invenzioni arbitrali che continuano a porre numerosi interrogativi sull'autenticità del pugilato.

Uno dei match di Italia-Slovenia. (Foto Bruni)

Malgrado tutto i restanti match sono stati tutti all'altezza e tutti costellati di un eccezionale agonismo. Il friulano Bagnoli, un buon cadetto peso leggero ottimamente impostato ha vinto ai punti su Pucko. Santon, peso welter, ha pareggiato con Duvnjak dopo quattro riprese di buon valore tecnico e saggia interpretazione tattica. Il goriziano Bragagnolo un peso medio, generosissimo come sempre, ha risolto alla seconda ripresa per intervento medico il match con Pajc.

Vetrina, infine, per un altro gioiellino di casa Colletta che ai punti ha regolato Katalinjc. Il pugile di origine campana, allievo dello stesso Krapez, ha confermato l'eleganza tecnica e potenziale. È stato premiato quale miglior pugile della serata, ora sta a lui sortire il salto di qualità imboccando la strada di un maggior rigore soprattutto negli allenamenti.

Francesco Cardella

CICLISMO TOUR DE FRANCE Il portacolori della Mapei firma nella passerella parigina la quinta affermazione italiana

Zanini vince, Armstrong trionfa

Il texano dedica l'impresa al figlio e va a cena con altri sopravvissuti al cancro

LE CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo della 21.a e ultima tappa del Tour de France, di 138 km, nel centro di Parigi: 1) Stefano Zanini (Ita-Mapei) in 3h12'36", alla media di 42.991 km orari; 2) Erik Zabel (Ger); 3) Romans Vainsteins (Let); 4) Fred Rodriguez (Usa); 5) Max Van Heeswijk (Ola).

Classifica finale: 1) Lance Armstrong (Usa-Us Postal) in 92h33'08"; 2) Jan Ullrich (Ger) a 6'02"; 3) Joseba Beloki (Spa) a 10'04"; 4) Christophe Moreau (Fra) a 10'34"; 5) Roberto Heras (Spa) a 11'50".

Stefano Zanini esulta.

PARIGI L'Armstrong-Day è sfilato via tra bandiere a stelle e strisce, lacrime di sana commozione, un bimbo biondissimo alzato al cielo come un'icona (Luke, il figlio del cow-boy texano), i ricordi agonistici di un uomo più che di un campione che rinnova il suo miracolo e il trionfo allo sprint del varesino Stefano Zanini (Mapei).

C'è un po' d'azzurro anche per la statistica (quinta vittoria italiana dopo quella di Bettini e Commesso e la doppietta di Pantani) in questo Tour festante che ha chiuso i battenti consegnando alla storia lo stesso eroe dello scorso anno. Lungo i rettilinei metropolitani di Parigi, i Campi Elisi e Place de La Concorde cittadini, yankee arrivati fin qui per festeggiare l'idolo e semplici turisti non premiavano solo quel signore in giallo che ha dominato l'edizione 2000 ma la sua tenacia, la forza del sacrificio. Allora come adesso, per Lance Armstrong il messaggio della sua vittoria è lo stesso («Sono stato malato di cancro e ho vinto il Tour») ma con un figlio in più: «È stato lui il segreto di questo successo. Luke mi ha motivato molto nell' ultimo anno. Sono felice che sia finito questo difficile Tour così posso stare di più con lui. È un grande giorno per la nostra famiglia che ha vissuto come me anni infernali e di battaglia».

In serata la maglia gialla ha cenato con nove sopravvissuti al cancro invitati speciali al Galà in suo onore durante il quale ha firmato una «Carta contro i tumori». Un modo per ricordare il difficile passato dell' americano: una lunga salita, molto più dura di quella del Joux Plane prima di Morzine, la tappa 2000 più brutta e faticosa per lui dove ha rischiato di bruciare il suo vantaggio e vanificare il lavoro della sua squadra, la Us Postal Service.

Pedale azzurro, orfano di Cipollini trionfatore di quattro vittorie consecutive lo scorso anno, può comunque sorridere con una cinquina conclusa da Zanini, costruttore di vittorie per gli altri e che ieri si è visto restituire il favore da Van Heeswijk (al quale Zanini aveva tracciato lo sprint sabato scorso) che con il compagno Rodriguez gli hanno tirato la volata. «Miglior modo per chiudere il Tour non c'è. Una giornata eccezionale», è quello che è riuscito a dire sul palco delle premiazioni il portacolori della Mapei che si candida a una maglia per le Olimpiadi di Sydney.

Quanto quella di Armstrong, il cowboy che non molla mai da oggi in viaggio per New York dove lo aspetta una lunga serie di appuntamenti televisivi e mondani. Poi il ritiro nel suo ranch, il riposo e l'Olimpiade da onorare.

Lance Armstrong sotto la Torre Eiffel.

JUNIORES

Il bolognese batte cinque compagni di fuga nel Trofeo Cedolini

Uno spunto tutto Grazia

TRIESTE Vittoria per il bolognese Massimiliano Grazia dell' Emil Team al 19.o Trofeo Cedolini, la corsa per juniores disputatasi sul proibitivo circuito tra Flagogna, Muris e Ragogna (da ripetere quattro volte) e Flagogna, Costa (da percorrere tre volte). Grazia si è imposto su un gruppetto di altri cinque fuggitivi, vincendo in 3h5'50" dopo 120 km corsi alla media di 38,744 km orari. Alle sue spalle Nicola Peccolo (Rinascita Stilgarden), Riccardo Ceschiat (Sacilese Puntotre), Claudio Cucinotta (Rinascita Raiplast), Luigi Buonfrate (Caneva Eliogea) e Jonathan Tabotta (Bujese Fanzutto). A 1' Zompicchiatti (Bujese Fanzutto), Basso (Solvepi Ortolan), Bertolin (Team Friuli Sanvitese) e Armellin (Solvepi Ortolan).

La corsa è stata vivace sin dalla partenza, con la fuga dello sloveno Krasna dello Joviland e di Pilot della Solvepi. I due hanno conquistato le prime due vittorie ai Tv, mantenendo un vantaggio sul gruppo di 20", 30". Ripresi i fuggitivi, alla fine del secondo passaggio sul primo circuito è scappato un gruppetto di cinque atleti (Tabotta, Armellin, Zompicchiatti, Cantarutti e Ceschiat). I cinque sono riusciti a mantenere un modesto vantaggio sul gruppo sino alla prima ascesa a Costa. Poi sono stati risucchiati da un gruppo allungatissimo. Il più coraggioso è stato Zompicchiatti, uscito da solo e vincitore del primo e del secondo gpm con 20" e 15" sugli inseguitori. Sull'ultima ascesa a Costa si sono portati in testa Ceschiat e Peccolo, capaci di raggiungere e poi superare Zompicchiatti. Alle loro spalle, però, c'era il bolognese Grazia, pericolosissimo in discesa.

Nella lunga calata verso Forgaria Grazia ha raggiunto i due leader e poi si è aggiudicato la vittoria, proponendo una lunga volata dai 500 m.

Anna Pugliese

GIOVANISSIMI

Teor e Adegliacco hanno ospitato gare affollate e vivaci nelle quali c'è stata gloria anche per la Libertas Gradisca

Doppio test per un esercito di promesse

TRIESTE Doppio appuntamento domenicale per i giovanissimi: 165 mini ciclisti si sono incontrati a Teor per il Gp Comune di Teor e altri 58 bambini hanno gareggiato a Tavagnacco per il Trofeo Giovanissimi di Adegliacco. Alla fine le squadre più in vista sono il Pieris Tellini, il Rivignano Alphamed, la Bujese Fanzutto e la Libertas Gradisca Bcc a Teor e Nucleo Ciclistico Giovanile Ronchi, Libertas Pratic Ceresetto e Pedale Flaibanese ad Adegliacco.

Gara di Tavagnacco. G6: 1) Francesco Baschiera (Latisana), 2) Sara Nadalutti (Lib. Pratic), 3) Luca Vivan (Latisana). G5: 1) Stefano Persello (Lib. Pratic), 2) Marco Fusaz (idem) , 3) Raphael Palamin (Ncg Ronchi), 1.a bambina Martina Fontana (idem). G4: 1) Gabriele Scolaro (Latisana), 2) Luca Zufferli (Cividale Valnatisone), 3) Luca Fort (idem). G3: 1) Michael Vidoni (Pedale Flaibanese), 2) Nicola Cecchini (Lib. Pratic), 3) Davide Cortellessa (Ncg Ronchi), 1.a bambina Sara Trevisan (idem). G2: 1) Kevin Ponzetta (Ncg Ronchi), 2) Adriano Murero (Pedale Flaibanese), 3) Stefano Bedin (Ncg Ronchi), 1.a bambina Elena Cecchini (Lib. Pratic). G1: 1) Mirko Tommasella (Sacilese), 2) Daniele Gaspardo (Pedale Flaibanese), 3) Cristian Facca (idem), 1.a bambina Sabrina Brunello (Lib. Pratic).

Gara di Teor. G6: 1) Marco Gani (Rivignano), 2) Alessandro Delle Vedove (Cintellese), 3) Davide Calligaro (Bujese), 1.a bambina Elisa Re (Bibione). G5: 1) Davide Torresini (Rivignano), 2) Marco Calderoni (Sanvitese), 3) Andrea Bertolini (Rivignano), 1.a bambina Serena Zanon (Lib. Gradisca). G4: 1) Thomas Selenati (Bujese), 2) Marco Urban Coelho (Latisana), 3) Marco Gnesutta (Libertas Gradisca), 6) Elia Canciani (Pieris Tellini), 1.a bambina Jessica Viotto (Bibione). G3: 1) Federico Carlet (Pieris), 2) Marco Parolin (Latisana), 3) Arshad Trusgnach (Rivignano), 1.a bambina Sara Vivan (Latisana), 10) Antonio Treleani (Cottur). G2: 1) Tiziano Trevisan (Lib. Gradisca), 2) Alex Milic (Pieris), 3) Serena Biasotto (La Pujese), 4) Deborah Gnesutta (Lib. Gradisca), 6) Giuseppe Vittor (Pieris). G1: 1) Marco De Negri (Corva Azzanese), 2) David Morettin (Sanvitese), 3) Michelangelo Soncin (La Pujese), 1.a bambina Arianna Cimolino (Lib. Gradisca).

CICLOSPORTIVI

L'Us Pontoni prima organizza e poi si impone

TRIESTE Trionfo casalingo per l'Us Pontoni di Povoletto, vincente nella corsa valida per il secondo Memorial Anna e Luigina Lazzaretti Trevisan, organizzato proprio dalla Pontoni sugli 85 chilometri di un percorso che si è sviluppato tra Praturlone, Fiume Veneto, Montereale, Vaibnt, Vivaro, Pordenone sino a ritornare a Praturlone.

L'Us Pontoni si è imposta al traguardo con 30 atleti, staccando nettamente l'Arteni Pasianese, seconda arrivata con 19 iscritti. Terzi i 16 concorrenti del Cgt Piemonte. A seguire Gc Casarsa e Uc Sanvitese (13), San Giovanni Livenza (11), Dlf Bandiziol Udine (10), Gc Cinto Caomaggiore (9), Ar Fincantieri Monfalcone (8) e Uc Gradisca d'Isonzo (4).

Sono stati centosettanta gli atleti iscritti al Memorial Lazzaretti Trevisan, in rappresentanza di venticinque società partecipanti.

DONNE

Esordio del Triveneto Del Ferro fa uno sgarbo a Cucinotta e Colonna

TRIESTE Prima prova del campionato triveneto per esordienti e allieve ad Arzene con le ragazze del Latisana Ottogalli ancora protagoniste. Annalisa Cucinotta e Annachiara Colonna, entrambe tra le migliori ai tricolori esordienti, sono riuscite a salire ancora una volta sul podio. Nessuna delle due, però, si è aggiudicata la vittoria. La migliore, tra le esordienti, è stata Anna Del Ferro (Coppi Smalvic Dental), vincente da sola (dopo 28 km corsi in 46' alla media di 38,522 km orari) con 7" sul gruppo, regolato proprio dalla velocissima Cucinotta. Seconda la Cucinotta e terza la Colonna. Alle loro spalle una sfilata di venete e trentine:quarta Giordana Torresani (Liquigas), quinta Sonia Orlandi (Gauss) e poi Natale (Veneta Clauster), Bontempi (Gauss), Boschetti (Nuovoborgo Edilferro), Berte (Mori Duchi Trento) e Zambiasi (Liquigas). Si gareggiava su un circuito locale, pianeggiante e senza difficoltà. La Del Ferro, una delle esordienti più promettenti in Italia, è uscita nel finale. Le avversarie hanno preso sottogamba il suo attacco, permettendole quindi di guadagnare un vantaggio minimo ma importante per giungere da sola al traguardo. È soprattutto per non doversi misurare in volata con la temibile Cucinotta.

Podio friulano anche tra le allieve con Regina Calligaro (Bujese Fanzutto Digas) terza alle spalle di Tatiana Guderzo e di Chiara Bovolenta, entrambe venete della Lovadina. La Guderzo ha superato il traguardo da sola, a braccia alzate, dopo 39 km corsi in 1h04' alla media «tranquilla» di 36,563 km orari. A 15" le prime quattro inseguitrici: la Bovolenta, la Calligaro, Martina Fiorio (ancora della Lovadina) e Anna Zugno del Nuovoborgo Edilferro. Poi, a 25" la padovana Elena Cassolato (Peraga), a 1'34" l'attesissima Gessica Turato (Lovadina), a 2'40" la bolognese Montaguti (Calderara) e poi,a 3'52", il gruppo con la Frisoni (Isolano Stella) e la Marcon (Lovadina).

ESORDIENTI

I bisiachi del Pieris dominano la volata tra i «secondo anno» a Mereto di Tomba

Terpin e Ursella inesorabili

MERETO DI TOMBA Doppietta del Pieris Tellini, con Cristian Terpin e Adriano Ursella, nella corsa degli esordienti del secondo anno al Trofeo Edilizia Chiarcosso, valido come campionato udinese esordienti. I due atleti bisiachi si sono imposti nettamente in volata sugli avversari, vincendo dopo 39 km corsi alla media di 38 km orari sul gruppo compatto. In molti hanno tentato di attaccare lungo il facile circuito locale di San Marco di Mereto di Tomba ma la corsa è stata controllatissima: i migliori sono rimasti in testa, la media si è mantenuta alta e l'unico avvenimento imprevisto è stata una caduta a metà gruppo,a circa 500 metri dall'arrivo, per fortuna senza gravi conseguenze.

Terpin e Ursella hanno allungato nel finale, dimostrandosi più lesti degli avversari. Alle loro spalle, staccata di un soffio, una coppia slovena, composta da Matjaz Budin e Andrej Fabjan. Poi Cristian Manfé del Fontanafredda Ugs, Riccardo Nadal della Sacilese Puntotre, Filippo Saputo della Libertas Pratic Ceresetto, premiato come campione provinciale udinese, e ancora Dal Santo (La Pujese),Carrà e Boradel (Fontanafredda).

Nella corsa degli atleti del primo anno, su 32,5 km, gara tranquilla, senza troppe emozioni, e vittoria facile per Luca Damiani della Libertas Pratic, primo anche nella classifica riservata al campionato udinese. Secondo, beffato in volata, Francesco Piazza (Latisana Ottogalli), terzo Marco Spessot, a completare una splendida gara per il Pieris Tellini. Poi Luka Gombac (Portorose), Daniele Bernardi (Rivignano), Fossatti (Jesolo), Fabbro (Libertas Pratic), Gallo (Latisana), Biasotto (La Pujese) e Cecchini (Libertas Pratic).

an. pug.

ALLIEVI

Rispettato il pronostico che voleva un canevino primo a Compone

Padoan risponde «Presente»

TRIESTE Vittoria canevina, come da pronostico, alla Corva-Compone, la corsa per allievi valida per il Gp Falegnameria Tonin e disputatasi su un percorso di 76 chilometri tra la Valcellina, Maniago, il gran premio della montagna di Solimbergo e Compone.

Si è imposto Marco Padoan (Caneva Bingo), primo in 2h3' alla media di 37,073 km orari. Padoan ha vinto in volata su due compagni di fuga: Fabrizio Medestini della Bujese Fanzutto Digas e Fabio Battiston, anche lui del Caneva Bingo, un valido aiuto nel finale per Padoan. A 23" di distacco si sono classificati Walter De Nard (Caneva Bingo) e Matej Batagelj (Joviland), a 25" Enrico Mantio (Pieris Tellini), a 50" Federico Durigon (Caneva Bingo). Poi, a 1'07", è arrivato sul traguardo di Compone il gruppone degli inseguitori regolato in volata da Devis Danelon (Team Friuli Sanvitese). Alle sue spalle Matteo Canciani (Team Friuli Sanvitese), Andrea Del Bel Belluz e Andrea Tarlao, entrambi del Corva Azzanese.

Nonostante le difficoltà del percorso e l'ascesa al gran premio della montagna di Solimbergo, il gruppo si è allungato ma non ci sono state delle fughe decisive. Nel finale, con il gruppo spezzettato ma sempre separato da distacchi attorno ai trenta secondi, gli atleti in testa hanno cercato di allungare, per disputarsi una volata «privata». E alla fine, con uno spunto deciso e potente, Padoan si è imposto senza difficoltà.

an.p.

PISTA

Latisana acchiappatutto al Master di San Giovanni

TRIESTE Ottima prova del Latisana Ottogalli al quarto Master su pista di San Giovanni al Natisone, una manifestazione che ha coinvolto un'ottantina di atleti delle categorie allievi, esordienti e giovanissimi.

I ragazzi del Latisana si sono imposti due volte tra i giovanissimi con Baschiera e Vivan, tra gli esordienti con Gallo e tra gli allievi con Stocco. Ribadita, quindi, la loro leadership nelle classifiche parziali. In occasione della manifestazione sono state premiate anche Annalisa Cucinotta e Annachiara Colonna, prima e terza tra le esordienti ai campionati nazionali su strada.

Classifiche. Allievi. Corsa a punti: 1) Riccardo Col (Sacilese Puntotre) 24, 2) Daniele Stocco (Latisana Ottogalli) 20, 3) Alberto Spessot (Pieris Tellini) 15, 4) Luca Zolli (Lib. Gradisca) 13, 5) Alex Butazzoni (Lib. Pratic Ceresetto) 13. Inseguimento individuale: 1) Stocco 4'00"07, 2) Col 4'00"40, 3) Andrea Pinos (Latisana Ottogalli) 4'09"40, 4) Paolo Gallo (idem) 4'11"99, 5) Davide Anzolin (idem). Esordienti. Corsa a punti: 1) Gianni Da Ros (Fontanafredda) 34, 2) Adriano Ursella (Pieris Tellini) 27, 3) Mirko De Rovere (Fontanafredda) 9, 4) Cristian Manfé (idem) 8, 5) Steven Sangion (La Pujese Rossetto) 4. Eliminazione (atleti 2.o anno): 1) Da Ros, 2) Cristian Terpin (Pieris Tellini), 3) Manfé, 4) Sangion, 5) Ursella. Eliminazione (atleti 1.o anno): 1) Andrea Gallo (Latisana Ottogalli), 2) Mattia Urban (idem), 3) Annalisa Cucinotta (idem), 4) Daniele Cecchini (Lib. Pratic Ceresetto), 5) Francesco Piazza (Latisana Ottogalli). Giovanissimi G6. Corsa a punti: 1) Francesco Baschiera (Latisana Ottogalli), 2) Luca Vivan (idem), 3) Cristiano Mauro (idem), 4) Sebastiano Di Biagio (Ng Fci Ceresetto), 5) Alessandro Delle Vedove (Cintellese). Scratch: 1) Vivan, 2) Baschiera, 3) Di Biagio, 4) Mauro, 5) Sara Nadalutti (Ng Fci Ceresetto). Giovanissimi G5. Corsa a punti: 1) Nicola Furlan (Pieris Tellini), 2) Marco Fusaz (Ng Fci Ceresetto), 3) Francesca Pulsator (Pedale Triestino). Scratch: 1) Fusaz, 2) Davide Mian (Pieris Tellini),3) Furlan, 4) Pulsator.

MTB

Gli udinesi monopolizzano il campionato regionale di cross country

Hypo padrona contro il tempo

TRIESTE Dominio dell' Hypo Bike di Udine al campionato regionale crono individuale di cross country, valido per il Trofeo Marzolla e organizzato a Buttrio. La Hypo ha fatto man bassa di titoli, imponendosi nella classifica a squadre con 35 punti su Varianese (17) e Caprivesi (10). La vittoria assoluta è andata a Flavio Del Bianco, l'unico capace di scendere sotto i 25'. Non assegnate le maglie di campioni tra le donne e gli élite, dove hanno gareggiato solo due concorrenti.

Under 23: 1) David Bevilacqua (Hypo) 26'04"73, 2) Cesare Floreani (idem) 26'25"53, 3) Andrea Mascher (id.) 26'28"17. 'Elite: 1) Marco Paludetti (Hypo) 25'25"95. Sportmen 1: 1) Giorgio De Cecco (Gemonese) 26'27"77, 2) Christian Leghissa (Devin) 27'21"52, 3) Omar Lorenzutti (Valchiarò) 27'43"81. Sportmen 2: 1) Flavio Del Bianco (Hypo) 24'73"06, 2) Ezio Toffolo (id.) 25'14"15, 3) Maurizio Tabotta (Buje) 25'32"68. Master 1: 1) Eligio Petris (Hypo) 25'08"42, 2) Luca Guatteri (id.) 25'19"53, 3) Diego De Cecco (Gemonese) 25'59"80, 6) Mauro Bastiani (Federclub) 26'28"18. Master 2: 1) Paolo Salvatore Albano (Tarvisiano) 25'05"08, 2) Claudio Tolomio (Ducks) 25'10"82, 3) Valeriano Benzi (Buje) 27'01"27, 6) Paolo Bevilacqua (Caprivesi) 28'58"33. Master 3: 1) Elvio De Pol (Cellina) 26'56"93, 2) Giuliano Brancati (Caprivesi) 28'35"78, 3) Walter Munissio (De Biasio) 28'35"79, 4) Danilo Bergamasco (Isontina) 29'27"81, 5) Alessandro Brancati (Caprivesi) 29'33"63. Master 4: 1) Daniele Marzolla (Buttrio) 27'12"29, 2) Bruno Canton (Cerneglons) 29'49"01, 3) Giovanni Martini (Manzano) 29'59"60. Juniores: 1) Fabio Mainardis (Hypo) 25'35"43, 2) Cristian Sergiampietri (id.) 25'46"90, 3) Davide Glavina (Cottur) 32'44"33, 4) Edi Furlan (Caprivesi) 33'56"06. Sportmen j.: 1) Tiziano Del Mistro (Cellina) 29'20"90, 2) Marco Cecotti (Hypo) 29'26"98, 3) Andrea Tosolini (Valchiarò) 29'42"49, 5) Alberto Giassi (Cottur) 34'53"85. Donne: 1) Maria Paola Turcutto (Hypo) 35'44"69.

SKIROLL

Ai tricolori di staffetta i triestini si abbonano a un posto sul podio

Mladina fa incetta di titoli

TRIESTE Quattro podi su cinque staffette in gara per la Società sportiva Mladina ai campionati italiani di staffetta, a Lissone (Milano). Due le vittorie, con le juniores e gli allievi, e poi un terzo posto con le cadette e un argento con gli esordienti.

La vittoria più netta è arrivata da Eros Sullini e Aleksander Tretjack, impegnati su 16 km (due volte 4 km a testa) tra gli allievi. Già al termine della prima frazione i due triestini potevano contare su 20" di vantaggio. Il distacco degli inseguitori è aumentato giro dopo giro tanto che alla fine Tretjack e Sullini hanno vinto con 3' di vantaggio, annientando gli avversari. Vittoria netta anche per Mateja Paulina e Mateja Bogatec tra le juniores. Nella prima frazione Mateja Paulina, in lotta nel primo gruppo per cercare di emergere, è finita a terra dopo un contatto con un'altra concorrente. Nonostante il tempo perso le due triestine sono riuscite a rientrare nel gruppo delle migliori e poi, dalla terza frazione, a staccarsi, per involarsi da sole verso la vittoria. E questo nonostante la Paulina gareggiasse nella categoria superiore alla sua. Bravissimi anche Ivan Kerpan e Simon Kosuta tra gli esordienti: dovevano vedersela con atleti di tre anni più grandi ma non si sono fatti intimorire e si sono arresi solo ai favoritissimi lombardi del Bovisio.

Infine Ana Kosuta e Veronika Bogatec, in gara tra le cadette. Le due triestine, al primo anno di categoria, hanno chiuso al terzo posto, arrendendosi solo alle atlete del Gatto delle Nevi e del Bassano. L'unica staffetta triestina finita fuori dal podio è stata quella dei master (Enzo Cossaro e Boris Bogatec), piazzatasi al 12.o posto. Ma, in questo caso, l'importante era più partecipare che vincere.

ORIENTAMENTO

Seppi fa il pieno di esperienza sul filante tracciato iridato

TRIESTE Prova da protagonista per il triestino della Polisportiva Le Volpi Marco Seppi ai Mondiali di corsa orientamento, nella Repubblica Ceca. Si gareggiava su terreni velocissimi e molto tecnici, un problema per gli atleti italiani, abituati a percorsi più lenti e complessi. Seppi, uno dei mattatori sia in Coppa Italia che ai campionati italiani nelle prove degli juniores, ha concluso al 54.o posto nella gara classica, su un totale di 150 partecipanti. Una prova onesta, dove Seppi ha ribadito di essere uno dei giovani più promettenti della nazionale azzurra. Nella gara sprint Seppi ha rimediato una squalifica che l'ha estromesso a fine gara dalla corsa. Impegnato nella finale B, dopo aver concluso al 29.o posto la batteria di qualificazione, Seppi ha sbagliato all'ultimo punto di controllo. A questo punto la squalifica era inevitabile. Infine la staffetta. Il triestino, ultimo frazionista della staffetta Italia A, ha chiuso al 29.o posto. Ha corso bene, recuperando alcune posizioni, ma il distacco accumulato dagli altri due frazionisti italiani purtroppo era troppo. Seppi ora spera in un piazzamento tra i migliori nelle prove internazionali di Loringer, in Svezia.

TENNIS COPPA DAVIS Dopo una maratona Sanguinetti si arrende a Rochus e gli azzurri precipitano in B

Italia: la sconfitta più amara

Umiliati 4-1 dai belgi. Bertolucci: «Chi ha alternative si faccia avanti»

Tennisti gradesi campioni italiani degli over 35

GRADO Il Tennis Club Grado si laurea campione italiano a squadre over 35. La squadra capitanata da Antonio De Benedittis, ha dominato anche la fase finale, svoltasi nell'Isola del Sole, che la vedeva opposta al Santa Cornelia di Roma, al Caserta e al Napoli. Il primo punto conquistato dai gradesi, forse il più importante anche per il morale, porta il nome di Lelli Mami che ha battuto Mezzadri per 6-2 6-3. «Sono partito molto caricato disputando un ottimo incontro, giocando lungo sul rovescio dell'avversario che è molto forte di dritto» ha spiegato Mami. Al Tc Grado bastava dunque conquistare ancora uno dei due punti in palio per vincere il campionato ed a questo ci ha pensato Casadei che è stato capace di far fuori Cancellotti con un 6-0 6-4 che non ammette discussione.

Per la conquista del terzo posto il Tc Caserta è riuscito nell'impresa di superare per 2-1 il Tc Napoli al termine di un derby alquanto sentito. Il doppio decisivo era infine ad appannaggio dei casertani Sirchio-Tricarico che hanno battuto la coppia Cierro-Sbrescio per 6-4 6-2.

Ora i gradesi faranno parte della nazionale over 35 italiana che parteciperà ai mondiali over 35 in programma a Buones Aires.

a.b.

Pietrobelli e Montesano i primi semifinalisti del memorial Derni

TRIESTE Matteo Montesano e Livio Pietrobelli sono i primi semifinalisti del Memorial «Derni». Il torneo di doppio del Cmm di Trieste ha fatto riunire quelli che un tempo erano allievo e maestro all'At Opicina e che sui campi di Barcola, rimontando il set perso in apertura contro Azzopardo-Tononi, si sono qualificati per la semifinale della parte bassa con il punteggio di 4-6, 6-2, 6-2. Ora attendono i vincenti della sfida fra Matossi-Gagliardo e la coppia numero due Zoggia-Farina. Nella parte alta del tabellone, intanto, si sono allineate ai quarti di finale Delli Compagni-Presel che concedendo due soli game a Procentese-Tedesco possono ora sfidare i favoriti Govoni-Sambaldi. Due set molto equilibrati conclusisi entrambi al dodicesimo gioco hanno permesso di raggiungere i quarti anche a Zugna-Kyprianou che trovano sulla strada verso la semifinale Santi-Drigo. La finale è in programma giovedì. Con l'esordio della coppia numero 2 del tabellone Sambaldi-Ragusin si è aperto ieri il torneo di doppio misto Memorial Marcuzzi che avrà la sua conclusione, invece, domenica. I favori del pronostico sono andati a Cocianni-Zoggia, coppia isontina che al primo turno affronterà Bettoso-Maranzana.

Sebastiano Franco

MESTRE Alla fine è successo. L'Italia esce dal girone mondiale e finisce nella serie B della Coppa Davis. Perde 4-1 dal Belgio dopo le figuracce di Gaudenzi e in doppio con Nargiso. Non era mai accaduto, è diventato realtà a segnare il momento forse più grigio della storia del tennis azzurro. L'Italia non ha perso contro uno squadrone, ma contro il Belgio, una formazione di media caratura. Segno che forse era giusto che finisse in purgatorio. Ad evitarglielo non sono bastate le quasi quattro ore di lotta in cui ieri pomeriggio, sul centrale del Green Garden di Mestre s'è impegnato Davide Sanguinetti contro l'onesto Christophe Rochus. Il risultato finale per il belga è stato 6-2 7-5 6-7 (6-8) 1-6 7-5. È sembrato Indiana Jones il tennista azzurro: cinque volte (il numero dei match ball che Rochus si è costruito prima di quello decisivo) già sul fondo del burrone, cinque volte aggrappato all'ultima liana che gli ha consentito di risalire. Più che una partita è stata una maratona quella tra Sanguinetti e il belga, i quali hanno giocato qualcosa come 360 scambi.

L'Italia ha perso con Renzo Furlan anche l'ultimo singolare dello spareggio di Coppa Davis. Furlan, preferito da Bertolucci ad Andrea Gaudenzi, ha ceduto al belga Filip Dewulf in due set 7-5 6-2 (l'incontro era stato portato al meglio dei tre set). Furlan, che non giocava in Davis dal 1997 ed ha ripreso l'attività da poco dopo l'infortunio alla spalla, non ha comunque sfigurato. Dopo essere finito sotto nel primo set per 4-0, è riuscito a recuperare fino al 5-5, cedendo infine 7-5 con un doppio fallo finale. Nel secondo set, subito il break nel secondo game, Furlan ha mollato lasciando via libera a Dewulf che ha chiuso 6-2.

Paolo Bertolucci resterà nella storia come il primo capitano dell' Italia di Davis ad essere retrocesso in B. Ma lui si rammarica maggiormente di altre cose. «È ovvio - spiega - che rischiando tutti gli anni lo spareggio, prima o poi questa retrocessione sarebbe arrivata. Quel che più mi dispiace è che, pur avendo dato tutti il massimo, questo non è bastato. Il Belgio si è dimostrato più forte di noi, per cui penso che abbia meritato di vincere. L' unica cosa che non posso addebitare ai miei giocatori è la mancanza d'impegno, perchè ci abbiamo provato fino alla fine».

Per l' Italia è già ora di guardare al futuro. Che potrebbe ripartire ancora da Bertolucci. «Prima di prendere qualsiasi decisione - chiarisce il capitano - ci vorrà un colloquio con i nuovi vertici della Federazione. È chiaro però che, se sarò ancora io ad effettuare le convocazioni per gli incontri dell' Italia, non farò mai esperimenti, perchè credo che, in una nazionale maggiore, debba sempre andare in campo la squadra più forte».

«Gli uomini su cui possiamo attualmente contare - aggiunge Bertolucci - sono questi, più Pozzi, Tieleman, Brandi e Bertolini, che però vanno valutati anche in rapporto alla superficie su cui si gioca. Se qualcun altro è in grado di trovare delle alternative, si faccia avanti: io, in questi anni, non ne ho scoperte».

IL FUTURO

Nell'Euro African Zone troveremo lo Zimbabwe

MESTRE Ucraina, Austria, Gran Bretagna, Zimbabwe, Bielorussia: saranno questi l'anno prossimo gli avversari già sicuri dell' Italia nel Gruppo 1 di Davis. Uscita dal gruppo mondiale (Qualifyng Round), la squadra azzurra giocherà infatti nel 2001 nell'Euro African Zone. Oltre alle cinque squadre già sicure, nel Gruppo 1 saranno inserite anche le vincenti di Finlandia-Ungheria, Sudafrica-Portogallo, Croazia-Costa d'Avorio e Slovenia-Grecia, incontri che si disputeranno il primo ottobre prossimo.

Davide Sanguinetti in azione nel confronto Italia-Belgio.

CROATIA OPEN Il cileno piega l'argentino in tre set combattuti a Umago

Rios manda Puerta in frantumi

UMAGO Il cileno Marcelo Rios iscrive il proprio nome nell'albo d'oro del Croatia Open superando in finale l'argentino Mariano Puerta con il punteggio di 7-6, 4-6, 6-3 dopo due ore e mezza di gioco. Si è conclusa così l'11.a edizione del torneo di Umago con una finale annunciata sotto le stelle che tuttavia ha riservato emozioni e bel gioco. Una finale spettacolare tra due autentici specialisti della terra battuta, entrambi sudamericani ed entrambi mancini.

Ieri sera alla partenza lanciata di Puerta, Rios rispondeva in sordina riagguantando per altro l'argentino sul 3 pari una volta trovata la misura dei colpi. È da allora era il Rios's show: bordate lungo linea, incrociati tremendo e tocchi sotto rete da genio della racchetta. Puerta cercava di resistere come poteva sino al 6 pari, ma al tie-break Rios era impietoso (7-1 per lui). E qui la partita sembrava essere segnata. Ma Puerta dimostrava di essere ancora in ottime condizioni e faceva sua la seconda frazione di gioco sul 6-4 approfittando di una paio di svarioni di Rios. Si andava così al terzo e decisivo set che si chiudeva con un perentorio 6-3 di targa cilena.

La giornata conclusiva del torneo era cominciata con la finale del doppio. Avversari della coppia croata Ljubicic-Zovko il doppio spagnolo formato da Portas-Lopez Moron. E gli spagnoli si sono dimostrati coppia ben più affiatata nel confronto con i croati. Nonostante lo stato di forma di Ljubicic reduce dalla semifinale di Bastad e capace ad Umago di portare Puerta al terzo set negli ottavi di finale. Vinto il primo set per 6-1 gli spagnoli hanno trovato una certa resistenza nel secondo set chiudendo il match al tie-break (7-2).

Ezio Lipott

In breve

Pallanuoto: Rudic non porta il portiere Gerini alle Olimpiadi

ATENE Al termine della seconda tappa dell'Eurolega, il c.t. della nazionale azzurra, Ratko Rudic, ha «tagliato» quattro dei 19 probabili olimpici. Sorpresa per le scelte di Rudic. Tra i quattro esclusi c'è il portiere della Roma, Marco Gerini, bronzo alle olimpiadi di Atlanta, da cinque anni vice di Attolico e titolare all'ultima Coppa del mondo (Sydney) dove il Settebello ha conquistato l'accesso alle olimpiadi. Gli altri esclusi sono: Daniele Bettini (Bologna), Fabrizio Buonocore (Canottieri Napoli) e Daniele Lisi (Posilippo).

MOUNTAIN BIKE. Paolo Pezzo ha vinto la 3.a edizione della Val di Sole Cup, gara internazionale cross country di mountain bike, che si è svolta a Malè, in Trentino. La campionessa olimpica uscente, già sicura della partecipazione alle prossime Olimpiadi, ha vinto con il tempo di 1h40'00 su un tracciato di 28 km. ra gli uomini - 42 km di percorso - affermazione del francese Gregory Vollet in 1h59'14. Ha preceduto gli azzurri Luca Bramati, Marco Bui (unico italiano già certo della partecipazione all'Olimpiade), Hubert Pallhuber e Martino Fruet.

AUTO. Pasquale Irlando su Osella Pa20/S ha vinto la 18.a edizione della Abrila-Sellata, gara automobilistica di velocità in salita, percorrendo le due manches del percorso (8,1 chilometri) in 9'54"31. Irlando ha preceduto di 35"65 Carmelo Scaramozzino (Alfa Breda), mentre si è ritirato, per un problema tecnico, Giovanni Cassibba che nelle prove su Osella Pa20 Bmw aveva realizzato il miglior tempo.

VELA

GIRO Inutile il trasferimento favorevole da Giulianova ad Ancona che aveva fruttato il secondo posto

Il Conero porta male a Grado

Invischiata in mezzo al gruppo dopo due disastrosi bastoni

GRADO Il trasferimento da Giulianova ad Ancora era stato molto favorevole a Grado che aveva agguantato Reggio Calabria al secondo posto, ma i due «bastoni» disputati ieri davanti al Conero sono andati male, molto male tanto che ora Grado si trova al quarto posto in classifica, dietro a Fiamme Gialle, Reggio Calabria e Palermo.

Nella tappa di trasferimento da Giulianova al capoluogo delle Marche, Grado si è ben comportata giungendo terza, dietro però al sempre più sorprendente Palermo (da quando c'è «Ruffo» Lorenzo Bressani al timone) e a Fiamme Gialle ma davanti a Reggio Calabria.

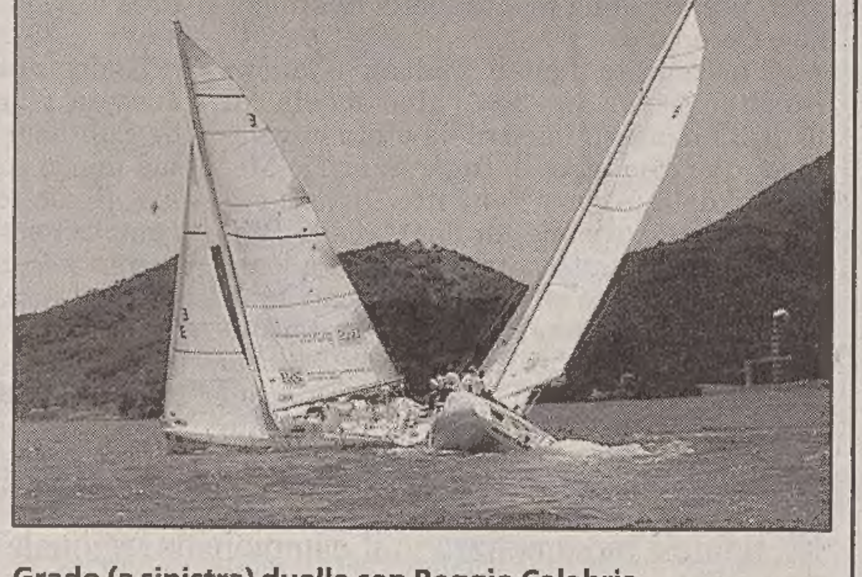
Ieri invece la «tragedia» con due «bastoni» disastrosi con Grado che si è trovato sempre invischiato in mezzo al gruppo e da lì non è più riuscito ad emergere.

Nel primo, vinto da Fiamme Gialle, l'imbarcazione dello skipper Riccardo Termini è giunta solamente al settimo posto. In quello successivo (si doveva recuperare il bastone non effettuato a Bisceglie per mancanza di vento) al sesto.

Cosicché l'attuale classifica generale provvisoria - vi sono delle proteste in corso che devono ancora essere prese in considerazione dalla giuria - vede in testa Fiamme Gialle che ormai è lanciata verso la conquista della vittoria finale (ha 169,50 punti), davanti a Reggio Calabria (155,50), a Palermo (147,75) e a Grado (146,25).

Riconquistare il terzo posto è ovviamente alla portata di Grado; ben più difficile pare invece attaccare nuovamente la seconda posizione anche perché alla fine mancano solamente 4 tappe ad iniziare da quella odierna (partenza alle 10) da Ancona a Cervia di 70 miglia.

an.bo.


Grado (a sinistra) duella con Reggio Calabria.

IPPICA

Tris al Garigliano con Zender Ors favorito di turno

S.S. COSMA E DAMIANO Al Garigliano dopo la tris per i purosangue della settimana scorsa, stasera si disputa una riservata ai trottatori. Miscuglio di 3 e 4 anni, impegnati alla pari sul miglio. Qualità non trascendentale, e possibilità divise su buona parte dei concorrenti. I più anziani dovrebbero valere qualcosa in più, e fra questi Zender Ors potrebbe rivelarsi il migliore. Pronostico pertanto per il cavallo di Roberto Andreghetti che dovrà guardarsi dai coetanei Zack Real, Zatters Kris e Zippo di Azzurra, ma anche dai più giovani Aurora, Ador Iz e Actos del Rio.

Premio Indro Park, lire 44.000.000, metri 1600, corsa Tris. **A metri 1600:** 1) Antar Top (N. Merola); 2) Zingarda (A. Simeoli); 3) Aladino Vil (F. Galletta); 4) Arianna Sir (S. Carro); 5) Aurora (J. Sirtonen); 6) Abacuss (S. Minopoli); 7) Zudas (M. Angeletti); 8) Zippo di Azzurra (S. Kruger); 9) Arrenderti Mai (R. Palomba); 10) Aratondo (P. Baldi); 11) Actos del Rio (S. Mollo); 12) Zattera Kris (R. Mazzarini); 13) Antagonismo (G. Scherillo); 14) Ador Iz (G.P. Maisto); 15) Zack Real (F. Castelluccio); 16) Zander Ors (R. Andreghetti); 17) Zaccaria Air (R. Benedetti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) ZENDER ORS. 15) ZACK REAL. 12) ZATTERA KRIS. Aggiunte sistemistiche: 11) ACTOS DEL RIO. 14) ADOR IZ. 5) AURORA.

m.g.

Grande successo per i 14 Snipes: Ferin festeggia

TRIESTE Giorgio Ferin non poteva avere più piena manifestazione d'affetto e simpatia di quella offertagli dagli equipaggi dei 14 Snipes, il Beccaccino, nella «due giorni» dedicatagli dalla Triestina della vela. Quattro prove compiute da giovani e meno giovani, 19 maschi e 9 femmine. In gara anche un armo femminile completo (Manola Reis e Sveva Carraro) e due regatanti in solitario (Pietro Riavez e Angelo Roncala). Ieri entrambe le regate, pur dopo notevole attesa, sono state effettuate a «bastoni» completi. La terza con vento da 330-335 gradi, intensità 2-3 m.s.; la quarta con correzione di campo, stessa forza in partenza, aumento nel finale (4-5 m.s.). Ha vinto Giorgio Brezich con Alessandra Papa prodiera. Ammirata l'ascesa dei Tomsic-Starc, degni secondi assoluti. A centro classifica i Ronchelli piazzati settimi. Danneggiati da Ocs Rinaudo-Paganini, dopo un 4.o di giornata e, peggio, Irredento-Savelli, dopo un 3.o, da due penalità, ma restano nei primi 10. Le leggiadre Manola-Sveva, dopo un 5.o, l'Ocs le vede undicesime. Brave. Il Trofeo Ferin senza dubbio, anche logisticamente, ha fatto da test per la Triestina della vela che dal 28 del prossimo agosto al 3 settembre accoglierà nella rinnovata sede il campionato del mondo femminile Isaf classe Snipes.

Classifica del 7.o Ferin: 1) Giorgio Brezich-Alessandra Papa (Triestina Vela), p. 2.25; 2) Paolo Tomsic-Sara Starc (Sirena Barcola), p. 7.75; 3) Fabio Bussani-Diego Scrazzolo (Cdv Muggia), p. 9; 4) Marco e Piero Penso (Triestina vela), p. 10; 5) Gino Costantini-Silva Rondi (Cdv Muggia), p. 12; 6) Tedeschi-Francesca Savio (Assovela Percotà), p. 21; 7) Riavez (Triestina vela), p. 21; 8) Fabio e Daniela Rochelli (Barcola-Grignano), p. 22; 9) Rinaudo-Paganini (Triestina vela), p. 22; 10) Irredento-Savelli (idem), p. 25; 11) Manova Reis-Sveva Carraro (idem), p. 25; 12) Steffè-Chiara Lamonarca (Pietas Julia); p. 31; 13) Ragone-De Visintini (Barcola-Grignano), p. 35; 14) Roncaia (Triestina vela), p. 36.

Italo Soncini

ATLETICA

Alla prima edizione del Meeting @adria.com

Stelle «limitate» a Maiano: brillano Mustapic e Horvat Assolo di Lettieri negli 800

MAIANO La concomitanza con i «societari» ha limitato l'afflusso di stelle italiane nella prima edizione del «Meeting @adria.com» svoltosi a Maiano. Sfide interessanti non sono mancate nel meeting «multimediale». Tra i colossi è stato ancora una volta il croato Mustapic a fare scintille: nel disco l'ex jugoslavo ha portato a casa un grande 59,16 metri; mentre nel peso Mustapic ha tirato fuori un 16,21 buono a tenere lontani il veneto Tognon (15,53) e il goriziano Valenti (15,47). Una vera freccia si è dimostrato il velocista sloveno Horvat, bevendosi i 200 in 21"24. Ottimi anche i riscontri arrivati dal salto in lungo, con Luciano Bau (Atl. Breganze) di sette centimetri oltre il muro dei sette metri (secondo l'udinese Persello con 6,95), e dall'alto, dove il croato Brkljacic ha superato 2,06 m e il giovane Daniele Scodeller (Lib. Sanvitese) 1,93.

Assolo a ottimi ritmi sugli 800 del friulano Fabio Lettieri (Studentesca Malignani), che ha fermato il cronometro a 1'51"77, e del pordenonese Stefano Scaini (Piccinato) sui 3000 (8'35"2). Tra le donne bella battaglia nell'asta, che ha visto la slovena Melink e Anna Giordano Bruno (Atl. Pordenonese) scavalcare entrambe 3,80. E ancora più appassionante la lotta nei 3000, dove Michela Zanatta (Industriali Conegliano) con 9'33"70 si è imposta su Serenella Sbrissa e Monia Capelli. Tutto facile invece sugli 800 per Vanessa Iacuzzi (Malignani), prima al ritmo di 2'11"43. Nei lanci, spartizione di successi per la slovena Cenigoj nel peso (14,47) e per la portacolori dell'Alto Friuli Ilaria Goi nel disco (44,05).

Questi infine i vincitori delle competizioni giovanili. Cadetti: 100 hs Enrico Corazza (Lib. Porcia) 15"83; 600 Demi Cozzi (Carniatletica) 1'28"89; peso Stefano Lucchetti (Fincantieri) 14,66; 150 Andrea Pellizzari (Atl. Montebelluna) 17"60; 4x100 Atl. Montebelluna 47"32. Cadette: lungo Monica Zancanaro (Atl. Feltre) 5,29; giavellotto Laura Lirussi (Lib. Maiano) 31,65; 80 hs Manuela Mazzero (Lib. Friuli) 12"30; 600 Cristina Miani (Malignani Ud) 1'42"28; 150 Sonia Mbida (Lib. Sacile) 19"64; 4x100 Libertas Friuli 51"04.

Alessandro Ravalico

Colpi di scena nella giornata finale dei societari

Mori s'infortuna, Sydney vacilla Coslovich e Macchiut regine nel giavellotto e nei 100 ostacoli

PESCARA La giornata finale dei societari di atletica è stata dominata dall'infortunio occorso a Fabrizio Mori, che ha messo in ombra le prestazioni degli atleti, in qualche caso apprezzabili. Tra le atlete regionali da segnalare il primo posto della triestina Claudia Coslovich (Sisport Fiat) che ha lanciato il giavellotto a 61 metri. Bene si è comportata anche la compagna di squadra, la triestina Margaret Macchiut, che ha vinto la gara dei 100 ostacoli femminili fermando il cronometri su un buon 13"48.

Deluso, arrabbiato, sfiduciato, Mori, campione mondiale dei 400 ostacoli, dopo l'infortunio (distrazione di primo grado tra soleo e gemello esterno della gamba sinistra, 15 giorni di stop) ha dato sfogo alla sua preoccupazione: «Non so se riuscirò a recuperare la forma migliore per Sydney - ha detto - i miei programmi dovranno essere rivoluzionati. E i miei avversari corrono sempre più forte. Mi fa rabbia perchè è successo durante una gara che avevo intenzione di affrontare come fosse una sorta di allenamento».

Nel corso del pomeriggio, di rilievo il 16.91 che ha permesso a Fabrizio Donato di imporsi nel salto triplo, e il 20"66 con cui Alessandro Cavallaro ha vinto i 200 metri. Nessun problema per Fiona May, prima nel lungo con 6.67. Progressi azzurri nell'alto con Giulio Ciotti a 2.26, ma il miglior risultato tecnico di giornata è sicuramente il 79.43 con cui Nicola Vizzoni (al rientro dopo una lunga assenza per infortunio) si è aggiudicato il lancio del martello. Scudetti per Società ancora una volta (era già accaduto nel 1999) agli uomini delle Fiamme Gialle Ostia e alle donne della Snam di Milano.

Questi i principali risultati: UOMINI: 200 metri: Cavallaro 20"67, Colombo 20"76; 800 metri: Longo 1'49"37; 400 ostacoli: Filisetti 51"24; 3000st: Maffei 8'25"68; alto: Ciotti G. 2.26; triplo: Donato 16.91; peso: Dal Soglio 19.64; martello: Vizzoni 79.43. DONNE: 200 metri: Graglia 23"69; 400 ostacoli: Barbarino 58"39; asta: Dolcini 4.10; lungo: May 6.67; disco: Maffeis 60.57; giavellotto: Coslovich 61.00.

BASEBALL

I Rangers attendono i play-off Hypo Bank spazza gli Old Rags

RONCHI DEI LEGIONARI È alle sue battute conclusive, almeno per quel che riguarda la «regular season», la stagione 2000 del baseball e del softball. E già alcuni verdetti contrassegnano il cammino futuro delle compagini regionali, come nel caso dei Rangers di Redipuglia prossimi ad affrontare i play-off per la promozione in serie A2. Ma vediamo come sono andate le cose in questo fine settimana.

BASEBALL: SERIE A2. Trasferta positiva per l'Hypo Bank di Buttrio nella tredicesima e quattordicesima giornata di ritorno. Il nove di Luciano Miani, infatti, ha avuto ragione dell'Old Rags Lodi per 9 a 3 e 5 a 3. Le due gare hanno visto i friulani ancora sugli scudi grazie ai fuoricampo firmati da Zamò e Menazzi nel primo appuntamento e dello stesso Menazzi nel secondo per 3 punti. Ora l'Hypo Bank, sempre seconda, guarda con fiducia al doppio incontro di domenica contro la «regina» Piacenza.

Ecco gli altri risultati: Collecchio-Codogno 13-10, 7-10; Piacenza-Parma 4-2, 14-6, Verona-Messina 11-1, 12-6; Senago-Bollate 2-7, 10-18.

BASEBALL: SERIE C. I Falcons di Monfalcone superano nell'ultima giornata il Buttrio per 13 a 11 e strappano così il biglietto d'ingresso per i play-off promozione. Un successo sudato che, però, sottolinea la grande verve del nove di Alessandro Vascotto. E chiudono imbattuti il girone di ritorno i New Black Panthers di Ronchi dei Legionari che, sabato sera, hanno avuto ragione del Cab Gorizia per 12 a 5. Successo dei Panthers di Cervignano sui Dragons San Giorgio per 7 a 4.

SOFTBALL: SERIE A1. Crisi in parte superata per la TPS-Peanuts di Ronchi dei Legionari che, sabato scorso a Saronno per l'undicesima e dodicesima giornata di ritorno, ha battuto il nove locale in gara 1 per 1 a 0, mentre è stata superata nel secondo appuntamento per 2 a 1. Una vittoria, quella ottenuta in terra lombarda, che consente alla compagine di Mario Molina di risalire la classifica di una posizione.

Ecco gli altri risultati: Palermo-Bollate 3-4, 4-3; Bussolengo-Macerata 0-8, 0-19; Crocetta-Langhirano 7-0, 4-3, 2-1; Forlì-Ustica 7-0, 6-1. Al comando sempre il Macerata, a quota 1000 con 30 vittorie e nessuna sconfitta, seguita da Forlì e Saronno a 700 (21-9), Ronchi dei Legionari, Bollate e Bussolengo a 533 (16-14), Crocetta 367 (11-19), Langhirano 233 (7-23), Ustica 214 (6-22), mentre chiude il Palermo a 143 (4-24).

Luca Perrino